

SICILIA IN ROSA

Anno II - N. 10 - Luglio/Agosto 2012 - € 2,50 - Domenica 8 luglio a Catania e provincia e lunedì 9 nelle altre province in abbinamento con il quotidiano LA SICILIA a € 1,20

società
VOLONTARIE
SI NASCE

pink dj
REGINE
IN CONSOLLE

memoria
DONNE
VITTIME
DI MAFIA

coppia
SEDUZIONE
A 5 SENSI

Dajana Roncione

SEXY (NON SOLO)
PER FICTION



Un boccone d'ottimismo.



Mozzarella Zappalà.
La qualità non conosce crisi.



Formaggi di ogni giorno.

Non navigare
senza una meta

su

LA SICILIA.it

TROVI TUTTO

tutte le news

SICILIANE NAZIONALI ESTERE

archivio e le opinioni

CON TUTTI I FATTI DELLE ULTIME EDIZIONI

sport

CALCIO, BASKET, VOLLEY ...
LA SQUADRA DELLA TUA CITTÀ (video, foto partita per partita)

spettacolo

TUTTI GLI APPUNTAMENTI
DELLA CULTURA MUSICA, CINEMA E TEATRO

LA SICILIA

@annunci

IL MODO PIÙ PRATICO PER PUBBLICARE E CONSULTARE
I TUOI ANNUNCI IMMOBILIARI E COMMERCIALI

offerte di lavoro

UN ACCESSO FACILE E VELOCE AL MONDO DEL LAVORO

NOZZE-OK

IDEE E CONSIGLI PER UN MATRIMONIO PERFETTO

LA SICILIA.it





Nella foto di copertina
Dajana Roncione
(intervista a pag. 20)



12



16

34



5 *detto tra noi*

7 *quello che le donne...*

10 *jelodicoagua*

11 *ci piace*

12 *società*
VOLONTARIE
SI NASCE

16 *pink dj*
MISS IN CONSOLLE

20 *da donna a donna*
DAJANA RONCIONE:
«ESSERE SEXY
NON MI SPAVENTA»

24 *la memoria*
UOMINI (MAFIOSI)
CHE UCCIDONO
LE DONNE

28 *siciliane*
CHIARA MARCHESE
LAURA LIBERA RUSSO
LAURA SALAFIA
JESSICA BELLINGHERI

30 *total white*
VIRGINALE E MINIMAL
IL BIANCO RISPLENDE
SU ABITI E ACCESSORI

32 *moda stylist*
MARZIA DONZELLI
I QUATTRO ELEMENTI
DEL DESIGN

34 *london calling*
LA SCOPERTA
DELLA UNION JACK

35 *questione di stile*
TIZIANA ROCCA
AUTOREVOLE ELEGANZA

36 *uomini&donne*
I CINQUE SENSI
DELLA SEDUZIONE

44 *eyewear*
OCCHIALI DA SOLE

46 *beauty*
UNA PICCOLA SPA
AL SEGUITO

48 *esteticamente*

50 *tempo per noi*
METTIAMOCI
LA TESTA A POSTO

52 *ecostyle*

53 *designcorner*
SICILIAN BAGS

54 *arredo*
STILE OUTDOOR

56 *cotto e bloggato*

58 *globetrotter*
TENDA IN SPALLA

60 *happy hour*

65 *l'oroscopo*



sunglasses

44

SOTTO
QUESTO SOLE



54



58



FON.CA.NE.SA. onlus

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE (ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

Anche quest'anno hai una possibilità unica per aiutare la Fon.Ca.Ne.Sa. onlus, destinando il

5xmille dell'IRPEF - P. IVA/C.F. 02299950879

LA FINANZIARIA HA CONFERMATO LA POSSIBILITÀ DI DEVOLVERE UNA QUOTA DELLE IMPOSTE (5XMILLE) ALLE ORGANIZZAZIONI ONLUS.



Una stanza di Casa Santella



Un soggiorno di Casa Santella



Premio di Laurea "Santella Massimino", Teatro Massimo Bellini, Gran Gala, Prosecco in Concerto 2012

Il 5xmille non sostituisce l'8xmille (destinato alle confessioni religiose) e non costa nulla al cittadino contribuente.

*È una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit come la **Fon.Ca.Ne.Sa. onlus** per sostenere le loro attività.*



25° anniversario Foncanesa, Tavola Rotonda dal titolo "Foncanesa e istituzioni: un percorso condiviso", Aula Magna del Rettorato Università degli Studi di Catania

Il sogno di tanti infelici potrebbe diventare realtà con il tuo contributo

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in una grande azione di concreta solidarietà. Ci aiuterai a sostenere la ricerca oncoematologica e a mantenere le case di accoglienza "Casa Santella" realizzate per gli ammalati e per i familiari che li assistono.

Banco di Sicilia Unicredit Group

IBAN IT 87 Z 02008 16930 000300607207

Credito Siciliano

IBAN IT 18 V 03019 16910 000000000917

Banca Popolare di Lodi

IBAN IT 71 I 05164 16908 000000008700

c/c Postale 14197958

RECAPITI FON.CA.NE.SA. onlus - Sede legale: 95129 Catania - Viale Africa, 14/16

Sede amministrativa: 95030 Gravina di Catania - Via Domenico Savio, 25 - Presidente 348.0339446 - Segreteria 347.3333262 - Tel./Fax 095 418779

Case d'accoglienza "Casa Santella": Via Salvatore Citelli, 21 - Catania - Referente: 349 0535358

Sito internet: www.foncanesa.it - E-mail: presidentefoncanesa@virgilio.it



SOGNANDO UN'ECONOMIA CIVILE

DI PAOLA PASETTI

Che il volontariato rappresentasse una grande risorsa per il Paese lo si sapeva già. Ma, a quanto pare, dall'anno prossimo sapremo pure quanto "pesa" in termini economici e quanto valgono le attività svolte dalle migliaia di volontari italiani, sia individualmente sia all'interno del vasto mondo delle organizzazioni no profit. A misurare questo valore sarà l'Istat, che ha annunciato per il 2013 l'introduzione di un modulo di indagine ad hoc. Del resto sono in continuo aumento coloro che dedicano parte del loro tempo a chi ne ha bisogno - malati, indigenti, immigrati, anziani - o che sposano la causa ambientale, che con il loro contributo vanno a colmare le sempre maggiori lacune dello stato sociale.

Per questo dedichiamo il servizio di apertura a chi del volontariato ha fatto una scelta di vita, e lo facciamo raccontando storie di donne, perché sono loro il cuore pulsante del cosiddetto "terzo settore". Storie di vita che diventano modello e che contribuiscono, nei fatti, a costruire una nuova economia, l'economia civile, forse l'unico modo per poter traghettare la nostra società fuori dalla crisi senza troppi lividi.

E forse sarebbe ora che ognuno di noi facesse la propria parte. L'estate è un buon momento per cominciare: si può approfittare dei tanti campi lavoro organizzati per tutta la stagione. Ci sono quelli di Libera, per esempio, progetti sui beni confiscati alle mafie ("E!State liberi", www.libera.it) che prevedono diverse attività, dal lavoro agricolo alla sistemazione del bene, fino alla formazione e l'incontro con il territorio. Ci sono i progetti di Legambiente ("Volontariambiente 2012", www.legambiente.it) che sul suo sito pubblica centinaia di proposte in Italia e all'estero. E poi, ancora, Mani tese, il Cope, il Vis, con decine di diverse esperienze nei Paesi emergenti del Sud del mondo. Per chi preferisce dare un contributo al proprio territorio, ci sono le Caritas locali e le tante associazioni impegnate nel sociale. A Modica, per esempio, sta per partire l'Estate di solidarietà, un programma di attività rivolte ai bambini, ai diversamente abili e agli anziani soli e che prevede anche iniziative a favore dei terremotati di L'Aquila e dell'Emilia. Ma le realtà che hanno bisogno di una mano sono davvero tante, impossibile enumerarle tutte. Basta cercare in Rete per trovare la dimensione più adatta alle proprie attitudini. ●

PAROLE PAROLE



1 IL PROBLEMA OGGI È CHE NESSUNO È PIÙ AL SUO POSTO. I POLITICI FANNO I COMICI, I COMICI I POLITICI, I CALCIATORI I CANTANTI
(Paolo Rossi, "Il Giorno" 24 maggio 2012)

2 VIVERE IN ATTESA DI UN UOMO PER REALIZZARSI È MASOCHISTICO
(Amelie Nothomb, scrittrice "Vanity Fair" 16 maggio 2012)

3 IO DIFENDO IL POSTO FISSO. FACENDO LO STESSO LAVORO SI MIGLIORA E CI SI PERFEZIONA
(Margherita Hack, "Donna Moderna" 30 maggio 2012)

4 QUANDO PARLIAMO DI VECCHIAIA CI RIFERIAMO SEMPRE SOLO AI CAMBIAMENTI DELLA PELLE, MAI ABBASTANZA ALLA LIBERAZIONE E ALLA LEGGEREZZA CHE L'ESPERIENZA CI DÀ
(Juliette Binoche, "Io Donna" 19 maggio 2012)

5 SCRIVO SOPRATTUTTO QUANDO SONO DISPERATO O ARRABBIATO: LA FELICITÀ NON È UNA BUONA MUSA
(Pete Doherty, "Tu Style" 5 giugno 2012)

6 NON SO COSA FARÒ DA GRANDE. DI CERTO NON LA PRINCIPESSA
(Charlotte Casiraghi, "F" 7 giugno 2012)



7 IL KITSCH NON È SOLO UNA QUESTIONE ESTETICA, È ANCHE UNA CONDIZIONE UMANA
(Gillo Dorfles, "Panorama" 13 giugno 2012)



**CONTATTOLOGIA
AVANZATA**

Gaetano Spoto

FINALMENTE ANCHE L'OCCHIO HA LA SUA PARTE



**MIOPIA ELEVATA, CHERATOCONO,
CHERATOPLASTICA, CHIRURGIA REFRATTIVA**

non sono più problemi invalidanti.

La rivoluzione è piccola e trasparente.

Vi presentiamo le rivoluzionarie *floating lenses*.

IL SENSO DELLA VISTA | Modica, Polo Commerciale | www.gaetanospoto.com





DI PAOLA PASETTI

CONTROCORRENTE

LA STRANA PRUDERIE DELLA CORTE *dei miracoli*

Capisco che tra olgettine e bunga bunga siamo un tantino prevenuti su certi argomenti e che il sospetto di vivere in una *mi-nottocrazia*, per dirla con Paolo Guzzanti, sia diventato man mano una certezza. Però, francamente, il “caso” Sonia Topazio mi lascia un tantino perplessa. La polemica - che vanta pure un’interrogazione parlamentare del deputato Pdc Orazio Licandro - scoppia quando la donna, da dieci anni a capo dell’ufficio comunicazione dell’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, viene messa a dirigerne l’ufficio stampa. A quel punto una fonte non meglio identificata - pare un gruppo di precari dello stesso Ingv - denuncia: “Sonia Topazio è un’ex attrice erotica”. E ‘sti cavoli, verrebbe da dire.

E invece no. Perché nell’italiano medio queste notizie risvegliano fatalmente un certo umorismo da *B-movie*. In poche ore sulla Rete si è abbattuta una bufera di commenti degni del migliore Alvaro Vitali: “Comunicato dell’Ingv: Etna in erezione”, sogghigna qualcuno, “Topazio, facci vedere i tuoi requisiti” aggiunge qualcun altro, rievocando forse il “ministero” di benigniana memoria. Messa alle strette, la Topazio (che in questo frangente, per dirla tutta, ha pure il cognome che le rema contro) ha dovuto mettere alla berlina tutto il suo passato, dalla carriera sportiva troncata per un proble-

ma ai tendini, all’ingresso nel mondo dello spettacolo, con tanto di servizi fotografici per Playboy, quattro o cinque film pornosoft degni del Superporno Show di “Fantozzi contro tutti” e diverse tournée teatrali. Il tutto fino alla laurea.

Intenti a sbirciare dal buco della serratura, ci siamo persi, però, il meglio del racconto, l’ingresso all’Ingv «avvenuto - dice la stessa Topazio - grazie alla segnalazione di un politico fidanzato di un’amica. All’epoca - aggiunge - c’era il blocco delle assunzioni. Quando c’è una chiamata diretta, si sa, l’assunzione avviene sulla base di conoscenze». E certo, si sa. In un paese in cui tutto è bloccato, concorsi compresi, c’è sempre qualcuno che a pedate e spintoni ha la possibilità di “collocarsi”, magari entrando dalla finestra a titolo di consulente. Che c’è di male? Di tempo per imparare ce n’è, e *daje e ridaje*, dopo tanti anni, qualcosa alla fine questi “miracolati” la sapranno pur fare. La notizia, quindi, non è che Sonia Topazio sia stata collocata in un ente pubblico, a scapito di persone probabilmente più qualificate. L’argomento è troppo scomodo, significherebbe mettere in discussione migliaia di posti di lavoro, concessi ad *amici di, figli di, lacchè*, ex portavoce, iscritti a questo o quel partito... No, la notizia è che la signora Topazio in passato abbia messo le pudenda a favore di camera. La solita strana *pruderie* tutta italiana.

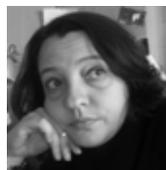


IL PESCE FUOR D’ACQUA

DI GIANLUCA REALE

NO AGLI INSULTI: SIAMO TUTTI CULONI E CULONE

Care donne, penso che bisogna fare qualcosa. Magari protestare in massa, inondare di mail la posta di certa stampa che ci ha appena fornito un pessimo esempio di comportamento. Vi sarete accorte - quantomeno per l’assenza cerebrale di molti compagni, mariti, fidanzati - che siamo appena usciti dalla bolgia calcistica dei campionati europei di Polonia-Ucraina. Ma evidentemente alcuni incorreggibili giornali, forse presi da eccessi di euforia condita da recrudescenze di becerio machismo e stordimento da visioni televisive di veline e letterine, hanno davvero oltrepassato il limite. Il top del cattivo gusto a mio avviso l’ha toccato *Il Giornale*, diretto da Alessandro Salusti. Venerdì 29 giugno, dopo la vittoria dell’Italia sulla Germania, ha titolato in prima pagina a caratteri cubitali «Ciao ciao culona». Un messaggio per niente velato alla cancelliera tedesca Angela Merkel. Accompagnato con un «dall’Euro ci esci tu». Lasciamo perdere la rivalità (stupida) tra popoli - avessimo la capacità organizzativa e il senso del dovere tedeschi! - o lo sfottò, che ci può anche stare e ha un suo folclore. Qui mi sembra si sia andati ben oltre. Poniamoci la domanda: se un giornale nazionale, a cui evidentemente la Merkel fa antipatia, offre questo esempio di nessun rispetto per la dignità della persona, prima ancora che donna, che prospettiva ha l’Italia (nel senso di Paese)? Per fortuna (spero) non siamo tutti così. A molti uomini, poi, le culone piacciono; così come a molte donne piacciono i culoni. Insomma, non conta soltanto il fondoschiena. E quindi quoto asetticamente il post che un’amica scrittrice ha lasciato su Facebook: «A nome della categoria culone..., ma vaffa Salusti!».



DI MARIA ENZA GIANNETTO

IL REGISTRO DELLE COPPIE DI FATTO È UN DOVERE IN UNA SOCIETÀ CIVILE

«**È** una coppia di fatto ogni nucleo basato su legami affettivi o di mutua solidarietà, tra due persone maggiorenni, caratterizzato dalla convivenza da almeno un anno e dal contributo di entrambe le parti alle esigenze di vita comune». Recita così uno degli articoli con cui, qualche giorno fa, anche Cagliari ha istituito il suo Registro per le coppie di fatto. Un articolo che, a mio avviso, sembra parlare, finalmente, la lingua del nostro tempo e fotografare la reale situazione sociale di un Paese del XXI secolo. Un’Italia in cui, tra divorzi, separazioni, seconde nozze, convivenze - tra omo o eterosessuali - di certo l’articolo 29 della Costituzione, quello che parla dei diritti della famiglia fondata sul matrimonio, andrebbe un tantino “allargato”, se non altro per osservare meglio un altro articolo della Carta che, per inciso, sarebbe anche uno tra quelli fondamentali: il numero 3. Avete presente? Quello che parla di pari dignità sociale tra tutti i cittadini “*eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*”, quello tirato in ballo, giustamente, ogni volta che si parla di discriminazione. Ma non è forse discriminante opporsi alle scelte di vita degli altri, soprattutto quando queste non fanno male a nessuno? Non è discriminante impedire a due persone che vivono insieme e che si sentono una famiglia, di esserlo anche giuridicamente? Questo riconoscimento non toglierebbe niente a nessuno: la bella famiglia tradizionale non rinuncerebbe ad alcun diritto perché, grazie al cielo, i diritti rimangono ancora “condivisibili” senza perdere la propria “forza”. Credo che finché tanti, troppi, considereranno la battaglia per il Registro delle unioni civili “solo” una battaglia della comunità LGBT o di pochi estremisti di Sinistra, non si otterranno grandi risultati. Certe battaglie vanno combattute per un principio di eguaglianza, per un senso alto di democrazia. Anche quando non si è chiamati a farlo come parti in causa. L’articolo 3 dice anche che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana». Il compito di noi cittadini è spingere perché questo avvenga.





Italiano SARÀ LEI!

Italiani. Per decenni non ce lo aveva detto più nessuno, dopo l'indigestione dell'appellativo propinatoci, durante il triste ventennio, dal Cav. Benito. Ora, "ari-daglie", si torna all'abbuffata d'italianità e d'italianesimo. Mentre schiviamo le speculazioni finanziarie, mentre tremano Emilia e dintorni e la recessione ci strangola. E più ce lo diciamo da soli, Italiani con la maiuscola, più ci riveliamo minuscoli. Qualche esempio? "Ringrazio gli Italiani che mi hanno votato" esultano i miracolati da televoto; "tutti gli Italiani devono sapere" urlano gli scontenti a vario titolo. "Sono orgoglioso di essere Italiano" trionfalizza incomprensibilmente qualcuno,

sottintendendo che essere norvegesi o guatemaltechi sia da nascondersi per la vergogna. Ma anche "Ah les Italiens" sospirava, forse rassegnato, Chirac nel ricevere il Cav. Silvio alla testa del suo circo variopinto. "Italiani!" sibilano all'unisono mia madre, francese, ed il mio collega, bengalese. E sintetizzano, in un sol termine, superficialità, maleducazione e cialtronesca furbizia. Entrambi cittadini italiani - l'una da oltre mezzo secolo, l'altro da sedici anni - nel profondo del cuore è come se dicessero "Italiano sarà lei!". Però guai a parlargliene male, specialmente all'estero.

Questo profluvio d'italianesimo non può che indicare l'esatto contrario. Siamo espressione

geografica, stando al Metternich-pensiero, non ancora evoluti nel concetto di popolo? Per quanto non proprio inclini alla secessione, da Bressanone a Lampedusa, siamo quel che siamo. Perché finché si ride e si scherza vabbé, però...

Prepariamoci ad includere, con il riconoscimento della cittadinanza *iure soli*, i "nuovi Italiani" come nostri connazionali non solo virtuali. Con tutto il rispetto del diritto alla differenza. Ci sono mille modi di essere, "laicamente", cittadini. Quanto all'italianità... mettamoci tutti un mattoncino l'uno, uno dopo l'altro. Nel rispetto dell'altro. Forse qualcosa di buono ne può venir fuori.

fimminazze

DI LAVINIA D'AGOSTINO

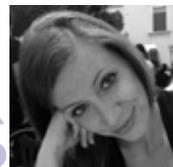


DONNE FIERE che decidono E RIPARTONO

Ho sempre ammirato alcune capacità che sono tipiche dell'essere donna, come quella, innata, di saper prendere decisioni. Non ha importanza che siano giuste o sbagliate, ma le donne, anche quelle più fragili - anche quelle che non lo sanno - sono capaci di schierarsi, di decidere, di prendere una posizione che sia netta, inequivocabile. Le donne sono come delfini, decidono la rotta; mentre gli uomini spesso si lasciano trasportare dagli eventi (tranne che nelle questioni strettamente lavorative): loro sono come le meduse, in balia del mare si lasciano trasportare dalle correnti. Le donne invece, no. Loro decidono e si assumono sempre la responsabilità delle loro azioni. È così che muovono il mondo. Sofrono, piangono, urlano sempre prima di decidere. Ma lo fanno, sempre. Anche se soffrono. E poi c'è un'altra qualità femminile che ammiro, in qualche modo collegata all'aspetto decisionale: la grande capacità di risorgere, di reagire sempre e comunque, anche all'evento più nefasto. Dignitose, sorridenti e caparbie, tenaci come solo loro sanno essere. Le donne anche dopo l'uragano, dopo il più catastrofico degli eventi, dopo lo tsunami che si è abbattuto sulle loro vite, si rimettono in piedi. Non ha importanza che a colpirle sia stata una malattia piuttosto che un lutto o una separazione. Cadute nel pozzo sanno sbattere forte i piedi sul fondo e riemergere, riaffiorare al mondo e a se stesse. Le riconosci subito. Magari sono scapigliate e impolverate, alcune hanno persino gli occhi rossi e un po' gonfi, ma mai di vero pianto. Perché le donne sono anzitutto fiere. Con il dorso della mano si ripuliscono la spalla dalla macerie, e sono pronte a ripartire. E non ha importanza che il passo è ancora un po' traballante, loro vanno spedite verso la meta. Forse non lo sanno, ma la vita, prima o poi, darà loro ragione.

DE GUSTIBUS

DI RITA LA ROCCA



STIAMO ALLA LARGA DAL PIÙ BELLO DEL REAME

Un tempo non troppo lontano, le nostre mamme ci mettevano in guardia contro i mascalzoni e i bugiardi, quegli uomini, cioè, che ci avrebbero inevitabilmente fatto soffrire e rovinato la vita per sempre. Al giorno d'oggi, i consigli delle nostre attente genitrici andrebbero riveduti alla luce della comparsa di una nuova pericolosa, quanto ridicola, tipologia di uomini da evitare: i narcisi. Questa folta categoria maschile, i cui leader indiscussi sono i tronisti di Maria De Filippi, si è appropriata di una caratteristica finora quasi esclusivamente femminile: la vanità. Solo che, mentre una donna vanitosa, per quanto insopportabile, può comunque essere seducente e carismatica, un uomo ossessionato dall'idea di essere il più bello del reame rischia di cadere (se non di sprofondare) nel ridicolo. Sopracciglia scolpite degne di Moira Orfei e pelle liscia e idratata come il sedere di un bebè, l'uomo narciso preferisce di gran lunga prendersi cura del corpo piuttosto che del cervello e finalizza ogni rapporto o relazione al compiacimento del suo ego ipertrofico. Con ciò non intendo criticare tutti quegli uomini che si prendono giustamente cura della propria immagine (come del resto li preghiamo di fare fin da quando sono bambini). Però, tra il ricorrere al provvidenziale intervento dell'estetista nel caso in cui Madre Natura sia stata tanto crudele da donarti una peluria corporea degna di un grizzly e passare più tempo sotto la lampada che alla luce del sole c'è una bella differenza. Quindi se vi dovesse capitare di imbattervi in un bel tipo che ha l'abitudine di usare ogni superficie riflettente per dare una ritoccatina al look e controllare che la camicia sia sufficientemente aperta da mostrare il petto depilato e abbronzato anche a febbraio, state a debita distanza. Anche perché, proprio come il Narciso della mitologia che perì ammirando la sua immagine, c'è il rischio che vi coinvolga in un tamponamento semplicemente per controllare le sopracciglia nello specchietto retrovisore.

ETNA IN BLUES

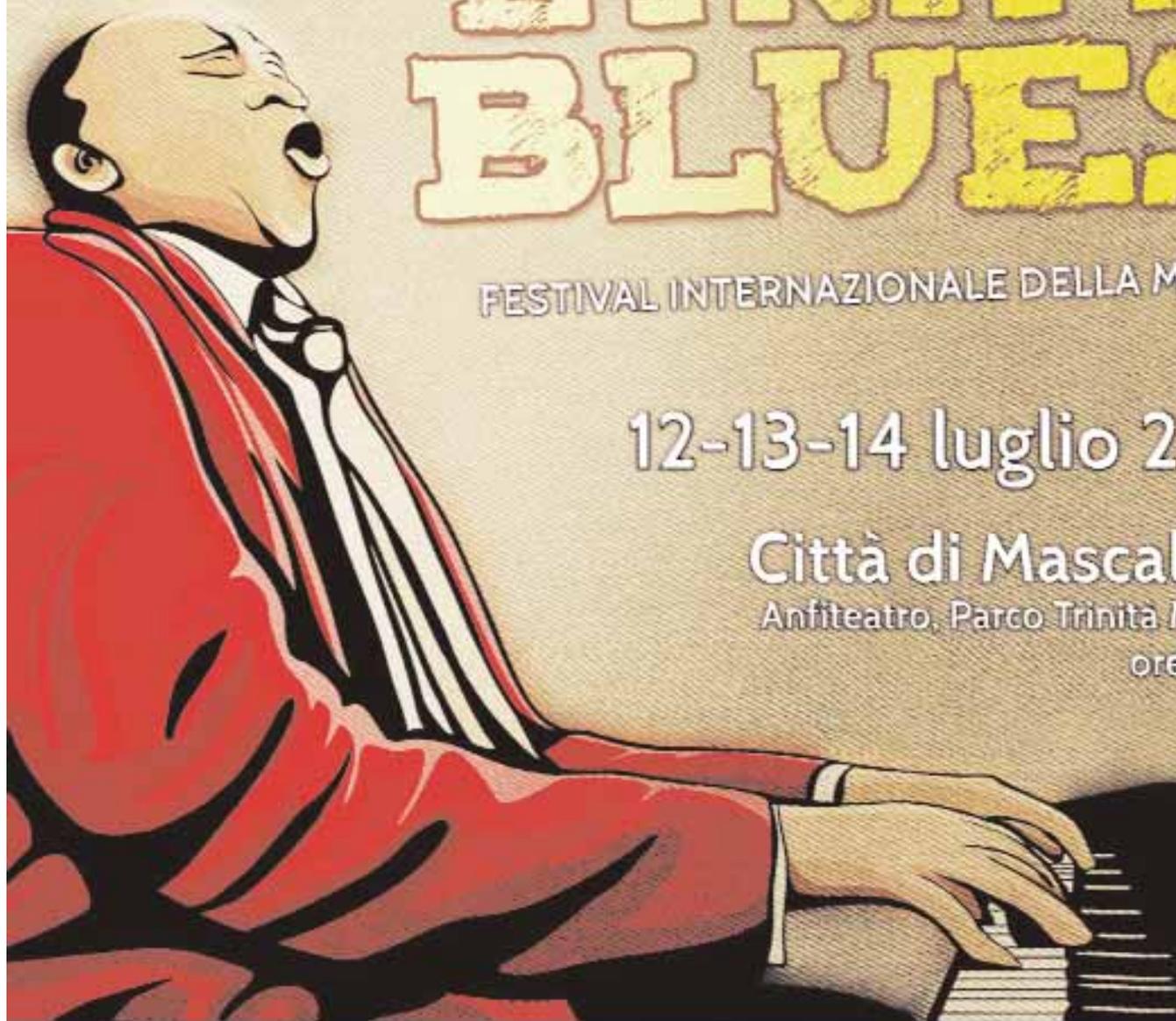
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA

12-13-14 luglio 2012

Città di Mascalucia

Anfiteatro, Parco Trinità Manenti

ore 20.00



12.07.2012
24 PESOS (GBR)

Band emergenti:
CARMELO SPADARO BAND (CT)
WILD BONES (RC)



13.07.2012
MITCH WOODS (USA)

Band emergenti:
INSULTENZE (CT)
THE RED LIGHT (PA)



14.07.2012
IAN SIEGAL (GBR)

Band emergenti:
DANIELE PACONE & THE FUNNY BOYS (ME)
CRONAFONE (CT)
CARMELO & VALERIO BLUES DUO (CT)

AREA ESPOSITIVA E GASTRONOMICA

Pre vendita
Ticket's BoxOffice
Via Giacomo Leopardi 95
095 722 53 40
www.ctbox.it

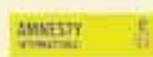
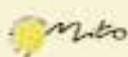
Ingresso singolo € 8,00*
Abbonamento tre serate € 18,00*
Abbonamento ridotto € 12,00*
*095-8 agosto-melba

gasNatural
Distribuzione



Tutte le informazioni in tutto su www.etnainblues.it

facebook etnainblues





«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

NESSUNA MADRE PUÒ AMARE I FIGLI IN MISURA DIVERSA

UNA DONNA INCINTA DEL SECONDOGENITO TEME DI NON RIUSCIRE A DARE LO STESSO AFFETTO AI DUE BAMBINI. LA RISPOSTA SARÀ "NATURALE"

Sono incinta del mio secondo bambino. Alcune amiche mi hanno detto che "a nessun altro figlio si vuole bene come al primo, che è quello che ti ha reso madre". Questa cosa mi ha messo ansia, ho sempre creduto che per un genitore i figli sono tutti uguali e che li si ami tutti in egual misura, anche fossero dieci! A pochi mesi dal parto però, mi vengono i dubbi: ho paura di provare un "amore di serie b".

Loretta, Enna

Sono molto turbata da quello che mi scrivi e mi domando, con dolore, come possano esistere esseri umani (si fa per dire) così balordi? Di serie b, anzi di serie z, sono queste "amiche" che ti ritrovi e non il tuo amore materno. Ne sono certissima e anche tu lo sai! Gli animali, se potessero parlare, ti parlerebbero da mammi-

feri e non da cretine. I figli, tutti, anche se ne partoriamo a dozzine si amano e anelano e bramano in maniera scientificamente, sentimentalmente, razionalmente, "animalmente" uguale (sono loro semmai che amano noi in diversa misura e qualità, a seconda del carattere e della vita). In un'intervista tv, qualche tempo fa, il giornalista mi chiese "chi è per lei Dio?", io risposi "Dio sono i miei figli!".

Sempre col cuore e questa volta col cuore di mamma (io ne ho solo 2 purtroppo, avrei voluto amare e dare molto di più). Auguri! Guida

RIDURSI IL SENO? LA SCELTA È SOLO DI LEI

Alcuni anni fa mi sono rifatta il seno. Il mio fidanzato, prossimo marito, non lo

apprezza e mi ha chiesto - con grande tatto e gentilezza - di rimettere "tutto a posto". A parte che mi piange il cuore a pensare ai bei soldoni che ho speso, per lui lo farei anche, però ho paura che "dopo" potrei non piacergli più!

Lory

Lory, ma figghia mia che dici? Tutto a posto? E con le virgolette? Altro che virgolette, tutto a posto devi metterlo dentro te stessa e per capire come ti piaci tu. Sei tu che devi sentirti a tuo agio con te stessa e con ciò che tu vuoi essere davanti allo specchio, certo, ma anche davanti al mondo. E non certo lui che magari ha qualche remora condizionante nel palpeggiarti. Magari potresti spiegare al tuo principe azzurro che non sei sua mamma e non lo devi allattare.

Però cara, mi sorge un dubbio, non vorrei che il rifiuto "mammario" da parte del tuo lui fosse legittimo poiché i seni sono venuti male (dopo un intervento malriuscito) e sono eccessivi, rigidi e innaturali? Prima di prendere qualsiasi decisione, rivolgiti a uno strepitoso chirurgo plastico per l'eventuale "smontaggio", che potrebbe consigliarti ed eseguire un'eventuale riduzione e quindi trasformazione per renderlo più naturale possibile. Se vuoi, posso consigliartene uno che conosco, in privato.

Sempre col cuore e con tutto il mio carattere! Guida

LA SUOCERA SI OPPONE? MEGLIO LASCIARE LUI

Mia suocera si oppone alle nozze, il mio fidanzato mi chiede di avere pazienza, e intanto sono trascorsi 5 anni da quando mi ha chiesto di sposarlo. Otto da quando l'ho conosciuto. Che dici, devo aspettare che resta orfano, o lo mollo prima?

Vera, Catania

Senti Vera, sarò breve e vera e sii vera anche tu con te stessa, meritati questo bel nome dolce e pieno di significati.

Mollalo, mollalo, mollalo! Io tifo per l'amore e questo non lo è. È un ripiego, un'abitudine, uno sbaglio. Io tifo per le suocere e questa non lo è. È una malata di mente con crisi ossessive pericolose e inquinanti, anzi una strega! E detesto il tuo fidanzato che sicuramente si approfitta del diniego della mamma per farsi i cazzi suoi, come vuole e quelli che vuole, e magari ti inventa o ingigantisce le opinioni di "quella". Di quella che dovrebbe entrare nella tua vita?

Sempre col cuore e con passione!

Guida

ISTITUTO *Moda* BURGO

Corsi di stilista, designer di moda
modellista, corsi personalizzati.

Viale dei Platani, 34/B - Ragusa
UNICA SEDE IN SICILIA

lucialacognata@yahoo.it
Tel. 0932 220984

Quanta violenza IN QUEL SILENZIO

Ho letto con la commozione nel cuore l'articolo di Paola Pasetti "Il femminicidio silenzioso di cui non parla la tv" pubblicato nello scorso numero di Sicilia in Rosa. È la prima volta che sento denunciare una forma di violenza contro le donne silenziosa, senza schiaffi ma fatta di umiliazioni quotidiane, subita magari per amore della quiete, del benessere dei figli. Succede non solo nei ceti più bassi, dove il livello culturale è quel che è, ma anche nelle famiglie con un tenore di vita medio alto, dove la violenza è perpetrata da professionisti affermati, imprenditori, uomini "di mondo". Com'è facile intuire, ne ho esperienza diretta. Ho una laurea in filosofia, ero editor in una casa editrice, ho lavorato free-lance quando sono nati i miei due figli, ho lasciato definitivamente il lavoro quando ho avuto la loro diagnosi di una sindrome rara, caratterizzata da ritardo mentale. Mi sono dedicata totalmente alla loro educazione speciale, ho rinunciato a tutto per loro. E per mio marito non valgo un soldo bucato, non guadagno, sono fuori dalla società, non ho voce in capitolo, mi considera una governante. Un fastidio da sopportare. Quanta sofferenza nascosta tutti i giorni tra le pareti di casa, quanto silenzio forzato...



Alessandra, Milano

La vita è piena di storie che vanno raccontate, perché sapere che il male che viviamo non è solo nostro ci fa sentire meno soli e meno disperati. Ecco perché, cara Alessandra, ti ringraziamo per averci dato la possibilità di affacciarsi su un pezzo della tua vita. Tu scrivi non solo di quella sottile violenza psicologica subita da molte donne, ma racconti soprattutto della tua quotidiana offerta d'amore nei confronti dei tuoi bambini, colpiti da una malattia che li rende bisognosi di tutto. Per loro quel "tutto" sei tu. Di te non sappiamo altro se non le parole che ci regali. Ci piace immaginare, però, che di fronte a una quotidianità che non fa sconti, tu possa contare su una "rete" - amici, familiari, gente che ti sostiene, materialmente e psicologicamente - che ti permetta di andare avanti con più leggerezza. E chissà, proprio questa rete potrebbe darti la forza, quando ti sentirai pronta, di rompere il muro del silenzio, di parlare con tuo marito e metterlo di fronte alla sua pochezza. (Paola Pasetti)

On line i beni confiscati . La Regione siciliana ha messo in rete "Beni confiscati ai mafiosi. Patrimonio dei siciliani" sito internet che consente di verificare e monitorare l'uso che la Regione fa dei beni sequestrati. Un luogo virtuale pensato per dare visibilità alle attività realizzate per la gestione e l'utilizzo dei beni sottratti alla mafia. www.patrimoniodeisiciliani.it



Mi nutro d'arte. Sabato 14 luglio, alla Villa Bellini di Catania, parte "Mi nutro d'arte", un progetto di Francesca Romana Di Giorgio e della sua "Adif -La bottega dell'arte" e patrocinato dal Comune di Catania. Si tratterà di una sorta di colletta alimentare attraverso l'arte: una volta al mese sarà proposto uno spettacolo e il pubblico invece del biglietto dovrà portare una busta di spesa che sarà poi devoluta alle associazioni che si occupano di persone indigenti. A inaugurare il progetto sarà lo spettacolo di musica-teatro-danza "Catania, la terra dell'ara".



"Quannu moru" de I Percussonici. Il flash mob inscenato in occasione del 20° anniversario della strage di Capaci è diventato il videoclip "Quannu Moru" de i Percussonici, che hanno unito le parole di Rosa Balistreri ai volti di Peppino Impastato, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Pippo Fava, Rita Atria e altre vittime di Cosa Nostra. Il video è dedicato a chi continua a vivere lottando contro le mafie.



Cellulare anti stalking. È arrivato "Vodafone Angel", custode dell'incolumità delle donne. Il progetto, varato in collaborazione con il ministero dell'Interno, ha vinto il "Germoglio d'Oro" nel corso del XXIV Premio Marisa Bellisario "Donne: l'Italia che vogliamo". Il dispositivo, con Gps, allerta le Forze dell'ordine. Per lanciare l'allarme basta premere il tasto centrale del telefonino che attiva anche una registrazione audio.



SCEGLIERE UNISTUDI PER

- PREPARARE I TEST D'INGRESSO PER LE FACOLTÀ A NUMERO PROGRAMMATO;
- USUFRUIRE DI LEZIONI INDIVIDUALI;
- PIANIFICARE LA DIDATTICA PER CORSO DI LAUREA;
- OTTENERE IL MIGLIORE RISULTATO

.....L'ISCRIZIONE TE LA REGALIAMO

CATANIA, VIA SIMILI 14
tel. 095 539927 - didattica.unistudi@tiscali.it



volontariato

LA MIA *vita* PER GLI ALTRI

LA SUA AFRICA.
SANDRA GASBARRI,
VOLONTARIA DEL COPE,
IN TANZANIA

SCELTE DI VITA. SI OCCUPANO DI INDIGENTI, IMMIGRATI, MALATI MA ANCHE DI AMBIENTE E BENI CULTURALI. ECCO CHI SONO LE DONNE IMPEGNATE NEL TERZO SETTORE, ACCOMUNATE DALL'ISTINTO DI PROTEZIONE E DALLA VOGLIA DI SENTIRSI UTILI

DI MARIA ENZA GIANNETTO

C'è una cosa che le accomuna: lo sguardo vigile, attento, "scattante". Uno sguardo attivo e mai indifferente. Gli occhi delle donne impegnate nel volontariato scrutano il mondo che le circonda, sempre pronti a notare se ci possa essere bisogno di loro. Sono gli occhi di chi dona parte della propria vita per gli altri, compiendo scelte di vita importanti e investendo il tempo libero nelle cause in cui credono. Le donne del "terzo settore" si dedicano a malati, portatori di handicap, immigrati, indigenti. Ma anche alla salvaguardia degli animali, dell'ambiente e dei beni culturali.

Sono sempre oberate di impegni ma emanano serenità e positività. E non sono mai stanche quando si tratta di farsi carico di nuove incombenze. Perché, per loro, il riconoscimento più grande, è sapere di essere state utili.

Un riconoscimento che conta più di ogni altra cosa per Valeria Giuffrida, 46 anni, catanese, oggi mediatrice culturale dopo una lunga permanenza nel settore del marketing. Se le si chiede quanti figli abbia quel suo allievo del Mali o da quanti anni sia a Catania quel ragazzo senegalese cui ha appena insegnato a scrivere, lei risponde in pochi secondi. Perché per lei, gli allievi del suo corso di italiano all'Arci sono, prima di tutto, amici. Insegnante volontaria nell'associazione dal 2004, Valeria quando entra in aula esordisce sempre con "Grazie, oggi da voi imparerò tantissimo" e grazie al legame che si è creato, molti dei suoi allievi la chiamano addirittura "mamma".

«È uno scambio continuo di informazioni e cultura - spiega -. Per me è una crescita culturale e personale senza paragoni. In questi anni ho avuto tante soddisfazioni: sapere di aver reso un immigrato autonomo, a livello linguistico, mi fa sentire bene. In fondo, penso di essere nata con questo spirito altruistico. Guardando indietro negli anni, credo che la mia voglia di rendermi utile risalga a quando avevo 4 anni, ed ero una bambina molto viziata, figlia e nipote unica. I miei genitori mi spiegavano che tutti i miei giocattoli, ancora nuovissimi, ma che non usavo più, avrebbero reso felici tanti bambini di un orfanotrofio. La prima volta che mi portarono lì fui come spiazzata, ma poi cominciai a giocare con quei bambini e a chiedere ai miei genitori di poterci tornare più spesso. Donare qualcosa a loro mi aveva reso felice».

Una sensazione che è poi cresciuta con lei che a Catania è diventata il punto di riferimento per tanti immigrati che le chiedono un aiuto in qualunque situazione.



FORMAZIONE EUROPEA. VALERIA GIUFFRIDA CON ALTRI VOLONTARI EUROPEI A CIPRO DURANTE IL PROGETTO EDUCAZIONE NON FORMALE QUILT

«Quando, a causa della crisi, ho perso il lavoro, piuttosto che piangermi addosso mi sono buttata a capofitto nel volontariato. In passato ero stata molto attiva nell'Arci donna e avevo portato avanti parecchie istanze femministe. Quando, 8 anni fa, ho visto che cercavano insegnanti di italiano, anche senza esperienza, ho deciso di mettermi in gioco. Prima di allora non avevo mai insegnato, ma questo impegno mi ha stimolato anche lavorativamente, tanto che ho cominciato a studiare per diventare mediatrice e forse mi sono resa conto che quella del marketing è stata una parentesi che mi ha deviato dalla mia reale vocazione, quella dell'insegnamento. Insomma, il volontariato mi ha dato una nuova consapevolezza e mi ha fatto scoprire cosa voglio e cosa posso

**VALERIA GIUFFRIDA:
«INSEGNARE ITALIANO
AGLI IMMIGRATI MI HA
RESO PIÙ CONSAPEVOLE
FACENDOMI CAPIRE
QUAL È LA MIA VERA
VOCAZIONE. RIUSCIRE
A RENDERE AUTONOMI
LINGUISTICAMENTE I MIEI
ALLIEVI È UNA GRANDE
SODDISFAZIONE»**

fare».

Per Valeria, però, il volontariato non può essere uno stile di vita che si acquisisce con il tempo. «Il volontariato ce l'hai dentro. Prima lo fai, poi ti rendi conto che si chiama così. Credo, però, che quando si entra a far parte di un'associazione in modo strutturato, sia importante studiare e acquisire competenze da un tutor, perché improvvisando si possono creare fratture insanabili. Io consiglierei di stu-

diare le religioni del mondo e di fare un'analisi del pregiudizio e poi, ovviamente di informarsi sulla storia del Paese da cui vengono i propri allievi».

E mentre Valeria ha scelto di impegnarsi nell'accoglienza c'è chi, come Valentina Moltisanti, 29 anni, agronoma ragusana, ha pensato di andare a sostenere le popolazioni in via di sviluppo nel loro Paese, diventando volontaria internazionale del Co.p.e. Cooperazione Paesi Emergenti.

«Sono partita per la Tanzania nell'ottobre 2008 e sono rientrata a metà giugno di quest'anno. Sono stata nella regione di Iringa, in un villaggio a 110 chilometri dalla città e ho collaborato al progetto dell'ong per un centro di salute rurale e in particolare per una fattoria. La mia esperienza è nata per curiosità e per la mia grande passione per l'Africa: mentore ero ancora studentessa all'università, era il 2006, ho visto l'avviso dei campi lavoro del Co.p.e. e ho cominciato ad avvicinarmi all'associazione partecipando alle raccolte fondi e alle iniziative a Catania. Poi, nel 2007, ho fatto il primo campo e dopo la laurea, ho deciso di partire. In Tanzania ho seguito i progetti e gli aspetti agricoli, occupandomi della gestione e del coordinamento della fattoria, sia per la parte tecnica sia per quella amministrativa. Un'esperienza particolare per una giovane donna occidentale che insegna tecniche agricole a operai locali.

«L'inizio è stato drammatico - confessa Valentina - diciamo pure che ho impiegato un anno abbondante per fare accettare loro che una donna, bianca e più giovane impartisse ordini. C'è voluto tempo, fermezza e soprattutto caparbia. Quelli che lavoravano con me, infatti, all'inizio mi mettevano alla prova, mi davano la zappa per vedere se riuscivo a usarla. Con il tempo, però, ci siamo affezionati, e man

volontariato

mano si è creata fiducia. Dopo l'avviamento, il progetto è stato lasciato in gestione ai locali, per vedere se riescono, da soli, a portarlo avanti».

Lasciare il progetto vuol dire, però, lasciare anche tante persone che per quattro anni sono state la propria famiglia. «Sono appena rientrata e mi sento ancora un po' confusa. Il villaggio era diventato il mio villaggio, lasciarlo è stato difficile e l'impatto del rientro è davvero destabilizzante. Per ora penso che passerò l'estate con la mia famiglia e i miei amici, ma ho intenzione di ripartire per l'Africa, ormai la sento la mia seconda casa».

Quella di Valentina è una delle tante storie di volontariato internazionale che da quasi 30 anni (è stato fondato a Catania nel 1983) il Co.p.e. sostiene nei paesi dell'Africa e dell'America latina. Una scelta di vita importante in cui sono le donne le principali protagoniste. «I nostri volontari - spiega Valeria Gallitto, responsabile per la comunicazione e la raccolta fondi dell'associazione - sono principalmente donne e sono accomunate dalla flessibilità, dalla volontà di fare e sicuramente da un istinto di protezione insito nel genere femminile. Molti pensano che basti solo la passione per l'Africa e l'America latina e vengono da noi con una vaga idea di amore e aiuto, ma se non c'è la voglia reale di progettare qualcosa di concreto per queste persone, non si resiste all'estero così a lungo. Noi tentiamo sempre di demolire l'idea romantica del volontario che salva il mondo: si va all'estero per lavorare insieme alle popolazioni locali e aiutarle a rendersi autonome. Inoltre è importante sfatare un mito: nel settore del volontariato, si fa spesso confusione tra i concetti di volontarietà e gratuità ma non sono sinonimi. La gratuità non è solo un concetto economico, ma un sacrificio sotto altri punti di vista. Le nostre volontarie si spendono e impegnano la propria vita per i progetti, è una scelta importante che deve avere un sostegno economico che permetta loro di sopravvivere all'estero».

C'è chi, invece, al volontariato ci arriva attraverso un cammino di fede, come Celeste Ceraulo, 50 anni, catanese, che insieme ad altre donne, ogni venerdì sera è possibile incontrare in alcune piazze di Catania a servire pasti caldi agli indigenti. Il gruppo è quello della Casa del Sorriso legata alla parrocchia Santa Maria delle Grazie Carrubba di Ognina. «Il nostro impegno - dice - deriva da un desiderio di padre Mario: realizzare una struttura, all'interno della parrocchia, per dare conforto a malati e bisognosi. Noi siamo tutte molto attive all'interno della parrocchia con catechismo, pellegrinaggi, gruppi di preghiera, ma con il tempo abbiamo anche deciso di andare a trovare i meno fortunati portando loro un ricco pasto, almeno una volta a settimana. Ognuna di noi



ROBERTA ZOTTINO:
«SE VUOI AIUTARE GLI ALTRI DEVI RIUSCIRE A STARE AI BORDI DELLE SABBIE MOBILI DELLA LORO SOFFERENZA. SE TI FAI INGOIARE, NON SEI D'AIUTO A NESSUNO»

prepara qualcosa a casa, autofinanziandosi, oppure grazie agli alimenti che ci donano i parrochiani. Poi, la sera ci mettiamo sul nostro pulmino e andiamo in piazza».

Ma cosa spinge una donna a impegnarsi così tanto, sottraendo tempo alla famiglia e al divertimento? «Per me questa è fonte di gioia e di crescita. Un sorriso non mi costa nulla, ma l'esperienza che ne traggio e che poi posso condividere con i miei è davvero impagabile. Diciamo che invece di una pizza in compagnia, il venerdì sera preferisco prendendomi cura di chi ha bisogno con le amiche parrochiane». Prendersi carico degli altri, dei loro bisogni e delle loro sofferenze. Ci vuole una grande forza d'animo per non cedere a momenti di scoraggiamento, soprattutto quando ci si occupa di pazienti ospedalieri, di malati, di portatori di gravi handicap. Lo sanno bene le volontarie di Vip - ViviamoInPositivo Onlus con sede a Palermo (e all'interno della federazione Vip Italia Onlus), ovvero clown di corsia vo-

lontari che svolgono il loro servizio negli ospedali, nelle case di riposo, nelle comunità di disabili, nelle case famiglia e ovunque sussistano situazioni di disagio. «Noi ci definiamo missionari della gioia - spiega Roberta Zottino (clown Dolly), 49 anni, palermitana e coordinatrice del gruppo - e cerchiamo di portare un sorriso dove, purtroppo, aleggia solo tanta sofferenza. Con la nostra clown terapia cerchiamo di essere utili». I volontari amano spesso cantare che per loro è importante "vivere per poter ridere", ma anche "ridere per poter vivere". E di sicuro, quando cominciano con il volontariato vivono anche per sostenere gli altri.

«I clown hanno l'obbligo di fare tre servizi al mese, ma ovviamente c'è chi si impegna molto di più. Per me è un impegno ormai quotidiano, visto che c'è tutta la sezione del coordinamento e dell'educazione al buon umore nelle scuole». Insomma, un impegno tutto improntato sul buonumore. Ma queste volontarie come combatteranno le emozioni negative? «Le emozioni forti ci sono, è umano, ma noi ci tratteniamo da manifestare dolore, cercando di sostenere i malati con la positività e soprattutto tentiamo di mantenerci ai margini. Quando hai a che fare con la sofferenza devi riuscire a rimanere ai bordi delle sabbie mobili: se vuoi aiutare qualcuno non ci devi mettere i piedi dentro. Altrimenti non sei di alcun aiuto. In questo vestire i panni del clown ci aiu-



ATTENZIONE ALLA NATURA. DA PIÙ DI 10 ANNI VALERIA TUMMINELLI È IMPEGNATA NEI CAMPI DI LAVORO DI LEGAMBIE. A SINISTRA SI TROVA A LAMPEDUSA PER I SERVIZI DI SALVAGUARDIA DELL'HABITAT DELLA TARTARUGA CARETTA CARETTA

SORRISO E IMPEGNO.
A SINISTRA, I CLOWN
PIRIPICCHIO (BARBARA
DI CHIARA, SCOMPARSA
LO SCORSO ANNO)
E CLOWN DOLLY
(ROBERTA ZOTTINO)
DELL'ASSOCIAZIONE
VIVEREINPOSITIVO;
A DESTRA VALENTINA
MOLTISANTI DURANTE
LA SUA PERMANENZA
IN TANZANIA PER I
PROGETTI DEL COPE



VALENTINA MOLTISANTI: «SONO ANDATA IN TANZANIA PER CURIOSITÀ. ALL'INIZIO È STATO DIFFICILE, MA DOPO 4 ANNI IL VILLAGGIO È DIVENTATO LA MIA FAMIGLIA»

ta molto, è una persona tra il sorriso e il pianto. Comunque questo è un percorso di crescita interiore, è un'esperienza che ti cambia la vita. Io ci sono dentro da più di dieci anni, e da allora ho cominciato a vedere, a osservare le cose che la velocità del quotidiano non mi avrebbe mostrato».

Quando incontri la sofferenza impari a rivedere le priorità e a rallentare i ritmi del quotidiano, apprezzando di più le piccole cose. C'è chi, ad esempio, proprio per amore delle cose semplici, si avvicina al volontariato nelle associazioni ambientaliste, investendo il proprio tempo nella salvaguardia di animali e natura. Come Valeria Tumminelli, 36 anni, guida ambientalista di Caltanissetta che è volontaria Legambiente e guardia venatoria volontaria.

«Sin da piccola - racconta - sono stata appassionata di natura, terra, piante. Infatti ho studiato Scienze naturali e sono sempre stata impegnata con i circoli Legambiente e Wwf di Palermo. Oggi come guardia venatoria volontaria, presto servizio nel circondario nisseno e, due volte al mese, sono l'unica donna, a vestire quella divisa e a controllare insieme ai miei colleghi che i cacciatori agiscano entro i limiti. Per chi lo fa con passione, non conta il rimborso spese, non conta il caldo e non conta neanche rinunciare al mare, per una giornata di servizio». Valeria svolge anche un altro servizio, quello nei campi di volontariato a Lampedusa per la salvaguardia delle tartarughe Carretta carretta. «I campi natura li faccio da 15 anni, ho cominciato a Ustica, pagando la mia quota di partecipazione e passando giornate impegnata in quello che richiedeva il coordinamento. Poi ho fatto un corso per diventare responsabile campo e da allora ho cominciato ad andare a Lampedusa, dove preserviamo l'habitat di nidificazione sull'Isola dei conigli. È stancante ma non l'ho mai considerata una privazione, perché non riuscirei mai trascorrere l'estate in vacanza, lontano da questo impegno. La natura mi offre tanto: nella semplicità vivo emozioni che altrimenti non conoscerei. Come quando, in una notte di temporale, a Lampedusa, ho visto per la prima volta la schiusa delle uova, ho sentito l'energia della vita. In quel momento mi sono resa conto che sacrificare il mio tempo libero aveva contribuito a creare nuova vita».

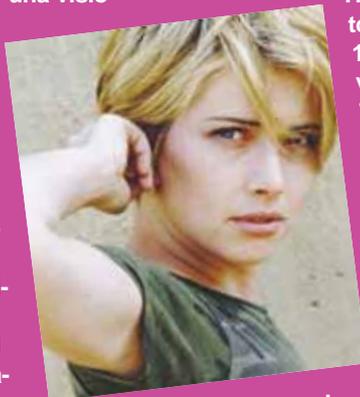
l'attrice

LOREDANA CANNATA: «CON LE COMUNITÀ ZAPATISTE HO CONOSCIUTO LA FELICITÀ»

L'attrice ragusana Loredana Cannata è, da sempre, impegnata in lotte e battaglie sociali. Non sopporta i soprusi e le ingiustizie e ha deciso di impegnarsi attivamente contro tutte le leggi inique e contro una visione capitalistica del mondo. Un impegno che l'ha portata, nel 2004, a fondare insieme con Massimo Tennenini, l'Associazione Sesto Sole, impegnata nel sostegno di 72 comunità zapatiste del Chiapas, in Messico. «La mia passione civica - racconta - mi ha sempre portato a legarmi a tante associazioni in Italia, ma sentivo che avevo bisogno di impegnarmi in qualcosa in cui mi riconoscevo totalmente. Sono sempre stata un'appassionata della cultura Maya e delle popolazioni indigene e quando ho cominciato a vedere la crescita del movimento zapatista che, quando nacque nel gennaio 1994 aveva creato una forte ondata di partecipazione contro la globalizzazione, mi sono detta "è lì che voglio andare a dare una mano". Ho pensato che sostenere queste persone poteva essere un modo per asserire la mia visione del mondo, perché aiutare loro significa anche aiutare un'ispirazione». Così comincia l'avventura nel Chiapas, dapprima come osservatrice internazionale dei diritti umani. «Insieme ad altre due persone, stavo in questa comunità e quotidianamente arrivava l'esercito per intimidire le popolazioni e sfrattarle dalla loro terra. In quel periodo, conoscendo meglio la situazione, chiesi cosa si poteva fare di più e mi parlarono dei gemellaggi, perché per loro era importante avere un riconoscimento da parte di

un'autorità politica straniera visto che il governo messicano non li riconosceva. Ho pensato che era il momento di sfruttare il mio mestiere attrice e la mia provenienza siciliana.

Ho promosso un Patto di fratellanza tra i 12 comuni della provincia di Ragusa e 72 comunità indigene zapatiste. È stato un primo atto politico importante. Poi insieme con Massimo Tennenini, antropologo e fotografo, da sempre impegnato nell'America Lati-



na, ho fondato Sesto Sole e siamo riusciti a ottenere un finanziamento della Regione Lazio, per sostenere un progetto per la salute. Le comunità ci hanno infatti chiesto di dare una mano per la situazione sanitaria, abbiamo creato case di salute, attrezzato una piccola clinica e formato i "promotori di salute". Un impegno in prima linea di un'attrice che non ci ha messo solo la faccia ma anche la fatica e l'impegno reale. «Sono felice perché queste comunità hanno anche dato dignità e lavoro alle donne che oggi vengono considerate al pari degli uomini; anche in questo, ho visto che il mio essere femmina poteva essere un esempio di emancipazione. Questa esperienza mi ha reso felice: come dicono tutti quelli che fanno volontariato, si riceve più di quello che si dà. Noi portiamo speranza a chi vive quotidianamente in una situazione di guerra di bassa intensità, perché per loro è importante sapere che, dall'altra parte del mondo, qualcuno sa e "veglia" su di loro. Io dalle comunità zapatiste ricevo bellezza e gioia». (m. e. g.)

**GIOVANI, BELLE
E DETERMINATE.**

CRESCE IL PICCOLO
ESERCITO DI RAGAZZE
CHE, INDOSSATE
LE CUFFIE, NON SOLO
ANIMANO LE DISCOTECHES
CON SOUND TRASGRESSIVI
E COINVOLGENTI,
MA LANCIANO ANCHE
MODE E CREANO
TENDENZE PERCHÉ
ESSERE FASHION
È PARTE INTEGRANTE
DEL LORO LAVORO



Miss IN CONSOLLE

DI LAVINIA D'AGOSTINO

Sono giovani, determinate e belle. Sono desiderate, ammirate, alcune volte invidiate. Sono serissime, soprattutto quando lavorano.

Sono quelle che, per mestiere, animano le piste nelle notti da ballo. Sono un piccolo esercito di donne - ogni anno sempre più numeroso - che, indossata la cuffia lavorano in consolle.

È il caso della messinese Helen Brown - il suo vero nome è assolutamente top secret - che dal 2003 fa ballare il pubblico delle più prestigiose discoteche d'Europa. Lei, che dal 1993 suonava nelle discoteche siciliane, è arrivata al successo internazionale grazie alla sua grande determinazione.

«L'amore per la musica mi ha accompagnato anche nei momenti difficili della vita» racconta Miss Helen Brown, come la chiamano i suoi fan.

La svolta nel 2008 quando esordisce an-

che come producer accanto a Lycopodium a.k.a. Fausto Belardinelli, collaborando con diverse labels nazionali ed estere e ponendosi in evidenza per l'elegante sound e l'inimitabile stile, tanto da essere chiamata a remixare artisti del calibro di Michael Watford, Patrick Juvet, Tiff Lacey. Nel 2010 ottiene la pagina personale nel portale internazionale "Beatport" per aver collezionato diversi top downloads con i progetti Luis Rondina e Alex Berti "Horny feat. Lisa" e "Here I go".

Oggi, dopo essere stata in ogni angolo d'Europa e aver visitato realtà molto diverse dalla nostra, come il Kosovo, Helen è rientrata in Sicilia. Lei, che prestissimo uscirà con il suo nuovo progetto musicale al quale sta collaborando una prestigiosa voce internazionale (su cui al momento mantiene il massimo riserbo) e che sta anche lavorando a una hit dalle sonorità europee, ha deciso di tor-

nata a vivere a Messina.

«E non ho intenzione di andarmene - ammette scherzando -. Nella mia città sto bene. Viaggerò, è chiaro, ma ho intenzione di vivere qui, a meno che non dovessi decidere di trasferirmi a Miami o comunque in America. Sono convinta che bisogna cercare di non abbandonare il posto in cui si è nati e cresciuti, ma anzi si deve lavorare affinché il luogo da cui provieni possa crescere. Troppo facile andare via, bisogna restare per migliorare».

È difficile lavorare in consolle?

«È un mestiere diverso dagli altri, ma come tanti altri. Quando suono sono concentrata perché sto lavorando e quindi sono molto seria, molto più del solito, ovvero di quando non lavoro. Sono una salutista, non fumo né bevo, e non berrei comunque, perché lo trovo dequalificante... chi lavora in banca piuttosto che in tribunale, mica beve



MISS HELEN BROWN «IN ITALIA GLI ORGANIZZATORI, A DIFFERENZA DI QUELLI ESTERI, PREFERISCONO DJ PIÙ BELLE CHE BRAVE, RITENENDO PIÙ IMPORTANTE L'ASPETTO FISICO DELLA TECNICA»

durante le ore di lavoro!

In consolle sono serena, tranquilla, non mi vedrai saltare né esaltarmi. Lavoro e basta. È chiaro che, proprio perché sei donna, sai di avere tutti gli occhi puntati addosso, anche per questo le dj puntiamo molto sull'immagine, parte integrante del nostro lavoro».

Ti hanno mai dato fastidio mentre sei in consolle?

«Mai, forse perché sono molto distaccata quando suono. Non mi intrattengo con nessuno, non voglio che mi si avvicini, non perché sono una snob ma appunto, come dicevo prima, perché quello è il mio posto di lavoro. All'estero c'è un grandissimo rispetto per le dj, c'è una cultura diversa in tal senso e da più tempo, sono più aperti, predisposti ad accettare la donna in consolle. Sai qual è la verità? Che in Italia l'organizzatore di una serata cerca maggiormente la dj che sia anzitutto "modella", ritenendo più importante l'aspetto piuttosto che la capacità tecnica, (in Italia ci sono moltissime "colleghe" che vivono d'apparenza e sono senza sostanza); mentre all'estero per lavorare devi essere brava. All'estero gli organizzatori contattano anzitutto chi fa ballare e chi suona bene. A Miami, per esempio, ho conosciuto delle bravissime dj donne, molto grandi d'età, ma bravissime... Qui non siamo ancora a questi livelli e non so se ci arriveremo mai».

Per essere una dj donna, quali qualità bisogna avere?

«La costanza e la passione. In questo ambiente, che pone sempre più limiti e costrizioni, questa è l'unica qualità che

porta ottimi risultati. Bisogna avere pazienza, costanza ed umiltà per andare avanti. E poi consiglio di non scendere mai a

compromessi.

Mi rendo conto che per una ragazza giovane una carriera "più facile" può risultare allettante, ma secondo me chi scende a compromessi non suona per passione, ma solo per farsi notare».

Prima parlavamo di look, in questo mestiere quanto conta l'immagine?

«Direi che è fondamentale. Questo è un aspetto del mio mestiere che mi piace moltissimo, sono una appassionata di moda tanto che sto curando anche la selezione musicale di prestigiose sfilate. Curare lo stile è molto importante e si deve sempre cambiare. Se per esempio dai uno sguardo al mio book vedrai che da un anno all'altro l'immagine

cambia, perché segue lo stile di quel momento, lo stile del progetto musicale che sto proponendo in quel periodo. Adesso, per esempio, la violinista Maria Fausta Rizzo (in arte Marianne Violin, con la quale porta avanti il progetto "Penelope live show", ndr) ha un'anima molto hard rock dark, il suo stile in questo momento mi piace molto». E parlando di look non si può fare a meno di interpellare Miss

Dj Manola, icona regionale dei dj in gonnella che scatenò le folle da quando aveva 15 anni.

Lei, battezzata artisticamente dal dj Mauriziotto nel 2001, davanti a circa quattromila persone e in quella che ai tempi era considerata la discoteca più bella d'Italia – il Movida di Carini –, è una che allo stile ci tiene parecchio. «Ma non può e non deve essere tutto» tiene a sottolineare la dj palermitana.

«L'immagine – continua Miss Dj Manola – conta moltissimo, siamo comunque lavoratori dello spettacolo. Io ci tengo moltissimo a vestire in modo particolare e fashion, secondo me è un modo per dimostrare che tieni a ciò che fai, alla gente che hai davanti e all'atmosfera che puoi riuscire a creare nel locale. In particolare, poi, tengo a essere sempre diversa, nel look e nel mixaggio. Per distinguermi sempre. Essere una donna in consolle oggi non suscita più tanto clamore, anche se fa la differenza. Noi utilizziamo molto l'immagine e molte volte per questo motivo attiriamo le invidie dei colleghi uomini. Se non ti conoscono spesso tendono a sminuirti facendo passare l'idea che sei lì perché sei carina, non perché sai suonare. Per fortuna la maggior parte, dopo un po', si ricrede. La colpa è anche del mercato: tutte quelle che passano dai reality televisivi se non diventano opinioniste si fiondano in consolle anche se non sanno suonare, ma magari solo perché hanno una scollatura generosa. Diciamo che la figura della

dj è stata commercializzata e sputtata in alcuni ambiti, ma per fortuna non è sempre così. Molti pensano che per fare la dj sia necessario essere belle e saper fare casino in consolle. Io non sono del tutto d'accordo. Anzitutto ci vuole tecnica, poi se sei carina, meglio per te».



ANGELI SCATENATI L'urlo di Miss Apple (foto Paolo Torrisi, www.paolotorrisi.it); in alto a destra, Miss Dj Manola (foto Giuseppe Arnone, www.giuseppearnone.com) e, a sinistra, la discoteca Titos di Palma di Maiorca (Spagna) che il 19 luglio e il 14 agosto ospiterà lo show di Miss Helen Brown, la dj nella foto della pagina a fianco (foto Gianmarco Vetrano, www.gianmarcovetrano.it)

MISS DJ MANOLA

«MOLTI PENSANO CHE PER FARE LA DJ SIA NECESSARIO ESSERE BELLE E FARE CASINO PERCHÉ LA NOSTRA FIGURA È STATA SPUTTANATA DA QUELLE CHE, DOPO I REALITY, SI FIONDANO IN CONSOLLE»

La discoteca spesso viene accomunata ad alcol, droga sesso...

«Trovo che sia un cliché. Oramai da tutte le parti si beve e i ragazzi si fanno di droghe. Io invece vedo sempre più gente che viene in discoteca solo per divertirsi. Gli eccessi, di ogni tipo, non mi piacciono, ma indubbiamente c'è chi eccede in discoteca, soprattutto con l'alcol, ma trovo che sia una minoranza. La discoteca è sempre di più un luogo di aggregazione e socializza-



DJ FASHION

A sinistra, una foto dal book di Manola Bargione, in arte Miss Dj Manola (www.missdj-manola.com), realizzato da Giuseppe Arnone. Sotto, Miss Helen Brown (www.helenbrowndj.com) insieme alla violinista Maria Fausta Rizzo, in arte Marienne Violin, protagoniste e ideatrici del "Penelope Live Show" con cui stanno girando le discoteche d'Europa

zione».

Quando sei in consolle tutti gli occhi sono su di te, ti sei mai trovata in situazioni imbarazzanti?

«So di essere al centro dell'attenzione, ma sono talmente concentrata sul mio lavoro che non ci faccio caso. Capitano le avances, ma situazioni particolarmente sgradevoli non me ne sono capitate. Anzi, devo dire che qualche "attenzione" un po' più insistente negli anni mi è arrivata dalle donne. Io, infatti, vengo spesso abordata soprattutto dalle ragazze, spesso molto più "esplicite" degli uomini».

Cosa consigli alle ragazze che si avvicinano alla consolle?

«Restate umili, studiate e credeteci fino in fondo. Spero che le donne dj aumentino, ma non quelle che hanno un grande seno, piuttosto quelle che sono brave e che lavorano per le loro capacità».

E a proposito di tenaci - per la serie "giovani dj crescono" - ecco che a Catania si fa sempre più avanti la musicista Rebecca La Mela che da due anni, non appena varca la soglia della consolle, si trasforma in Miss Apple.

«Quello delle discoteche è un mondo

difficile specie per chi è agli inizi. Ti senti osservata e molti sembrano essere in attesa di un tuo errore: stare in consolle è una grande responsabilità, oltre che una grande soddisfazione. Nel momento in cui il pubblico si rende conto che sei brava ti segue, e questo gratifica. Io ho lavorato molto al Barbaradiscolab di Catania dove sono stata veramente cullata e coccolata, è lì che mi sono fatta le ossa. Trovo che tutto il mondo della musica sia abbastanza maschilista ma non capita di rado che ci siano donne, come le dj Miss Kittin, Jo Muniz e Ellen Allien, che hanno superato di gran lunga i colleghi uomini».

Secondo te, per

essere una buona dj bisogna essere anche fashion?

«Non credo, anche se è un aspetto importante. Anzitutto bisogna avere un buon orecchio e una grande cultura. Un buon dj secondo me deve essere anche un buon musicista».





Arteballetto

presenta

5° Summer course

16 - 22 luglio 2012



Stephen Beagley

(E.N.B. / Insegnante presso il Musical Billy Elliot)

danza classica - pas de deux

Nicky Ellis

(Insegnante e coreografa presso Accademie Inglesi)

danza contemporanea

Borse di studio (Summer Course)
presso le più prestigiose scuole inglesi

Spettacolo finale 22 luglio ore 17
Teatro Metropolitan - Catania

Organizzazione

Patrizia Perrone

A.S.D. ARTEBALLETO Danza e Sport

www.arteballetto.net

Per info: www.arteballetto.net - Tel. 346/3295698 095/7316305

Il 5° Summer Course viene riproposto anche quest'anno dal 16 al 22 Luglio, presso il Centro Arteballetto Danza & Sport di Catania, e nasce con l'intento di voler dare una possibilità a tutti quei ragazzi che amano il mondo della danza e vogliono cercare di emergere per il loro talento.

Verranno assegnate delle borse di studio per frequentare i summer course presso le più prestigiose Scuole Inglesi (E.N.B.S., Central Ballet di Londra, Royal Ballet e L.C.D.S.). Lo stage si divide in due livelli: Principianti - Intermedio e Avanzato.

Le discipline sono il Classico, il Pas de Deux e il Contemporaneo. Il maestro Stephen Beagley ex primo ballerino del Royal Ballet e Guest Teacher presso l'English National Ballet Company, oltre che maestro ospite per il Musical "Billy Elliot" di Londra, seguirà le classi di danza classica e Pas de Deux, mentre Nicky Ellis, già insegnante e coreografa presso l'E.N.B.S. di Londra e altre Scuole importanti, seguirà le classi di contemporaneo. Alla fine del Summer Course, presso il Teatro Metropolitan di Catania, tutti gli allievi partecipanti allo stage si esibiranno in uno Spettacolo coreografato dai maestri stessi, con assegnazione delle eventuali Borse di Studio.

da donna *a donna*

abito Amen

«ESSERE SEXY *non*

DI PAOLA PASETTI

Bella e seducente così, forse, non l'avevamo mai vista. Dopo aver indossato i panni di Alida Chelli nella fiction dedicata a Walter Chiari e quelli di Teresa, la giovane moglie di Dorando Pietri, in "Il sogno del maratoneta", Dajana Roncione torna in tv con un personaggio dal fascino magnetico. Sguardo intenso, labbra carnose, tratti orientali che le conferiscono un'aura di mistero: la giovane attrice di Monreale, 28 anni appena e una carriera lunga già 12, mostrerà al pubblico il suo lato sensuale, per certi versi inedito, in uno dei quattro nuovi episodi del Commissario Montalbano, ancora in piena lavorazione. Appena concluse le scene nel Ragusano, tra Puntasecca

e Donnafugata, la troupe si è spostata in questi giorni a Cinecittà, dov'è stato costruito il commissariato nato dalla fantasia di Andrea Camilleri. Ma per la messa in onda su Rai Uno dovremo aspettare ancora un po', forse l'inizio del 2013.

Ci dia qualche anticipazione: la sua Valeria Bonifacio farà innamorare il commissario?

«No, Salvo Montalbano è uno che la sa lunga, intuisce subito che c'è qualcosa in questa donna che non lo convince e la tiene a debita distanza. Qualcun altro, però, cadrà vittima del suo fascino...».

A distanza di due anni è tornata sul "luogo del delitto" in un episodio di Montalbano. L'avevamo vista, seppur fugacemente, in "La caccia al tesoro"; la ritroviamo in "Luce dell'anima" addirittura protagonista.

«È stata una piacevole sorpresa anche per me. Avevo fatto Montalbano quando ancora non mi si conosceva; ad Alberto Sironi, il regista, ero piaciuta e mi aveva voluto anche solo per una posa. Pensavo di essermi bruciata la possibilità di avere un ruolo più importante, perché di solito non chiamano attori che hanno già recitato per la serie. Ma Sironi e Zingaretti erano rimasti colpiti da quella prima volta e hanno voluto darmi la possibilità di tornare. È stato molto gratificante, non è facile rimanere nel pensiero di un regista».

Com'è lavorare con Zingaretti?

«Luca è un professionista molto responsabile, lavorare con lui dà sicurezza. Nonostante faccia Montalbano da 12 anni dimostra grande professionalità, coerenza ed entusiasmo; caratteristiche che accomunano tutti coloro che sono

Dajana Roncione

PROTAGONISTA DI UNO DEI NUOVI EPISODI DEL COMMISSARIO MONTALBANO, **L'ATTRICE DI MONREALE** SI RACCONTA. «PRESTO TORNERÒ IN TEATRO CON UNO SPETTACOLO TUTTO MIO»



mi spaventa»

coinvolti nel progetto e che me lo hanno fatto amare ancora di più».

Lei ha iniziato a recitare giovanissima. Com'è avvenuto l'incontro con il teatro?

«Avevo sedici anni e frequentavo ancora il liceo classico quando mi si è presentata la possibilità di fare un corso di recitazione con un attore dello Stabile di Palermo. L'insegnante mi propose di fare il provino al Teatro Biondo; mi presero subito. Quella fu per me la prima conferma che l'urgenza che avevo di stare sul palcoscenico aveva un senso».

Due anni dopo ha deciso di lasciare la Sicilia e provare ad entrare all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico.

«La Sicilia mi manca, ma a differenza di alcuni colleghi che vivono questo distacco come una colpa, io credo che andare fuori, migliorarsi e lavorare bene sia necessario e che in fondo sia

anche un modo per rendere omaggio alla nostra isola. Quando lavoravo al Biondo ebbi modo di conoscere due attori con la A maiuscola, Gianna Giachetti e Aurelio Pierucci. Furono loro a consigliarmi di provare a entrare in Accademia. Partii convinta di rientrare a Monreale, dissi a mia madre: vado e torno. E invece mi presero. Da lì è cominciata la grande avventura, piena di altri incontri importanti, come quello con Luca Barbareschi e Michele Placido».

Proprio Placido la portò a fare il grande salto nel cinema.

«Un'esperienza nata per caso, quando la mia strada era quella del teatro. In quel periodo Michele Placido stava realizzando un progetto in Accademia e io ero uno degli attori che aveva scelto; un giorno mi disse "prenditi un'agenzia, hai un volto interessante". Aveva in programma "Il grande sogno", mi provinò e mi diede il

ruolo di Isabella».

Una partenza alla grande.

«Sì, decisamente. In men che non si dica mi ritrovai catapultata al Festival di Venezia, era veramente un sogno, non riuscivo a stare con i piedi per terra».

Quest'anno il pubblico ha imparato a conoscerla attraverso le fiction tv. Come vive la popolarità?

«Dire che sono popolare mi sembra eccessivo. In realtà io mi sento ancora abbastanza libera da poter scendere sotto casa in ciabatte per buttare l'immondizia. Certi effetti della popolarità un po' mi spaventano, almeno per quel che riguarda la limitazione della privacy. Ma ci sono aspetti anche piacevoli: di recente una persona mi ha fermato, non sapeva nemmeno il mio nome, ma mi aveva visto nella fiction su Walter Chiari e continuava a chiamarmi Alida

da donna a donna



DAL TEATRO ALLA TV

Dajana Roncione è nata a Monreale, in provincia di Palermo, 28 anni fa. Al teatro arriva giovanissima: a 16 anni comincia a lavorare con il Teatro Stabile di Palermo, appena maggiorenne entra all'Accademia di Arte drammatica Silvio D'Amico. Il suo primo film per il cinema è "Il grande sogno" di Michele Placido, nel ruolo di Isabella. Tra i suoi lavori teatrali, "Il sogno del principe di Salina, l'ultimo Gattopardo", regia di Andrea Battistini, con Luca Barbareschi, e "La rosa tatuata" regia Francesco Tavassi, con Mariangela D'Abbraccio. Il 2012 è l'anno delle fiction tv: "Walter Chiari fino all'ultima risata", "Il sogno del maratona", "Nero Wolfe". Tra i suoi progetti, uno spettacolo e un film sulla fotografa rivoluzionaria Tina Modotti (nella foto).



Chelli. Confesso che questa cosa mia ha emozionato».

Rimpiangi mai il teatro?

«La parola rimpianto in generale mi fa paura, temo sempre di usarla. Il teatro non lo rimpiango, perché non è relegato al passato, è nei miei progetti. Diciamo che si è allontanato dalla mia vita quando sono subentrati il cinema e le fiction. Non avevo né il tempo né gli agganci giusti, perché il teatro non si muove con le agenzie, ma attraverso i passaparola, e rientrare non è semplice. Questa cosa all'inizio mi ha fatto paura, mi sono sentita tagliata fuori. Ma, come dicevo, non amo i rimpianti, se ho in testa una cosa cerco di portarla avanti. Da due anni sto lavorando a un progetto su Tina Modotti con l'obiettivo di farne una sceneggiatura per il cinema. Certo si tratta di un impegno enorme, che richiederebbe anche una cooperazione internazionale, considerato che parte della vita di questa donna straordinaria si è svolta in Messico; dobbiamo ancora capire se questo progetto può avere una sua vendibilità. Perciò, in attesa che prenda corpo, ho deciso di dedicare alla Modotti un lavoro teatrale, che poi per me è anche una sorta di test. Ho chiesto tre date a un piccolo teatro romano, mi sono rivolta ad amici, tra registi e attori per mettere su lo spettacolo e a settembre saremo in scena. Specie all'inizio il nostro è un lavoro precario, può passare anche molto tempo in attesa della famosa "telefonata"; piuttosto che stare ad aspettare, mi sono messa al lavoro, ho deciso di riavvicinarmi al teatro proponendo una cosa mia».

Una scelta coraggiosa.

«Sì, è un fenomeno molto diffuso in Italia; sempre più registi e attori, ormai, cominciano a tirar fuori la testa e a prodursi. Una dinamica che, per quanto dura, perché nata da una crisi economica, ha anche aspetti positivi. Quando ho cominciato a recitare

non avrei mai pensato che un giorno mi sarei ideata uno spettacolo per la semplice esigenza di fare il mio mestiere, di parlare di un personaggio, di stare sul palco. E invece eccomi qui a mettermi alla prova».

I personaggi che ha interpretato raramente puntano sulla bellezza.

«È vero, e devo dire che non mi dispiace, anzi mi consola, perché vuol dire che la mia esigenza di trasformismo, arriva anche ai registi e che la mia bellezza non crea eccessive "distrazioni"».

Si sente sexy?

«Io ho un rapporto con la femminilità spudorato. Sono un'esteta, amo la bellezza anche nelle altre donne, ma il mio concetto di femminilità è diverso dai canoni correnti. Mi piace piacermi e amo le donne che si piacciono, che esaltano i fianchi, più o meno larghi. Non amo la mortificazione e non capisco perché alcune donne vogliono mascolinizzarsi per dimostrare che hanno un cervello. Io vivo la mia femminilità con naturalezza, essere sexy non mi spaventa, mi piace. In fondo un attore deve esserlo, deve suscitare qualcosa che ti attrae, non solo da un punto di vista fisico ma anche mentale».

«MI PIACE PIACERMI E AMO LE DONNE CHE SI PIACCIONO, CHE ESALTANO I FIANCHI, PIÙ O MENO LARGHI. NON CAPISCO CHI MORTIFICA LA PROPRIA FEMMINILITÀ PER DIMOSTRARE DI AVERE UN CERVELLO»

Che rapporto ha con il suo corpo?

«Molto oggettivo; sono fortunata perché ho una costituzione che mi permette di non farmi troppi problemi a tavola e poi amo muovermi. I miei genitori sono insegnanti di educazione fisica per cui sin da piccola ho praticato molti sport, soprattutto la corsa. Tuttora, quando ne ho voglia o voglio staccare la spina, m'infilo un paio di scarpette e filo via».

È fidanzata?

«In questo momento vivo da sola, ho imparato a stare bene così e, finché dura, questa pace me la tengo... Questo non vuol dire che non sia aperta ad eventuali storie, ma non ho fretta, quando incontrerò la persona giusta vivrò il momento».

L'estate scorsa le riviste rosa hanno fatto un gran parlare di una ipotetica liaison con Alessandro Preziosi.

«Quella è stata una vicenda veramente antipatica, ma è colpa della mia ingenuità: non avevo capito come funzionasse un certo tipo di giornalismo. Un mio "Siamo solo amici" è stato trasformato in un "Con Alessandro stiamo vivendoci"... che poi non è neanche italiano! Quando si lavora con i colleghi è normale fare amicizia, come sono diventata amica di Scamarcio, Zingaretti, Boni. La cosa che mi ha scocciato di più è che avrei dovuto fare uno spettacolo con Preziosi, e invece dopo quei titoli ho deciso di non farne più nulla proprio per non alimentare queste dicerie. Sono passata a un mutismo necessario perché ho capito che qualsiasi cosa avessi detto o fatto avrei fornito ulteriore materiale per costruirci su».

Però ammetterà che non è solo colpa dei giornalisti. Molti dei suoi colleghi e delle sue colleghe costruiscono le loro carriere sul gossip.

«Ammetto le mie responsabilità. Uscire con Preziosi in un momento delicato della sua vita personale (la separazione da Vittoria Puccini, ndr), in cui era chiaro che avrebbe avuto 100 mila fotografi addosso, è stata un'ingenuità. Adesso che ho capito come funzionano, sto ben alla larga da certi meccanismi, di cui non intendo rendermi complice in alcun modo. Preferisco rimanere concentrata sul lavoro, coerente con il mio percorso professionale, che è stato costruttivo, certo non mirato al gossip».

BORGO RIO FAVARA



Rendimento
annuo garantito

5%



Potete acquistare il vostro appartamento nel residence "Borgo Rio Favara" con la formula tradizionale per tenerlo a vostra disposizione o per affittarlo personalmente, facendovi carico delle spese che una proprietà immobiliare comporta (condominio, manutenzioni etc...). Oppure potete cogliere questa nostra proposta di investimento immobiliare che coniuga il reddito locativo alla possibilità di soggiorni per le proprie vacanze, secondo formule flessibili e innovative. Potrete lasciarvi in gestione il vostro appartamento e ricevere un **rendimento garantito**.

CONOSCI INVESTIMENTO MIGLIORE? COSTRUISCI LA TUA RENDITA ANDANDO IN VACANZA.
Pensa ad un investimento che ti metta al riparo dai rischi, diventi la tua casa vacanze e ti assicuri una rendita integrativa alla tua pensione. **Una opportunità unica per trasformare i tuoi risparmi, oltre che nella casa delle tue vacanze, in un investimento sicuro e redditizio.**

Borgo Rio Favara
ti propone l'acquisto
di un appartamento in villa.

Ufficio Clienti
Wordlife Immobiliari
☎ 345.0604785

Gastone
NUMERO VERDE 800.019.190

SCOPRI COME CON IL SOLO ACCONTO DIVENTI PROPRIETARIO I




Bagaglino
Resort

BORGO RIO FAVARA
ISPICA MARC - BAGLISA SICILIA
tel. +39 0932 956350
www.borgoriofavara.it


BORGO
rio favara

la MEMORIA

NON DIMENTICARE. IL 19 LUGLIO RICORRE IL VENTENNALE DELLA STRAGE DI VIA D'AMELIO. ANCHE LÌ, FRA GLI AGENTI DELLA SCORTA DI PAOLO BORSELLINO PERSE LA VITA UNA POLIZIOTTA. MA LA LISTA DELLE DONNE UCCISE DALLE MAFIE È LUNGA E DESOLANTE. L'HANNO RACCONTATA TRE DONNE NEL DOSSIER "SDISONORATE" PRODOTTO DALL'ASSOCIAZIONE "DASUD". ECCO LE **STORIE DELLE SICILIANE** CHE HANNO PERSO LA VITA, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, A CAUSA DELLA MAFIA

Uomini (mafiosi) CHE UCCIDONO LE DONNE

DI GIANLUCA REALE

Ne hanno contate circa 150. Donne vittime delle mafie, uccise da sicari o vittime innocenti che si sono trovate nel posto sbagliato al momento sbagliato. Assolutamente estranee al mondo mafioso o nate e cresciute in quella sottocultura. Avversarie o complici. Comunque vittime. Le loro storie sono state raccolte, con un duro lavoro di ricerca, in *Sdisonorate. La mafia uccide le donne*, il libro-dossier curato da Irene Cortese, Sara Di Bella e Cinzia Paolillo, pubblicato dall'associazione daSud (www.dasud.it). L'hanno presentato qualche mese fa, ma riteniamo che nei giorni dell'anniversario della strage di via D'Amelio - dove perse la vita anche l'agente di polizia Emanuela Loi - un magazine femminile come *Sicilia in Rosa* debba volgere lo sguardo alle tante donne che per mano della mafia hanno perso la vita. Il dossier racconta la tragica storia di donne la cui vita è stata stroncata a causa delle tante mafie italiane, Cosa Nostra, naturalmente, ma anche 'ndrangheta, camorra e quant'altro. Sono storie che anche in poche righe lasciano il segno, fanno rabbrivire. Per l'effe-
ratezza di alcuni omicidi, per l'ingiustizia del caso, per l'assurdità di una sottocultura brutale che permea ancora troppo profondamente una parte



consistente della nostra società e dalla quale nessuno, purtroppo, viene risparmiato.

Scrive Celeste Costantino, tra l'altro fresca segretaria provinciale di Sinistra ecologia e libertà a Palermo, nella prefazione al dossier che «non ci interessa fare l'apologia della figura femminile nelle terre di mafie. Anzi non sfugge a nessuna di noi come negli anni si sia rafforzato il ruolo delle donne all'interno della criminalità organizzata. Il nostro obiettivo è per un verso la necessità di restituire dignità alle donne dimenticate e per l'altro di svelare il falso mito del "codice d'onore" delle cosche». Quel codice d'onore, appartenente forse a un lontano passato delle organizzazioni criminali, che vieterebbe di uccidere donne e bambini. La storia e i fatti hanno dimostrato che così non è. Anzi, tra le vittime, ci sono molte giovanissime, bambine, ragazze, giovani

donne. Un lavoro, questo del volume *Sdisonorate*, che è partito dall'elenco delle vittime di mafia realizzato dall'associazione Libera e dal libro *Dimenticati* di Dario Chirico e Alessio Magro. Proprio per non dimenticare persone, fatti, circostanze e tentare di cambiare le cose, e usando *Sdisonorate* come fonte, vi proponiamo in queste pagine alcune storie di donne siciliane che hanno perso la vita per "causa mafiosa". Sperando che non accada più.

1896

EMANUELA SANSONE

E' una ragazza di 17 anni e viene uccisa dai clan, a Palermo, probabilmente per ritorsione verso la madre Giuseppa Di Sano che ha denunciato alcuni mafiosi per fabbricazione di banconote. Dopo l'assassinio della figlia, la madre decide di collaborare con la giustizia.

1945

ANGELA TALLUTO

Angela Talluto è una bimba di appena un anno, quando viene colpita a morte durante una sparatoria. E' il 7 settembre, a Montelepre, in provincia di Palermo. Il bandito Salvatore Giuliano ha organizzato un agguato per uccidere il militante socialista Giovanni Spiga. Gli sparano davanti casa, lui rimane ferito, ma la piccola Angela perde la vita.

1946

MARINA SPINELLI

Un'altra morte casuale. Marina passa per caso nel posto sbagliato nel momento sbagliato, mentre si consuma l'agguato al sindacalista Antonio Guarino, a Burgio, in provincia di Agrigento. E' il 17 marzo. Viene colpita a morte.

1959

GIUSEPPINA SAVOCA

Ha 12 anni e anche lei viene colpita da un proiettile vagante durante una sparatoria in cui viene ucciso un pregiudicato, a Palermo. Arriva in ospedale ancora in vita, ma non ce la fa. E' il 19 settembre.

1982

EMANUELA SETTI CARRARO

Vittima innocente, Emanuela Setti Carraro viene uccisa perché è la moglie del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. E' con lui, in auto, la sera del 3 settembre a Palermo, quando vengono investiti dalle raffiche di mitra. Non è una morte accidentale. Anche lei è stata uccisa volutamente dai sicari.



1985

BARBARA RIZZO ASTA

Barbara sta accompagnando i suoi due bambini a scuola, lungo la statale di Pizzolungo, quando una violentissima esplosione fa saltare in aria la sua auto riducendo lei e i bambini a brandelli. È il 2 aprile. L'attentato era destinato al giudice Carlo Palermo, ma l'auto di Barbara ha fatto da scudo: il giudice e la scorta rimangono feriti. Ma sono morti altri innocenti.

GRAZIELLA CAMPAGNA

Graziella è una ragazza di soli 17 anni. Ha trovato lavoro come aiuto in una lavanderia di Villafranca Tirrena, in provincia di Messina, per 150 mila lire al mese. La sera del 12 dicembre, viene rapita e portata a Monte Campone, fuori paese. Qui viene uccisa con cinque colpi di fucile a canne mozze. E' un omicidio crudelissimo. La "colpa" di Graziella era quella di avere trovato in una camicia da lavare i documenti che attestavano la vera identità di un cliente della lavanderia, un latitante che si presentava sotto falso nome. Questa "scoperta" le è costata la vita. Gli autori dell'omicidio sono stati condannati all'ergastolo.



1986

NUNZIATA SPINA

E' l'8 di ottobre. Nunziata, 35 anni, si trova nella sala d'attesa dell'istituto ortopedico Ganzirri di Messina. Chiacchiera con un giovane 21enne, ricoverato lì. Quel giovane è Pietro Bonsignore, un pregiudicato imputato al maxi processo. I clan vogliono farlo fuori. Ma lei non lo sa. All'improvviso un commando fa irruzione e spara all'impazzata. Nunziata è colpita a morte alla testa da un proiettile. Vittima innocente di un regolamento di conti.



1989

GRAZIA SCIMÈ

Ennesima vittima innocente. Grazia, 56 anni, sta facendo la spesa nell'affollata piazza Salandra, a Gela. Due killer sparano all'impazzata tra la folla per colpire il pregiudicato Giuseppe Nicastro. Rimangono ferite cinque persone, ma solo Grazia perde la vita. È il 12 settembre.

ANNAMARIA CAMBRIA

Milazzo, 8 novembre. Anna Maria è una studentessa, perde la vita per caso, senza alcuna colpa. Viene raggiunta da un proiettile vagante nell'agguato teso davanti a un bar al pregiudicato Francesco Alioto.

LEONARDA COSTANTINO LUCIA COSTANTINO VINCENZA MARINO MANNOIA

Il 24 novembre avviene la prima strage di donne nella lotte fra cosche. Ad essere uccise sono le donne del clan di Marino Mannoia. La moglie del boss Francesco Marino Mannoia, Leonarda Costantino, è uccisa insieme con la figlia Vincenza e la sorella Lucia. Sono in auto, davanti casa, a Bagheria. I sicari si avvicinano e crivellano la macchina di colpi. L'obiettivo era uccidere le tre donne.

1991

GIUSEPPA COZZUMBO

Il 16 dicembre Giuseppa viene uccisa. Titolare di un bar a Bronte, in provincia di Catania, si rifiutava di pagare il pizzo e forse è stata assassinata per questo. Ma l'omicidio ancora oggi non ha un colpevole accertato giudizialmente.

1992

FRANCESCA MORVILLO



Il 23 maggio c'è anche lei, magistrato, moglie di Giovanni Falcone, sulla macchina che salta in aria a Capaci, dove esplodono cinque quintali di tritolo piazzati da Cosa Nostra per eliminare il giudice. Sono le 18, muoiono anche gli uomini della scorta. Una strage che scuote l'Italia.

EMANUELA LOI

Un'altra strage, 57 giorni dopo quella di Capaci. E' il 19 luglio, una Fiat 126 imbottita di esplosivo scoppia in via D'Amelio. Muoiono il giudice Borsellino e i cinque agenti della scorta. Tra loro c'è anche una donna, Emanuela, 25 anni. Avrebbe dovuto sposarsi pochi giorni dopo l'attentato.



RITA ATRIA

Rita ha soltanto diciassette anni. E' custode di tanti segreti, il fratello Nicola le ha rivelato molto del mondo di Cosa Nostra dopo la morte del padre, piccolo boss di Partanna (Palermo), ucciso quando lei aveva soltanto 11 anni. La guerra di mafia imperversa e anche il fratello Nicola viene ucciso. Rita, seguendo l'esempio della cognata, decide di collaborare, fa nomi e racconta episodi al giudice Borsellino. La famiglia l'ha ripudiata, Borsellino diventa per lei come un padre. Dopo la strage di via D'Amelio si sente sola, persa. Sette giorni dopo, il 26 luglio 1992, si getta dal settimo piano del palazzo in cui vive, sotto protezione, a Roma. Ai suoi funerali non va nessuno, nemmeno la madre, che non l'ha mai perdonata di avere "tradito" l'onore della famiglia collaborando con la giustizia.



1994

LILIANA CARUSO AGATA ZUCCHERO

Liliana ha deciso di non percorrere la strada che Cosa Nostra avrebbe già tracciato per lei. Il marito, Riccardo Messina, membro del clan Savasta, decide di collaborare con la giustizia e lei decide di non riconoscerlo, come invece hanno fatto tante compagne di collaboratori. Questo gesto di coraggio lo paga con la vita. Ha 28 anni quando, il 10 luglio, due killer le sparano in pieno centro a Catania. Nell'agguato viene uccisa anche la madre Agata Zucchero.

1995

CARMELA MINNITI

Moglie del superboss catanese Nitto Santapaola, già in carcere, difende pubblicamente i figli arrestati per associazione mafiosa. Viene uccisa il 1° settembre aprendo la porta di casa. L'assassino, Giuseppe Ferone, dichiarerà di averla uccisa per vendicarsi della morte di suo figlio e di suo padre.

1996

SANTA PUGLISI

Ventidue anni, una vita segnata e poi vita spezzata al cimitero di Catania. E' il 27 agosto e Santa, figlia del boss del clan Savasta, porta fiori freschi alla tomba del marito, ucciso pochi mesi prima. E' in compagnia di due giovani nipoti del capoclan, un ragazzo di 14 anni e una ragazzina di 12. Nell'agguato viene ucciso anche il ragazzo.

1998

ANNALISA ISAIA

Catania, Annalisa ha vent'anni, ma per il mondo da cui proviene pare frequenti amici sbagliati, persone del clan invisibile a quello della famiglia. La uccide lo zio, per lavare l'onore.

INFISSI AUTOMATICI

per ogni esigenza



PORTA SCORREVOLE



PORTA GIREVOLE



CILINDRIA SCOMPARSA



PORTA SEZIONALE



PORTONE A LIBRO



PORTONE FLESSIBILE



CANCELLO A BANDIERA



CANCELLO SCORREVOLE



GIRELLO MARKET



PORTA SALA CHIRURGICA



PORTA BASCULANTE



PORTA GIREVOLE SICUREZZA



BARRIERA PASSI CARRAI



PORTA FLESSIBILE



PORTE OSPEDALIERE



PORTONI INDUSTRIALI

Cancelli

Porte

Portoni automatici



dal 1967

14.000 siciliani
ci hanno scelto

095 524326

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SABATO DOMENICA E FESTIVI

COEL SRL Via Nazareno Scolaro, 25 - 95028 Valverde (CT)

www.coelct.it

people SICILIANE

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELLA ARTI CIRCENSI, NEL CINEMA, NEL SOCIALE E NELLA MUSICA



CHIARA MARCHESE

Per accedere al Centre National des Arts du cirque di Châlons-en-Champagne in Francia, "master internazionale" nelle arti del circo contemporaneo, Chiara Marchese, prima artista italiana ad essere stata ammessa alla prestigiosa scuola, ha sbaragliato la concorrenza formata da artisti di vari Paesi del mondo. A Catania Chiara, oggi 23 anni, studiava scenografia per il teatro all'Accademia di Belle Arti ma il suo cuore era già rivolto al circo. Chiara, specialista in equilibrio sulla corda molle, è già diplomata "artista di circo contemporaneo" alla Scuola internazionale di Cirko Vertigo di Grugliasco, vicino Torino, dove ha studiato equilibrio con l'acrobata e verticalista albanese Arian Milouka e acrobatica con Igor Matyushenko. Il suo spettacolo La FiloRuota suona (www.lafiloruotasuona.blogspot.it), in cui si esibisce in equilibrio sulla corda molle, è già stato applaudito in vari festival internazionali.

LAURA LIBERA RUSSO

Insegnante di inglese per studio e vocazione, sceneggiatrice e regista per passione. La catanese Laura Libera Russo, 32 anni, è l'autrice tout court di "My name is Simone" un corto di meno di 10 minuti, che il 12 giugno si è classificato primo al concorso per il MyGiffoni (la sezione del Giffoni film festival dedicata ai prodotti audiovisivi realizzati dagli studenti). Un corto pieno di fantasia e sentimento che verrà proiettato e premiato al Giffoni Festival il 23 luglio. "My name is Simone" è nato, due anni fa, da un'idea di Laura poi presentata alla scuola media Mario Pluchinotta di Sant'Agata Li Battiati e sostenuta dal Comune. In scena 20 ragazzi della I media tra cui il protagonista Simone Di Mauro.



WWW.VITALI.CERAMICHE.COM

CERAMICHE SANTIARI PARQUET RUBINETTERIE ARREDO BAGNO



SHOW ROOM:

CATANIA - Via Zia Lisa, 310

info: 095.7493957

DEPOSITO/INGROSSO:

CATANIA Via Officina Ferroviaria, 1/b

info: 095.7237026

Vitale
CERAMICHE

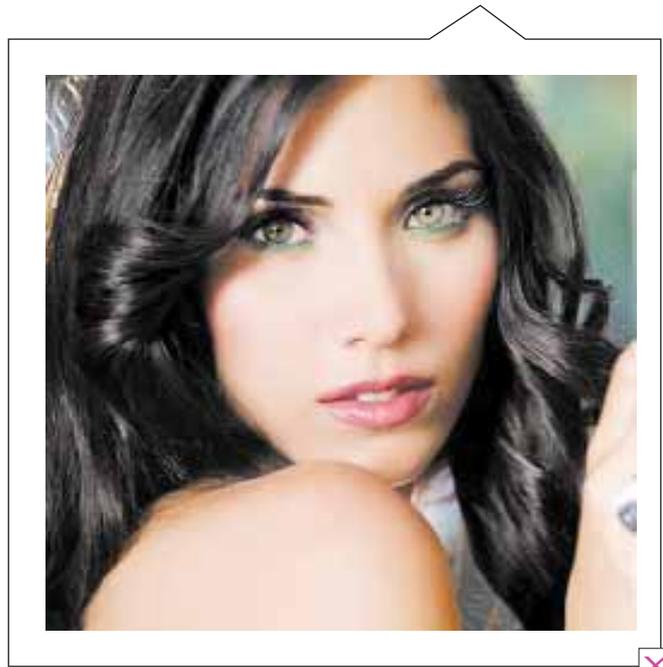


LAURA SALAFIA

Il 1° luglio di due anni fa la vita di Laura Salafia prendeva una svolta inattesa. Quella mattina un proiettile vagante, sparato da Andrea Rizzotti nei pressi dei Benedettini di Catania, dove la ragazza studiava Lettere, l'ha colpita alla nuca e l'ha costretta a lottare per avere una vita per quanto possibile "normale". La paralisi del corpo non ha minato neanche un po' il desiderio della ragazza di Sortino di tornare alla propria vita, fuori da un ambito ospedaliero. L'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Catania ha già individuato una casa per lei, i tecnici dell'Azienda sanitaria provinciale e dell'ospedale Cannizzaro, dove al momento Laura è ricoverata, hanno fatto sopralluoghi per ristrutturarla e adeguare gli spazi alle sue esigenze. Adesso bisogna trovare i soldi per questi lavori. Non sono mancate le iniziative solidali, prima fra tutte la donazione dell'Università di Catania, 10mila euro, quindi i seimila euro raccolti dalla lotteria pro-Laura di Addio Pizzo, testimonial Leo Gullotta. A fine maggio, altri mille euro, ricavato del concerto "Una terapia rock per Laura", sono stati devoluti per le spese mediche.

JESSICA BELLINGHERI

Jessica Bellingheri, 23 anni di Messina è la nuova Miss Mondo Italia 2012. Siciliana, ma con origini calabresi, regione per la quale gareggiava, la Bellingheri è la splendida Miss che succede alla sua conterranea, Tania Bambaci. È lei che rappresenterà l'Italia alla finale internazionale di Miss World, in programma il prossimo 19 agosto, a Ordos, nella cinese Mongolia interna. La vittoria è arrivata a metà giugno a Gallipoli, evento "condito" dagli abiti dello stilista catanese Giuseppe Patanè. Jessica Bellingheri è alta 178 centimetri, ha i capelli castani e fantastici occhioni verdi. Studentessa modello con eccellente profitto, la Bellingheri è laureanda all'Università di Messina in Economia aziendale. Fisico perfetto, degno delle migliori top model, Jessica parla correttamente le lingue straniere, soprattutto inglese e francese. Nel tempo libero adora dipingere, leggere e suonare la chitarra classica. La sua passione della vita però è scrivere; tra i suoi sogni nel cassetto quello di pubblicare un manuale che racconti proprio la vita di una miss.



TOMAX FACTORY OUTLET

VIA CEFALÙ 23/B PIANO D'API - ACIREALE TEL 095 7656063 - www.tomax.it



Nello show room del magnifico toma di acireale per l'uomo e la donna maglieria in puro cashmere e altre lane pregiate con ricca offerta di accessori a prezzi di fabbrica

*Venite a scoprire
le nostre*
OFFERTE

APERTI DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 9 ALLE 19
ORARIO CONTINUATO

il cashmere per tutta la famiglia dal produttore al consumatore

total WHITE

BIANCO LATTE. VIRGINALE, PURO E MINIMALE, RIESCE A EMANARE UNA LUCE PROPRIA, RIGOROSA E SEVERA. SEMPLICE E ALLO STESSO VERSATILE, DONA TRIDIMENSIONALITÀ AD ABITI E ACCESSORI CHE GIOCANO CON GEOMETRIE E CHIAROSCURI



a cura di Venera Coco

1. LONG WHITE DRESS TEMPESTATO DI MAXI PAILLETES DI LUCIANO SOPRANI; 2. FLUIDO E RAFFINATO L'ABITO DI SILVIO BETTERELLI; 3. SCOMPOSIZIONI GEOMETRICHE E TRASPARENZE PER LA PROPOSTA DI BEEQUEEN BY CHICCA LUALDI; 4. COME UN BOUQUET FIORITO IL MINI DRESS DI BLUMARINE; 5. ANGELOS FRENTZOS PROPONE UNA JUMPSUIT AMPIA E DESTRUTTURATA PER UNA ROCKER GLAM; 6. IL COMPLETO DI CHEAP MONDAY MIXA DENIM E TWEED DI COTONE; 7. PHILIPP PLEIN PUNTA SU UN LUMINOSO TUBINO ATTILLATO; 8. EFFETTO TROMPE D'OEIL PER LA TOTE BAG DI GEORGE GINA & LUCY; 9. PELLE PITONATA E TACCO A CONTRASTO PER IL SANDALO DI GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN; 10. RADÀ CREA UNA COLLANA A PIÙ FILI CON PERLINE, FIORI E CATENE; 11. ULTRAFLAT I SANDALI DI ANNABAIGUE-RA; 12. BRACCIALE IN PIZZO MACRAMÉ FIRMATO CRUCIANI C, DEDICATO ALL'ANNO DEL DRAGONE CINESE; 13. GOMMA RICICLATA PER I MOCASSI SHUDY; 14. MAXI BAG IN ECO PELLE INTRECCIATA E DOPPIO MANICO, FRANCESCO BIASIA; 15. IN SILICONE RESISTENTE ALL'ACQUA, L'OROLOGIO LEXON; 16. BALLERINE CON STAMPA ANIMALIER TON SUR TON, AN-NIEL; 17. PLASTICA TRASPARENTE E PROFILI IN PELLE PER LA SHOPPER DI COCCINELLE; 18. SANDALI IN PELLE BURBERRY CON MOTIVO CHECK GROFFATO SU TACCO E PLATEAU; 19. SPORTIVO E METROPOLITANO IL CHRONO PLASTIC FIRMATO SWATCH; 20. RICAMATO IN PIZZO SANGALLO IL TAILLEUR DI LOUIS VUITTON; 21. MERINGATO E MORBIDO IL VESTITO DIRITTO SENZA MANICHE DI MSGM; 22. MINI A GODÈ E BLAZER SMILZO PER FRANKIE MORELLO; 23. VESTITO LUNGO STILE IMPERO CON CINTURA DORATA IN VITA DELLA COLLEZIONE CRUISE DI GUCCI; 24. CHEMISIER VELATA CON FIOCCHI IN CHIFFON IMPREZIOSISCE IL COMPLETO PANTALONE DI ISSEY MIYAKE



B A R B I S S I O

SALDI

69, V.le Ionio - Catania
uomo - donna

72, V.le Ionio - Catania
formal chic



I 4 elementi DEL DESIGN

MARZIA DONZELLI. I COLORI DELLE ISOLE EOLIE, LA LUCE DEL MARE CHE ILLUMINA UN ARCIPELAGO, DOVE ACQUA, FUOCO, ARIA, TERRA SI CONFONDONO E ISPIRANO LE CREAZIONI DELLA GIOVANE STILISTA SICILIANA. CAPI D'ABBIGLIAMENTO, GIOIELLI, BORSE CHE RACCONTANO UN VIAGGIO INTIMO

DI VENERA COCO

Figure morbide e avvolgenti quelle proposte dalla designer palermitana Marzia Donzelli. Abiti, accessori e gioielli sono frutto di una creatività siciliana e dell'abile e pregiata manifattura esclusivamente made in Italy che donano alla donna Mad uno stile moderno, raffinato e inconfondibile. Mad, acronimo che nasce dalle iniziali della designer, è un'impresa ad alta professionalità che opera da quattro anni nel campo del design dell'abbigliamento e degli accessori moda. L'obiettivo è stato quello di creare un'azienda snella, flessibile, che punta principalmente sulla qualità del prodotto e sul design innovativo. Alla base della struttura aziendale vi è un notevole *know how* che nasce non solo dalle competenze e dalle conoscenze della designer, ma da quelli di tutti i collaboratori, individui che da molti anni lavorano nel campo della moda, in maison come Gucci, Versace e Dolce&Gabbana. La giovane stilista siciliana trae ispirazione, per le sue creazioni, da alcune tra le più suggestive isole del Mediterraneo: le Eolie. Luci, colori, sensazioni della moda Mad, sgorgano da questo straordinario arcipelago vulcanico, dove acqua e fuoco, aria e terra si confondono per creare scenari da capogiro. Creazioni fluide

che s'inseriscono nella nicchia dell'abbigliamento e degli accessori, rivolti a una donna raffinata che si muove nella stagione estiva tra *cocktails*, gite in barca e feste in spiaggia. Magie di colori, forme e sensazioni di una terra antica e ammaliante come la Sicilia, prendono vita e si reinventano nelle fantasie esclusive degli abiti poliedrici e funzionali, firmati Mad.

Il tema ricorrente per lo sviluppo delle sue collezioni è il viaggio, inteso come ricerca e cambiamento, non a caso ha affermato "le mie collezioni nascono dai viaggi, fonte inesauribile di spunti creativi, dagli scenari straordinari delle mie Isole".

Ci spieghi il perché di questa scelta stilistica?

«In realtà non è una vera e propria scelta stilistica. Amo molto viaggiare e sono stata fortunata, sin da piccola, ad avere la possibilità di visitare luoghi, vicini o lontani. Questa esplorazione continua mi suggerisce un'infinità di spunti, messaggi, idee e riflessioni. Dai flash di luoghi lontani appaiono poi, nella mia mente, dei capi d'abbigliamento, dei gioielli, delle borse nella loro tridimensionalità. Credo sia questo il mio punto di forza, sapere immaginare il prodotto finito, ipotizzandolo nella sua interezza, quasi come se fosse una "visione" improvvisa. Da quell'immagine solo pensata comincia, poi, il processo stilistico».

Cosa c'è di siciliano nelle sue creazioni?

Cos'è la Sicilia per lei e per il suo modo di intendere la moda?

«La Sicilia, pur con i suoi problemi, è una terra fantastica, intrisa di storia, una mescolanza di stili, colori e suggestioni, che si riflettono in maniera evidente nelle mie collezioni e nella scelta dei colori che prediligo».

In che modo un accessorio può modificare un outfit? Quali sono quelli a cui una donna non deve mai rinunciare?

«L'accessorio in realtà non dovrebbe avere questo nome. A mio avviso, è un elemento fondamentale nello stile di una donna: anche un semplice *jeans* indossato con una camicia bianca, accompagnato dagli accessori giusti, può rendere la persona che li indossa, elegante e raffinata. Ritengo, insomma, che gli accessori riflettano esattamente lo stile e la personalità di una donna».

Cosa si cela dietro il concetto di polifunzionalità? E in che modo questa ideologia è presente nelle sue creazioni?

«La polifunzionalità è qualcosa che transita nella mia mente da parecchio tempo ma ho cominciato ad analizzarlo soltanto nella mia ultima collezione. Ripensando all'uomo vitruviano di Leonardo o al *Modulor di Le Corbusier*, infatti, ho avuto un'intuizione: cosa siamo alla fine se non



IN CITTÀ E AL MARE NELLA PAGINA ACCANTO, ALCUNE IMMAGINI DELLA COLLEZIONE "URBAN" DI MARZIA DONZELLI. IN QUESTA PAGINA, ALCUNI SCATTI DELLA "SEA" COLLECTION



LA DESIGNER NELLA FOTO IN BASSO LA STILISTA PALERMITANA MARZIA DONZELLI IMMORTALATA A TAORMINA, NELL'AFFASCINANTE LOCATION DELL'ISOLA BELLA



un tronco con quattro diramazioni, due braccia e due gambe? Da questo concetto ho creato una morbida casacca, che con un semplice trucco, si trasforma in dei pantaloni *oversize*. Ho disegnato, inoltre, delle *baguette* che all'occorrenza diventano delle capienti *shoppers*, ma anche pantaloni completamente reversibili che, secondo l'occasione, possono essere caratterizzati da una vivace fantasia o da una tinta monocromatica. Alcuni dei miei abiti hanno quindi delle polifunzioni, infatti, tramite appositi laccetti nascosti, si riesce a movimentare le lunghezze e a indossarli per svariati occasioni d'uso, indistintamente sia per il giorno sia per la sera».

Cosa c'è all'interno della borsa della designer Marzia Donzelli? Che rapporto ha con gli oggetti che la circondano? Possessivo o di assoluta indifferenza?

«Definisco la mia borsa simile a quella di *Mary Poppins*, essendo abbastanza disordinata, lo ammetto, ci si trova di tutto, con un'unica differenza: la tata inglese trovava all'occorrenza sempre ciò che le serviva, invece, io non trovo mai quello che sto cercando. Non sono mai stata possessiva, però, come tutti ho degli oggetti ai quali sono particolarmente attaccata. Il mio è solitamente un attaccamento affettivo, indipendente dal loro valore intrinseco, nella mia scatola dei ricordi, infatti, si possono trovare lettere, messaggi, oggetti che mi aiutano a mantenere un rapporto con il mio passato».

Nelle sue collezioni vi è un pullulare di abiti morbidi e non troppo avvolgenti, capaci di assecondare la silhouette femminile senza comprimerla. Quindi un abito o un comple-

to secondo i suoi canoni deve essere assolutamente morbido, confortevole e cos'altro?

«Personale, perché deve caratterizzare la donna che lo indossa, senza omologarla. *Chic* perché ogni capo, non per forza elegante, deve mantenere quel giusto *mix* tra glamour, sex appeal e comodità».

Vale ancora la regola dell'abbinamento abito/scarpe/borsa?

«Assolutamente no, certo bisogna conferire la giusta accoppiata a stili e colori, ma non per forza questi devono essere in *pendant*. Trovo, anzi, che sia molto più divertente abbinarli, (alla fine con la moda bisogna giocare, non esserne schiavi) soprattutto in estate, a palette di tinte dal forte contrasto cromatico, per una mescolanza giocosa, caratterizzante e vivace».

Camicia bianca da abbinare a accessori oversize.

«La camicia bianca è, senza alcun dubbio, un must have intramontabile, capo d'abbigliamento semplice e allo stesso tempo estremamente elegante, che abbinato con gli accessori giusti, rende la donna armoniosa e charmante».

Una virtù che si riconosce e un vizio che non riesce a eliminare?

«Vizi tanti, per le virtù devo riflettere! Scherzi a parte, ritengo che mi si possa riconoscere un pregio: sono capace di ascoltare e stare vicino alle persone che mi circondano. Familiari, fidanzato o amiche non fa differenza, hanno tutti un ruolo di primaria importanza nella mia vita».

Qual è per lei il modello di borsa cult per eccellenza?

«Le borse sono per me una mania, non importa la loro griffe o la tipologia, da quelle di pezza acquistate nei mercatini a quelle più strutturate, ne compro sempre tantissime. Nonostante ne disegni di tutti i tipi, ho anch'io delle hit-bag che adoro, come quelle create dalle maisons Bottega Veneta, Ferragamo e Marni».

Che rapporto ha con i colori. Cosa la porta a scegliere una gradazione invece di un'altra?

«I colori sono fondamentali per il mio modo di intendere sia la moda, sia il design, sia l'arredamento, insomma, tutto ciò che fa parte della nostra quotidianità. Le varie *nuances* possono influenzare e condizionare persino i miei stati d'animo. Credo fermamente anche nel ruolo che la luce ha sulle varie gradazioni cromatiche, intensificandole, addolcendole e pastellandole con un flebile soffio».

Sogni nel cassetto, progetti?

«Non sono ambiziosa e mi ritengo già molto fortunata di poter fare un lavoro che amo. Il mio sogno nel cassetto è semplicemente cercare di portare avanti e far crescere ciò che fino ad oggi ho creato».

ukstyle



1



2



3

LONDON *calling*

a cura di Venera Coco

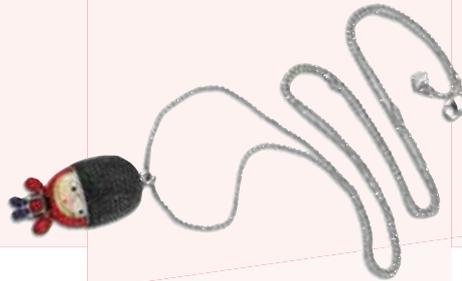
LA RISCOPERTA DELLA UNION JACK. PER VIA DEL GIUBILEO DELLA REGINA ELISABETTA II E DELLE OLIMPIADI, L'EFFIGIE DELLA BANDIERA INGLESE RENDE BRILLANTI, CHIC E COLORATISSIMI TUTTI GLI ACCESSORI MODA. QUESTA ESTATE A DETTARE LO STILE È LA CAPITALE DEL REGNO UNITO



4



5



6



8



7



9



10



11

1. ALBERTO GUARDIANI CELEBRA LONDRA DEDICANDOLE LE TOKI IN LIMITED EDITION, SNEAKERS DIPINTE A MANO; 2. DA ASOS, PER VERI PATRIOTTICI, LA BANDIERA BRITANNICA SI FA ESPADRILLAS; 3. PANDORA DEDICA UNO CHARM AL DOUBLE DECKER, IL BUS A DUE PIANI IN VERSIONE MINI; 4. L'ANELLO A FORMA DI CUORE DI ACCESSORIZE; 5. LA STREETSHOPPER DI REISENTHEL, REALIZZATA CON MATERIALI INDISTRUTTIBILI E MANIGLIE IN CORDA; 6. SWAROVSKI TRAVESTE ELIOT DA GUARDIA REALE CON TANTO DI COLBACCO; 7. LA T-SHIRT WAVE-O, IN LIMITED EDITION, RITRAE LA REGINA ELISABETTA; 8. OCCHIALI IN ACETATO, D'ISPIRAZIONE ANNI '80, FIRMATI JIMMY CHOO; 9. PRETTY BALLERINAS S'ISPIRA AI GIOIELLI REALI PER LA PANTOFOLA IN CAMOSCIO NERO CON LA CORONA ILLUMINATA DA CRISTALLI SWAROVSKI; 10. LO SKYLINE DI LONDRA SI PUÒ AMMIRARE ANCHE SUGLI ACCESSORI DELLA CITY COLLECTION BY GUCCI; 11. IRONICA LA TEE DI MY T-SHIRT CON LA FOTO SEGNALETICA DELLA REGINA ELISABETTA

questione di STILE

Tiziana Rocca

AUTOREVOLE ELEGANZA

A CURA DI VENERA COCO

TAORMINA FILM FEST. Manager di eventi e pierre della sua agenzia di rappresentanze, Tiziana Rocca è stata la general manager nonché la protagonista indiscussa del 58° Taormina Film Fest. Napoletana di nascita, romana d'adozione, Tiziana Rocca per l'occasione ha voluto indossare abiti e accessori appositamente made in Italy, come questo fantastico mini dress, total white, di Sarli che gioca con trasparenze, tagli asimmetrici e con applicazioni di fiori e cristalli Swarovski. L'outfit scelto dalla pierre romana è stato impreziosito da sparkling cuffs di Crystal Couture e, naturalmente, da sandali intrecciati, color nude, di Cesare Paciotti.

GRINTOSA. Tiziana Rocca ama indossare capi dalla consolidata tradizione sartoriale. Non a caso, sfilava su uno dei tanti red carpet con un long dress turchese di Versace, dai dettagli luminosi. Il morbido chiffon drappeggiato dell'abito, lascia intravedere le scarpe glitterate di René Coavilla, in pendant con bijoux luminosi e appariscenti, come gli orecchini chandelier e le polsiere Crystal Couture.

SCULTOREO. È evidente che la regina delle relazioni pubbliche ami molto lo stile Sarli. Un tratto distintivo ed equilibrato quello della maison napoletana, che riesce a creare abiti-scultura in grado di mixare contrasti cromatici, come il bianco e nero, a tagli geometrici forti e decisi. Per questo mini dress, la casa di moda ha voluto ispirarsi a un tight maschile, con tanto di coda, reso ancor più femminile e contemporaneo grazie all'utilizzo di una maxi belt in vernice nera che segna il punto vita. Stilisticamente perfetto, soprattutto se mescolato ad accessori total black, sobri e eleganti, come un bangles scintillante e open toe con plateau di Bebe Shoes, che lasciano il centro della scena a questa raffinata creazione d'alta moda.



FLIP FLOP MANIA



1. **CHARM EFFECT** SULLE COLORATISSIME INFRADITO IN GOMMA DI HOT FLOPS, CON APPLICAZIONI A FORMA DI FRUTTA, GELATI E COCCINELLE; 2.3.4 **HAVAIANAS** LANCIA I SANDALI DA FASHION ADDICT, DAI COLORI PASTELLO, EFFETTO METALLIZZATO E TIRAS RAFFINATE CHE ABBRACCIANO LE CAVIGLIE 5. **DA FAR INVIDIA** PERSINO ALLA REGINA DI CUORI DI "ALICE IN WONDERLAND", LE CIABATTINE BI-COLOUR CON MAXI RED HEART REALIZZATE DA MELISSA IN COLLABORAZIONE CON VIVIENNE WESTWOOD ANGLOMANIA; 6. **IPANEMA** DECORA CON STAMPE A FIORI MULTICOLOR LA SUOLA DELLE SUE FLIP FLOP; 7. **IN PIENO STILE** GLADIATORE, LE "GRACE" - HAVAIANAS - CON 3 FASCETTE REGOLABILI CHE SI ADATTANO ALLA FORMA DEL PIEDE, MODELLANDOSI DELICATAMENTE PER UN COMFORT ASSOLUTO; 8. **MADE IN BRASILE** E PRODOTTI CON MATERIALI RICICLABILI, I SANDALI ROSA SHOCKING, CON SUOLA ANATOMICA, IPANEMA (ve.co.)



SEDURRE IN OGNI *senso*



Per qualcuno è un'arte che va appresa, per altri si tratta di una dote naturale. Quel che è certo è che quando si parla di seduzione i consigli e le dritte - più o meno banali - si sprecano. "Usa il linguaggio del corpo", "Sii te stessa", "Fallo ridere e sarà tuo", "Mostra la gattina che c'è in te, non la tigre" e via di seguito. Banalità, appunto. Eppure basta dare uno sguardo in libreria, sfogliare riviste patinate o ancora meglio digitare la parola "seduzione" su un qualsiasi motore di ricerca per rendersi conto di quanto sterminata e varia sia l'umana schiera alla ricerca di "istruzioni per l'uso". A quali esiti portino poi tali strategie, non è dato sapere. Quel che è certo è che ci sono milioni di uomini disposti a buffe trasformazioni e improbabili "esercizi di stile" pur di conquistare la donna dei loro sogni, e che esistono donne convinte che basti azzeccare l'intimo giusto per fare colpo.

Anzitutto una premessa: il concetto di seduzione cambia a seconda della prospettiva. Perché se per un uomo riuscire a sedurre vuol dire appagare il proprio istinto di cacciatore, per noi donne il discorso è ben più sottile e non ha nulla a che vedere con l'arte venatoria. Significa piuttosto renderci "appetibili" agli occhi dell'uomo su cui abbiamo puntato gli occhi e che magari non si è ancora accorto della nostra esistenza; fare in modo che ci scelga senza fargli capire che in realtà ad averlo arpionato, sin dall'inizio, siamo state noi.

D'accordo, ma come si fa? Di teorie e tecniche ce ne sono tantissime: c'è chi, come Candice Hill, autrice di "Se Dio ci ha fatte nude" (Sonzo-

ALCUNE TEORIE SI BASANO SUGLI ESITI DELLE RICERCHE SCIENTIFICHE IN TEMA DI ATTRAZIONE TRA I SESSI

gno) sostiene che ad *acchiappare di più* sono le bad girls, quelle con una giusta dose di sfrontatezza e carattere, dote che ha fatto di donne come Mae West, Marilyn Monroe, ma anche la più vicina Angelina Jolie, indiscusse icone di seduzione e femminilità. Ci sono poi le varie teorie sulla "seduzione scientifica" che non fanno altro che mettere a frutto i risultati delle numerose e a volte strampalate ricerche di Università sparse in tutto il globo. Spulciando le tecniche proposte da Robert Epstein, per esempio, possiamo scoprire che il vecchio detto "non si piglia se non s'assomiglia" avrebbe un fondamento scientifico; che bere un bicchiere di vino aiuta a disinibirsi (e chissà quanti ricercatori sono stati impegnati per arrivare a co-

UN GIOCO DELLE PARTI. DOTE INNATA O ARTE CHE RICHIEDE TECNICHE BEN PRECISE? BANDO AI MANUALI, RIPARTIAMO DAL NOSTRO CORPO PER UTILIZZARE AL MEGLIO I MEZZI A NOSTRA DISPOSIZIONE. SENZA DIMENTICARE DI NON PRENDERSI MAI TROPPO SUL SERIO

L'Oro di Sciacca
laboratorio artigianale del corallo

Gioielleria Nicola Marino via Caronda, 19-21. Tel. 095 312877 - Catania



tanto risultato!), che il semplice fatto di “condividere i propri segreti” possa aumentare l'affinità. Ricerche a parte, una cosa però è certa: nulla avviene totalmente per caso e qualche mezzo dobbiamo pur mettercelo. E allora può servire ricordarci che il vero canale di comunicazione sono i nostri sensi e l'uso più o meno consapevole che ne facciamo per entrare in relazione con l'altro. Nelle prossime pagine vedremo, dalla vista all'udito, come usarli al meglio. Senza dimenticare che non esistono schemi e che anche il più temuto effetto collaterale dei tentativi di seduzione - e cioè la goffaggine - può essere trasformato in un vantaggio. Basta saperci ridere su, e farlo insieme all'uomo che abbiamo “puntato”.



vista

LO SGUARDO CHE *cattura*

**BASTANO RAPIDE
OCCHIATE PER
AGGANCIARE
L'ATTENZIONE DI
LUI. OCCHIO AI
COLORI: IL ROSSO
DA' VIA LIBERA**

La prima impressione che si ha di una persona nasce da ciò che vediamo. Sono gli occhi che ci trasmettono il primo segnale forte e chiaro: “mi piace/non mi piace”. Ci sono look che aiutano a catturare lo sguardo di chi ci interessa? Certamente sì, e non sta a noi decidere quali siano; l'importante (sempre che non cerchiate un rapporto usa e getta) è non cadere nell'errore di scoprire più centimetri di pelle possibile. L'uomo-maschio, infatti, è un animale strano: a volte troppa disinibizione... lo inibisce!

E adesso veniamo ai colori. Secondo uno studio condotto da alcuni ricercatori dell'Università di Rochester, negli Stati Uniti, il rosso è il colore della seduzione. Pare infatti che gli abiti dai colori scarlatti abbiano la capacità di risvegliare istinti sessuali primordiali. Secondo altre ricerche sembra che siano da evitare il giallo e il bianco (che significherebbero rispettivamente amicizia

e purezza); se il rosso acceso vuol dire “saltami addosso”, uno più tenue dà segnali di disponibilità, ma non troppo scontata. L'arancione indica passionalità e dinamismo; il verde ci rende brave ragazze; il blu è il colore della profondità e della razionalità, e sta a dire: “andiamoci piano”. Il viola scuro dona un pizzico di mistero e il nero è il colore dell'eleganza, quello che ci fa apparire come dee. Fin qui la teoria, a cui potremmo obiettare le nostre personali esperienze fatte di uomini che non sanno neppure distinguere il viola dal blu...

Ben più difficile da spiegare è un altro aspetto fondamentale della seduzione che coinvolge la vista: il gioco di sguardi. Lì è tutta una questione di senso della misura. “Cercare lo sguardo dell'altro per poi distoglierlo, magari con un lieve sorriso” è il consiglio da manuale: ma uno sguardo troppo insistente, da tigre pronta a ghermire la preda o peggio da stalker della domenica, rischia l'effetto fuga. Quando si è già allo step successivo, ricordate che guardarlo negli occhi mentre sta parlando è il modo migliore per dirgli che lo state ascoltando e che quindi, sì, vi interessa.

Infine, già che si parla di vista, vi starete chiedendo qual è l'intimo più seducente. Ma se siete arrivate già a quel punto, è probabile che il vostro gioco di seduzione lo abbiate già vinto...

REGIGLIO
ABBIGLIAMENTO

Uomo | donna

saldi 2012



PAUL&SHARK
ZEGNASPORT
CARREL
ALEA
INGRAM
GRANSASSO
ZANELLA
MARINAYACHTING
ARMATADIMARE
LOVEMOSCHINO
AVIREX
DIANA GALLES
REDVALENTINO
AQUAJEANS

Via Carlo Felice Gambino, 17 - CATANIA - tel.0957150907

gusto



PRELIMINARI IN *cucina*

Il gusto di sedurre, o sedurre con gusto? Comunque la pensiate, il cibo rappresenta un'ottima occasione per incoronare le papille gustative e far capitolare la persona dei nostri desideri. Sì, perchè agli uomini piacciono le donne che mangiano. E se è vero i maschi si prendono per la gola, è anche vero che in questo campo la parola è d'ordine è "non eccedere!".

A differenza di ciò che si crede la "maga dei fornelli" conserva ancora il suo fascino quindi, se non sapete cucinare, è bene che vi diate una mossa con qualche lezione di ripasso seguendo i consigli di mamme, nonne e sorelle, anche all'ultimo momento.

No ai cibi precotti, alle pietanze salate e a quelle troppo pesanti da digerire, nonché a quelle troppo odorose, come aglio, pesce e fritti, dagli inevitabili e immediati effetti collaterali.

Create la giusta atmosfera e abbiate cura della preparazione della tavola. Non dovrà essere né troppo spartana (segno di superficialità), né troppo sontuosa. Cercate di mettere a proprio agio il vostro lui conversando piacevolmente du-

LA TAVOLA È UN PIACERE CHE VA CONDIVISO SIN DALLA PREPARAZIONE DEL PASTO: PILUCCANDO LA STESSA PIETANZA E BEVENDO DALLO STESSO BICCHIERE

rante il pasto, o la sua preparazione, e ricordate di rilassarvi: l'ansia da prestazione (culinaria) è assolutamente inutile e controproducente, la cena ormai è pronta, e anche se qualcosa è andato storto, sdrammatizzate, ironizzate ma soprattutto sorridete!

Ricordate che la peggior nemica della seduzione, oltre al nervosismo, è la fretta. Se il vostro lui arriva prima che sia pronto (e sarebbe proprio l'ideale!), cercate di coinvolgerlo facendogli assaggiare un pezzetto di carota se state preparando un'insalata, una fragola se siete alla macedonia, o un po' di panna appena montata se siete al dessert...

La tavola è un piacere che va condiviso, e l'intimità si crea proprio qui, a metà strada tra la preparazione e la cena.

Piluccare prima di sedersi a tavola o comunque l'uno dal piatto dell'altro, condividere un sorso di vino da un unico bicchiere sono armi di seduzione quasi sempre infallibili. A questo punto prendetevi il tempo necessario e osservate: mai come a tavola vale il detto "dimmi come mangi e ti dirò chi sei".

Fior di psicologi, infatti, hanno trovato corrispondenze tra cibo e sesso. Quello del convivio è un grande banchetto di prova: se il lui da sedurre esprime una predilezione per i fast food state attente, probabilmente è uno che non sa godersi la vita o, peggio, è frettoloso; chi mangia a bocca aperta, ingolando cibo e vino probabilmente è uno che ingurgita senza degustare anche tra le lenzuola; e diffidate anche di chi "viviseziona" il cibo nel piatto, probabilmente si tratta di una persona problematica, con grandi freni inibitori. Un'ultima cosa: evitate gli eccessi. Quelli della tavola, si sa, provocano sonnolenza...

www.caffeletterariolicata.it



Maxy Yacht Mall - Ranchina di riva
Porto Turistico Marina di Cala del Sole
Corso Argentina, sn 92027 Licata



Caffè Letterario Licata
Ristowinebar - Libreria - Prodotti Tipici

www.quignones.it



Main Partner del Caffè Letterario

DALLO SFIORAMENTO INAVVERTITO AL PRIMO APPUNTAMENTO AL MASSAGGIO PER LE COPPIE GIÀ RODATE. BASTA UN TOCCO PER ACCENDERE L'INTERESSE

LA PELLE, ANTICAMERA DELL'*intimità*

La chimica è tutto. E per sentirla il contatto è fondamentale. Basta un semplice tocco, un gioco di mani, un inavvertito sfiorarsi da cui può partire tutto un gioco di seduzione. Porta di sensazione ed emozioni fortissime, anche per chi si conosce appena, il tatto è il senso dell'intimità, dei preliminari, del preludio al sesso. Importante in fase di conoscenza, nel momento in cui un uomo va sedotto, ma anche per le coppie rodiate che attraverso una carezza si svelano l'un l'altra il loro desiderio.

La pelle parla di noi, testimonia la vita che abbiamo vissuto: ci protegge, ci unisce, a volte ci divide e ci rende sensuali. Inoltre la pelle produce sostanze che, quando vengono rilasciate, possono modificare la percezione che gli altri hanno del nostro fascino. Secondo gli psicologi, la cute è il primo organo di relazione e il confine della nostra sfera individuale, che ci separa dal mondo esterno, ma è anche quel medium altamente sensibile che ci permette di entrare in contatto con gli altri.

Nonostante sia un senso legato alla superficie del corpo, la stimolazione cutanea sotto forma di carezze, massaggi, sfregamenti, palpazioni, contatto con le labbra, baci consente il tatto stimola anche tante sensazioni all'interno di noi stessi. Non dimentichiamo che la pelle è un'importante zona erogena e sta all'origine della comunicazione erotica.

Detto questo, passiamo all'utilizzo di queste informazioni.

Durante la fase di corteggiamento, magari alla prima uscita, sfiorare leggermente una mano o un braccio dell'uomo che vi interessa, di sicuro gli farà intendere che volete approfondire la cono-

scenza. Se, per esempio, vi apre la portiera dell'auto, o vi porta il drink, ringraziatelo, sfiorandogli il braccio, e se state conversando, fargli sentire la vostra mano, che per sbaglio, gli si poggia su una spalla, di certo verrà notato. Stesso discorso per il ballo: intimo, sensuale, metafora di un incontro di altro tipo, che però non deve mai scadere nella volgarità. Se ballate insieme, sfioratelo e stringetevi a lui, ma per carità, non strusciatevi. Insomma, mai esagerare con il tocco, perché potrebbe essere scambiato per un'eccessiva disponibilità. Si tratta sempre dell'antichissima legge del giusto mezzo. Da non sottovalutare, neanche, la bellezza e la cura della mano femminile. Agli uomini, mettiamocelo in testa, le mani curate, morbide e con unghie ben laccate, piacciono. Eccome.

Il discorso è diverso per le coppie più rodiate, che però non devono dimenticare l'importanza delle prime carezze come preliminare al sesso. Un massaggio è sempre piacevole e difficilmente non è un'arma di seduzione. Ovviamente meglio informarsi sulle novità e utilizzare olii e creme invitanti che non abbiamo solo il triste effetto di un massaggio rilassante in cui lui, alla fine, si addormenti.

tatto



SONIA SANGIORGIO

consulente immagine

face designer • hair stylist

TRUCCO:

fotografico, da cerimonia, correttivo,
scenografico ed acconciature

SIT: www.soniasangiorgio.it

MOBILE PHONE: +39 3405224206



L'EROTISMO SI SPRIGIONA ANCHE ATTRAVERSO L'ODORE CHE EMANIAMO. MAI ESAGERARE CON IL PROFUMO: COPRE I NOSTRI "SEGNALI" DI CONQUISTA

PIACERSI... A *naso*

L'olfatto è il re della seduzione, tra i sensi è quello più primitivo, che dialoga direttamente con il cervello senza "interpellarci". Merito dei famosi feromoni, sostanze secrete da particolari ghiandole che variano in rapporto allo stato d'animo e che possono stimolare il desiderio sessuale. I feromoni inviano un messaggio subliminale, quindi non percepibile coscientemente, che viene decodificato a livello cerebrale ed è in grado di influenzare i rapporti umani. Insomma, a scatenare, la tempesta dell'amore è anche - e forse soprattutto - il messaggio chimico contenuto nell'odore della pelle della parte interessata. Visto che l'erotismo si sprigiona anche attraverso gli odori, è necessario lavorare sul proprio profumo, che può essere caldo e avvolgente, ma leggero e più naturale possibile, in modo tale che si insinui poco a poco nella memoria olfattiva maschile. Mai scegliere in base alle mode: il profumo migliore, di solito, è quello con cui una donna si sente a proprio agio, che si armonizza

con il proprio odore naturale e con la propria personalità. La scelta è personalissima, ma c'è qualche regola da rispettare: anzitutto non eccedere mai nella quantità di profumo; non dobbiamo stendere il nostro partner con un colpo al naso, ma mandargli il nostro sottile messaggio di conquista. Decisamente out, se non volete far scappare gli uomini a gambe levate, è l'annusamento random, una moda diffusa da qualche anno tra i giovani britannici, che si odorano vistosamente al collo anche in pubblico alla ricerca dell'... afrore gemello! Sì, invece, alle essenze personalizzate. Ormai molte erboristerie preparano questi profumi naturali con ricette "su misura". Il vantaggio è che, una volta trovata quella giusta, sarete "a cavallo". Lo svantaggio potrebbe essere quello di dover penare a lungo prima di trovare ciò che fa per voi. Infine, un consiglio: se nella fase di seduzione notate che l'odore di lui non vi piace, forse è il caso di battere in ritirata. Il vostro cervello, che vi piaccia o no, la sa molto più lunga di voi.

olfatto



MeD gioielli

eleganza e sobrietà...

Via G. D'Annunzio, 192 (Portici)
Catania Tel. 095 371000

IL POTERE DI UN *SUSSURRO*

L'udito può non sembrare così legato alla seduzione, ma pensate a quanto possa essere seducente un sussurro. Gli uomini non restano mai indifferenti quando sentono una voce calda e suadente, magari aiutata anche da un certo bisbigliare. Non trascurate, quindi, il potere del suono che, attraverso l'udito, può davvero accendere l'interesse della persona da conquistare. E non parliamo solo di musica e melodie. Quelle, certo, aiutano, creano l'atmosfera, ma ognuno ha i suoi gusti quindi, meglio farsi guidare da questi e scegliere la colonna sonora ideale per creare l'intimità.

In fatto di conversazione, invece, mettiamo in pratica quello che sappiamo sul suono: a partire dai decibel. Un suono alto e stridente disturba chiunque, è inutile negarlo, quindi se madre natura non ci ha dotate di una voce "accogliente", quanto meno cerchiamo di non al-

zare il tono, mantenendolo sempre piuttosto basso. Attente però ai contenuti. Per scatenare il suo interesse dobbiamo essere in grado di condurre una conversazione piacevole che non lo annoi, ma che non sia comunque falsa. Insomma, non fate finta di interessarvi a cose di cui non sapete assolutamente nulla, perché il rischio è poi fare la figura delle schiocche.

**COME UNA CAREZZA
UNA VOCE SUADENTE
ESERCITA UN CERTO
FASCINO SUGLI UOMINI
ATTENZIONE PERÒ
A NON FALSARE TROPPO
IL TIBRO NATURALE E
A NON SOTTOVALUTARE
I CONTENUTI DELLA
CONVERSAZIONE**

do anche all'uomo l'idea che sia lui a condurre il gioco. Il segreto è non annoiare: quindi anche il ritmo deve susseguirsi come una melodia, cercando magari di modulare volume e velocità. Ovviamente, però, non sforzatevi troppo altrimenti apparireste fintissime. Ricordate anche che: se le parole sono d'argento, il silenzio, in certi momenti è davvero d'oro.

Condurre una conversazione interessante significa anche cominciare a parlare, ma prendere fiato ed evitare l'effetto macchinetta. Dosiamo quindi la parola e l'ascolto, dan-



udito



IN ESCLUSIVA!

MAKE UP FOR EVER
PROFESSIONAL

O-P-I

ISOIHYS

Professional
Skincare & SPA

Australian
Gold



Estetica
Glamour

ISTITUTO DI BELLEZZA
SOLARIUM - BENESSERE - RELAX

Corso Umberto, 79 - Acireale (CT) cel. 095 605385

eyewear

SOTTO QUESTO *sole*

COLORI SORBETTO, CELLULOIDE TARTARUGATA, SFUMATURE CAMMEO OPALINO, MONTATURE "A GATTO" OPPURE CON LENTI CIRCOLARI ALLA JOHN LENNON, QUEST'ANNO GLI OCCHIALI DA SOLE NON PASSANO DI CERTO INOSSERVATI. MODELLI SOPRA LE RIGHE CHE MISCHIANO IL GUSTO GEOMETRICO E ANDROGINO DEGLI ANNI '50, O IL MOOD ALTERNATIVO-BOHÉMIEN DEGLI ANNI '70, TANTO AMATO DALLE NUOVE *GEEK GIRL*

a cura di Venera Coco



NELLA PAGINA
ACCANTO: COLORI
PASTELLO PER *DOLCE&GAB-
BANA* CHE PER PUNTA SU
UN OCCHIALE DA SOLE DAL-
LA FORMA QUADRATA CO-
LOR LIMONE CON LENTI A
CONTRASTO

IN QUESTA PAGINA
(DALL'ALTO IN BASSO):
DI *PERSOL* IL MODELLO
OVERSIZE IN ACETATO FATTO
A MANO, CHE S'ISPIRA ALL'E-
LEGANZA RAFFINATA DEGLI
ANNI '50 DALLA FORMA LEG-
GERMENTE "A GATTO"

RAY-BAN SCEGLIE L'ACETA-
TO BLU PER COLORARE I
SUOI *WAYFARER*, CON TEX-
TURE MULTICOLOR ALL'IN-
TERNO.

AVVOLGENTE, CON LENTI FU-
MÈ E DOPPIO LOGO SULLE
ASTE, L'OCCHIALE ROSSO
ACCESO DI *CHANEL*.

LA MASCHERINA APRES-SKI
DI *PRADA* "ILLUSION" SUN-
GLASSES È L'ICONA GLAM
DELLA SCENA INTERNAZIO-
NALE DEL MONDO DELL'EYE-
WEAR.

DESIGN ESCLUSIVO CHE
ESALTA IL LOOK RETRÒ ANNI
'40 MA ANCHE FORME SI-
NUOSE E ASTE "AD ARCHIBU-
GIO" PER L'OCCHIALE TARTA-
RUGATO DI *MIU MIU*



IN ALTO D'ISPIRAZIONE *SPORTY*, REALIZZATI CON ESCLUSIVI ACETATI *MULTI-LAYER*, GLI OCCHIALI DA SOLE *CARRERA*, PER LUI E PER LEI, DALLA FORMA A GOCCIA E DAI VOLUMI SFACCETTATI, AFFASCINANO CON UNO STILE ANNI '70
 SOTTO (A SINISTRA), S'ISPIRANO ALL'*HERITAGE* STILISTICO DEL MARCHIO, I SUNGLASSES A MASCHERINA DI *CARRERA* CON LENTI SFUMATE, MODELLO DECLINATO IN CHIAVE CONTEMPORANEA CON ELEMENTI DI DESIGN FORTEMENTE DISTINTIVI. (A DESTRA) *TOTAL BLACK*, CON TAGLI SPIGOLOSI E LENTI SCURISSIME, GLI OCCHIALI DA SOLE OVER-SIZE, PER UOMO E DONNA, DI *GUCCI*





DALL'ALTO IN BASSO LA FORMA ARROTONDATA DA OCCHIALI DA SOLE DEGLI ANNI '70 VIENE AGGIORNATA NEL MODELLO OVERSIZE "CARRIE" DI TOM FORD. MONTATURA IN ACETATO CON DETTAGLI IN METALLO CHE SPINGE LE DIMENSIONI VERSO NUOVI LIMITI.

ROBERTO CAVALLI GIOCA CON L'ANIMAL PRINT PERSINO SUGLI OCCHIALI IN ACETATO DALLA FORMA AMPIA E SENSUALE, CARATTERIZZATI DA UN EFFETTO ANIMALIER CHE INCORNICIA IL FRONTALE E LE ASTE.

JOHN GALLIANO, INVECE, COMBINA FORME FEMMINILI CHE VALORIZZANO IL VISO GRAZIE A UN'ELEGANTE MONTATURA "PUNTEGGIATA" CON LOGO IN METALLO ANTICO SULLE ASTE



VEDERE

OTTICA & CONTATTOLOGIA

**CENTRO SPECIALIZZATO
PER LENTI PROGRESSIVE CON
GARANZIA DI ADATTAMENTO**

For Your Eyes Only

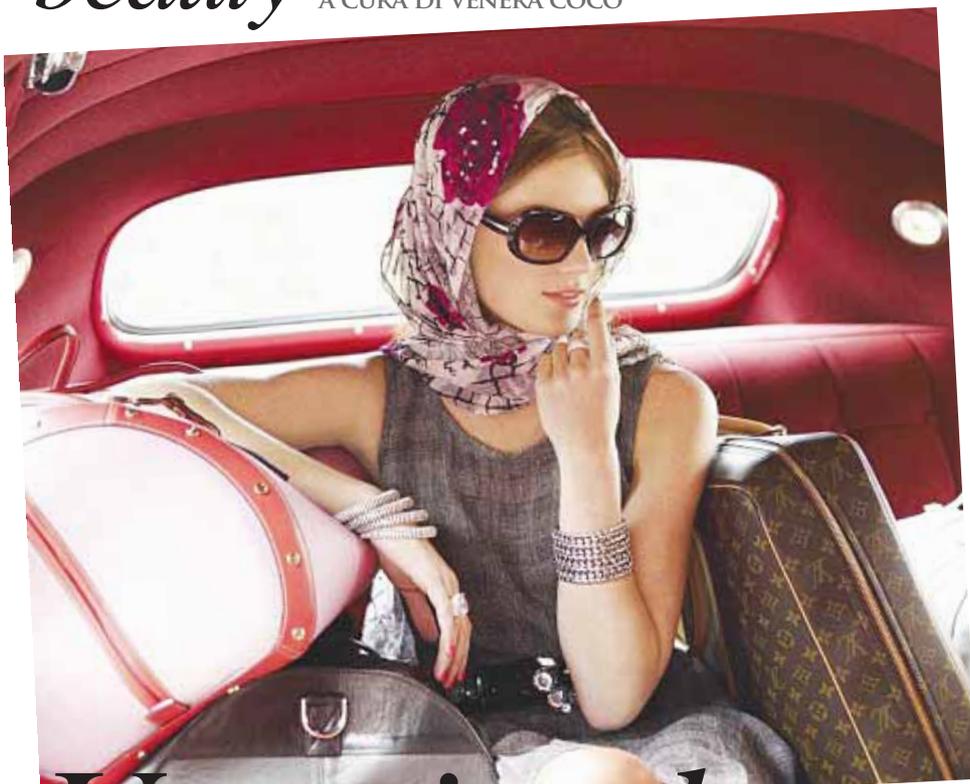


www.oxoitalia.com

ACICASTELLO
VIA RE MARTINO, 152

ACIREALE
VIA VITT. EMANUELE, 135

ACI S. ANTONIO
VIA ROMA, 66/C



Una piccola SPA AL SEGUITO

Sole, mare, viaggi, anche per i beauty è tempo di vacanza! Le nuove "globe trotter" hanno necessariamente bisogno di cosmetici travel size e beauty case capienti, capaci di contenere dei trattamenti da beauty spa, rapidi e immediati. Yves Saint Laurent, non a caso, propone *Extremely Ysl for eyes* (1) la prima palette di otto ombretti e un mascara, *Effet Faux Cils*, dedicata a tutte le donne in cerca di uno sguardo che riesca a sedurre in ogni circostanza. Disponibile esclusivamente nelle boutique degli aeroporti e a bordo di alcune compagnie aeree, lo scrigno scintillante permette di creare un'infinità di look: da un make up casual a un look smoky metal per la sera. Collistar, invece, inserisce all'interno di pochette coloratissime (2), dal tocco optical, il *Mascara Ciglia Perfette* e 3 l'*Acqua Micellare Detergente Struccante. Green Travel Essentials* (3) di Yes To Cucumber crea un kit ultra pratico, in formato mini, che riunisce tutto l'occorrente per essere bella per un intero week-end, grazie alle salviette per mantenere il viso pulito e luminoso, un gel defati-

TRAVEL KIT. NÉCESSAIRE DE TOILETTE E BEAUTY CASE CAPACI DI CONTENERE TRATTAMENTI IMMEDIATI. OBIETTIVO: ESSERE BELLE ANCHE IN VIAGGIO



cante che rilassa la zona del contorno occhi e un lip butter. Un complice di viaggio inseparabile è anche la *trousse Lace Brush Set* di Dolce&Gabbana Make Up (4), un nécessaire decorato con inserti di pizzo nero, contenente quattro mini pennelli, ideale da portare in valigia, permette un maquillage perfetto in qualunque momento. Infine, per viaggiare comodi e rilassati, Acqua di Parma propone un set da viaggio (5) con cuscino per il collo e mascherina per gli occhi, il tutto racchiuso in un prezioso astuccio di pelle.

parfum

CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE

Un brillante scoppio di energia e di vibrante esuberanza, questa è la fragranza *Moschino Pink Bouquet*, un misto stuzzicante di bergamotto, sorbetto d'ananas e pesca, intensificati da gelsomino e mugugno. Texture vellutata anche per l'*Ô de l'Orangerie* di Lancôme che sprigiona tutta l'audacia dei fiori d'arancio, lasciando spazio alla freschezza di un accordo acquatico. Facile da portare in valigia, grazie al suo formato *Twist and Spray*, la fragranza delicata di *Chance Eau Tendre* di Chanel, un fiorito cocktail dalle note dolci e acidulate di muschio bianco, pompelmo e mela cotogna. Per chi ama la forza dell'oceano c'è il *Davidoff Cool Water Woman Pure Pacific*, un'essenza floreale che unisce la freschezza delle foglie di menta a un delicato cuore di violetta.



FLUIDO DI BELLEZZA TRE IN UNO

Il *Fluide de Beauté 14* di Carita non è solo un olio secco dermo-protettivo, ma la sua formula essenziale lo rende adatto a viso, corpo e capelli. Con un solo prodotto, ricco di vitamine ed olio di nocciola è possibile restituire idratazione alle pelli disidratate del viso e del corpo e, può essere frizionato sui capelli stressati e danneggiati, proteggendoli anche da raggi UV, cloro e salsedine.



BEST SELLER IL GESTO CHE ILLUMINA

Per celebrare i suoi vent'anni, *Touche Éclat* di Yves Saint Laurent si veste di luce, in un abito color oro dall'effetto martellato. *Touche Éclat* illumina le zone d'ombra, attenua le occhiaie, leviga le rughe d'espressione, cancella i segni di stanchezza e risveglia il colorito in un semplice clic. Questa stilo magica cattura la luce, assicura comfort senza creare l'effetto maschera, grazie a un equilibrio assoluto tra copertura e trasparenza che rende l'incarnato istantaneamente radio-



hairstylist

DI ANTONIO MORICI *



STYLISH ANCHE AL MARE

Il sole ruggisce, il mare risplende, la sabbia brucia. Tutto è perfetto, dite voi; l'estate tanto agognata è arrivata. Ma, ahimè, insieme ad essa ritornano le *mise* più inappropriate.

L'insidia, infatti, si nasconde dietro l'angolo, anzi più precisamente dietro l'ombrellone, ed ecco venir fuori da ogni dove una serie di copricostume tra i più bislacchi, per colori e tipologie, dall'etnico al bucolico fino ad osare con trasparenze e paillettes, il tutto adornato da "splendide chiome accroccate"! La più gettonata è l'acconciatura "effetto ananas" corredata da mollettoni mimetizzati da mille orpelli (fiori, frutti, conchiglie). New entry invece quest'anno sono le elegantissime "salamelle" ovvero pseudo code di capelli annodati in un turbinio di giri di elastico accessoriate da disinvolute ciocche lasciate pendere come liane qua e là in attesa del Tarzan di turno!

In sostanza, care amiche, una donna se è di stile, lo è sempre. Quindi se siete in vacanza e avete voglia di rilassarvi, senza preoccuparvi ossessivamente della vostra immagine, ben venga; ma ricordatevi che per fare una semplice coda di cavallo o uno chignon prima di andare in spiaggia, ci vorranno solo pochi minuti, e lo stile sarà con voi!



* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities

shop-it

Superabbronzante Intensivo Viso Ultra-Rapido di Collistar attiva, accelera e potenzia l'abbronzatura, consentendo di raggiungere più velocemente il colore desiderato, anche con sole debole e offrendo al contempo un'intensa azione idratante e anti-invecchiamento. Pensato per chi desidera ottenere in breve tempo un colorito ambrato, omogeneo e naturale, il Superabbronzante è adatto a fototipi scuri, che si abbronzano facilmente o alle pelli già abbronzate. Lancaster, invece, crea il Satin Sheen Oil Fast Tan Optimizer, un olio senza alcool che abbina un fattore SPF30 a una protezione anti-infrarossi insieme al celebre complesso attivatore abbronzatura, per una tintarella sicura e protetta.



NUOTA TRA I COLORI ESSIE ECCO LE TONALITA' DELL'ESTATE

Scegliete colori che lascino il segno, nuotate tra nuances meravigliose. La collezione estate 2012 di Essie permette di divertirsi sotto il sole, giocando come non mai con il colore. Abbandonatevi a sei nuove tonalità civettuole che vanno dal pastello luminoso a tinte brillanti, senza oscurare però il vostro stile impeccabile. L'esuberante blu cielo "bikini so teeny" strega con la sua gioiosità, l'estivo rosa acceso "off the shoulder" si spinge oltre i limiti, mentre il bagliore dell'arancione "fear or desire" vi porta fino al punto di non ritorno. Qualunque sia la vostra meta quest'estate, tuffatevi a capofitto in questa palette di nailpolish grafianti e vivaci.



Beatrix Spa

CENTRO BENESSERE

Scegli il relax.



Beatrix Spa - Centro Benessere - Palazzo Federico II - Via Salerno - 94013 Enna (EN) - Tel. 0935 20176


FEDERICO II
PALACE HOTEL
VIA SALERNO 13

C.da Salerno - ENNA BASSA
www.hotelfedericoenna.it - tel. 0935 20176

 **SOTHYS**
PARIS



ECCO IL SEGRETO DELLE STAR

Oltre 1 ora, circa 90 minuti. Tanto si è fatta attendere lo scorso 12 giugno **Madonna**. In uno stadio Olimpico strapieno, striscioni inneggianti, tanti fischi di un pubblico stancato dalla estenuante attesa. Non le si chiude il bustier. E' impegnata con il nuovo aitante fidanzato. E' in meditazione della Kaballah. E' rimasta bloccata in una posizione Yoga? Tante voci, tanti dissapori ma, eccola apparire, davvero splendida, in gran forma, e sul mega screen il suo viso risulta luminoso, disteso, perfetto.

Ma come fa ad avere questo aspetto sempre così luminoso? Quale è il suo segreto? Lo ha confessato qualche tempo fa, assidue sedute di **ossigeno iperbarico** ed una **dieta proteica, integrata con vitamine naturali e tanta acqua**.

Questo macchinario, ormai importante, da un paio d'anni in Italia, riesce a far superare l'idea dei trattamenti medico estetici, necessariamente dolorosi ed invasivi. Ossigenoterapia iperbarica, questo è il lifting naturale scelto da Madonna. Prima del trattamento, consiglio sempre una microdermoabrasione ai cristalli di diamante per levigare dolcemente il viso il collo ed il décolleté, ricompattare i tessuti, rendendo la pelle vellutata ed uniforme.

Successivamente, il trattamento con ossigeno iperbarico per veicolare attraverso la pelle una concentrazione di ingredienti preziosi a base di vitamine, aloe vera, estratti di tè verde e acido ialuronico. Il risultato, immediato, mostra un viso luminoso, profondamente idratato e



MADONNA. BELLEZZA SENZA TEMPO PER LA REGINA DEL POP CHE, A 54 ANNI E' APPARSA IN SPLENDIDA FORMA ALL'ULTIMO CONCERTO ROMANO

meravigliosamente compatto. La seduta, estremamente piacevole e rilassante, è consigliata a tutte le età per tutte le pelli. Per dare un valore specialistico dermatologico, lo abbiniamo sempre ad altri trattamenti antiage personalizzati e variabili, anche nella stagionalità. Difatti, è proprio nei cambi di stagione (specie in estate) che la nostra pelle necessita di maggior supporto e ricambio. La combinazione dei protocolli antiage con il trattamento all'ossigeno iperbarico riesce a donare un importante effetto di rinnovamento cellulare, senza alcuna invasività né dolore. Un trattamento specialistico per un volto compatto e luminoso, per un giorno da star.



LIFTING NATURALE PER UN VOLTO LUMINOSO OSSIGENO IPERBARICO DIETA PROTEICA INTEGRATA CON VITAMINE NATURALI E TANTA ACQUA

vi consiglio

OSSIGENO IPERBARICO

Davvero efficace è solo l'originale di Intra-ceutical, con i sieri ricchi di ialuronico, vitamine, the verde ed altri componenti naturali. Non è correttivo, ma riesce a dare un ottimo risultato di lifting/turgore/luminosità.

VITAMINE

Integratori di vitamina C, D, E e licopene, per sostenere la pelle nei mesi estivi e durante l'esposizione solare. Alpha lipoico e Dmae per il tono cutaneo. Da utilizzare sotto controllo medico specialistico.

ATTIVATORI ABBRONZATURA

Per una pelle dorata, senza esposizione solare. Dietro consiglio, ad evitare coloriti giallastri ed inestetiche macchie.

PROTEZIONE SOLARE

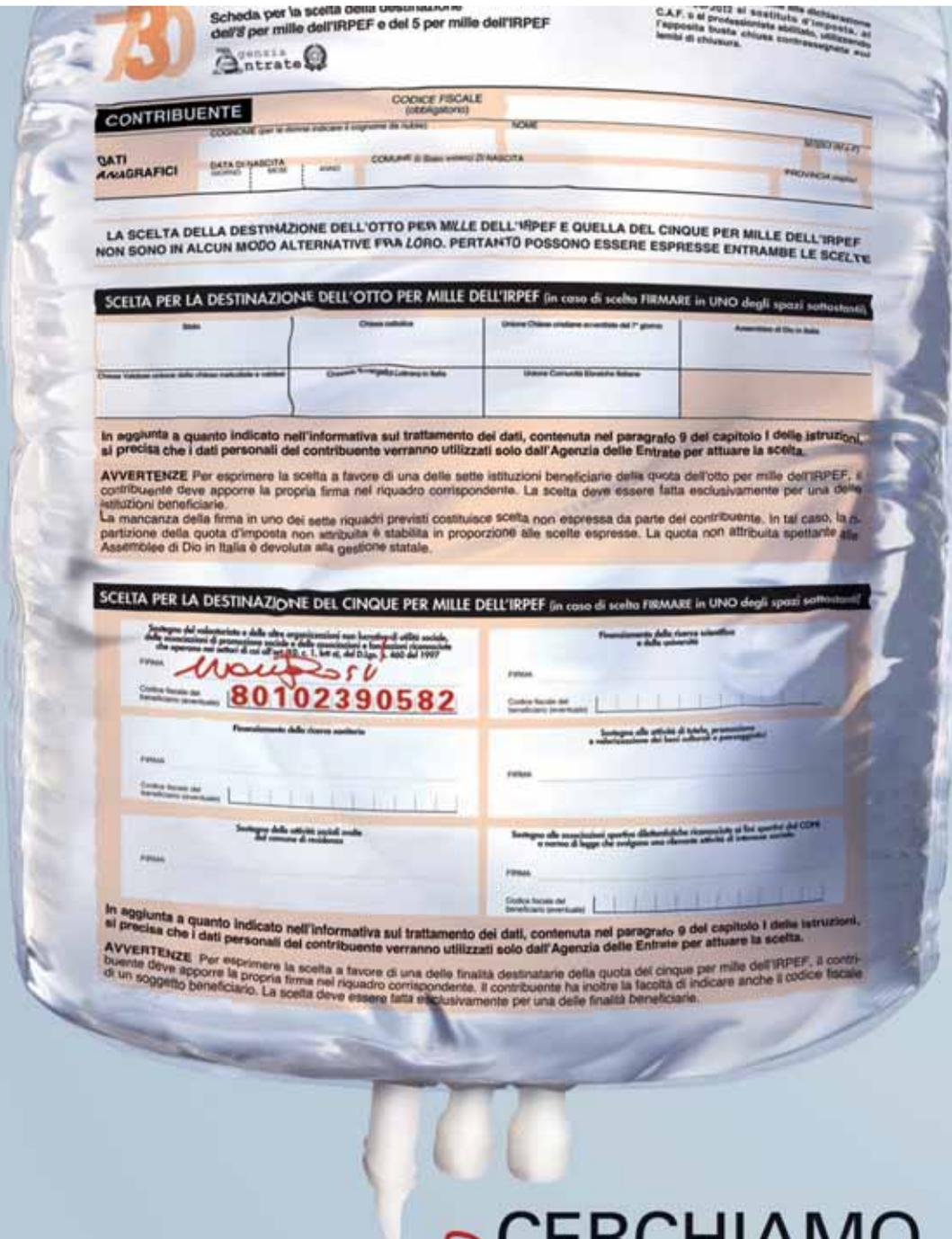
Sempre altissima nella zone delicate (contorno occhi, labbra, décolleté). Anche in città. Per il resto del corpo, iniziate Sempre con la 50 la prima settimana, ci si abbronzano ugualmente.



PARRUCCHIERI



Via F. Riso, 76/B (ang. Via G. Oberdan) Catania Tel. 095 447557
www.ftparrucchieri.it



5x1000 CERCHIAMO
DONATORI
DI REDDITO

DONA IL 5 PER MILLE ALL'AIL C.F. 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. È una buona azione che non ti costa nulla e che puoi fare con la tua dichiarazione dei redditi. Affinché il tuo contributo sia efficace non devi dimenticare di apporre la tua firma nell'apposito spazio sul modulo della denuncia dei redditi. E, soprattutto, devi trascrivere sullo stesso modulo anche il **codice fiscale** della nostra associazione.

Puoi effettuare la donazione con il CUD, il 730 e il Modello Unico Persone Fisiche.



Sede Nazionale
Via Casilina, 5 - 00182 Roma

www.ail.it

METTIAMOCI LA TESTA A posto



BIANCA MARIA PIRACCINI DEL GRUPPO ITALIANO DI TRICOLOGIA: «PERMANENTI, DECOLORAZIONI E L'ALTA TEMPERATURA DELLA PIASTRA DANNEGGIANO I CAPELLI, MA CIÒ CHE CONSIGLIO DI EVITARE ASSOLUTAMENTE È IL TRATTAMENTO LISCIANTE ALLA CHERATINA CHE CONTIENE FORMALDEIDE»

Avere dei bei capelli, ovvero grossi e folti, dipende anzitutto da un fattore genetico. Parola di Bianca Maria Piraccini, dermatologo e ricercatore presso l'Università degli studi di Bologna, e medico del Gruppo italiano di Tricologia. «Ogni capello va curato in modo specifico secondo le sue caratteristiche - spiega la dermatologa - tenendo conto che i capelli sottili sono i più delicati. Sfatiamo poi alcuni miti: contrariamente a ciò che si crede lavare i capelli spesso aiuta a far respirare la cute; il taglio non rinforza ma serve solo a eliminare la parte rovinata migliorandone la pettinabilità; i 100 colpi di spazzola a sera, nel tempo rovinano i capelli». **Tinture, piastre e permanenti danneggiano la chioma?**

«La permanente è uno dei trattamenti più dannosi. Nel tempo infatti, rende la capigliatura fragile, opaca e difficile da pettinare; anche la piastra è dannosa, ma un po' meno. I capelli sono costituiti da proteine che con il caldo della piastra, un po' meno con quello del phon, si denaturano. Sono dannose anche le decolorazioni (più si decolora peggio è), mentre le tinture sono innocue. In merito ai trattamenti estetici c'è da dire che in questo momento è di moda il trattamento lisciante alla cheratina, dai risultati apparentemente ottimali. Non tutti sanno che questi trattamenti, importati dall'America e dal Brasile, hanno la cheratina solo nel nome. Contengono, invece, un'altissima concentrazione di formaldeide (oltre il 2% consentito), sostanza che spesso non è riportata in etichetta. La formal-

deide può causare irritazioni e allergie ma, soprattutto, è una sostanza altamente cancerogena. Molti prodotti di questo tipo sono già stati ritirati dal commercio, ma ancora non si sa con certezza quanti ancora contengono questa pericolosissima sostanza, per questo motivo consiglio vivamente di evitare questo trattamento estetico. Quanto all'estate, stagione che mette a dura prova la chioma, è bene sapere che il capello è, per sua costituzione, già morto quindi non si può riparare né rigenerare, ma si può solo proteggere. Per evitare gli effetti dannosi di sole vento e salsedine è bene applicare oli e creme protettivi. Attenzione poi ad esporre la testa al sole, l'elevato calore può incrementare la caduta dei capelli in autunno, uno dei due picchi di massima caduta, insieme alla primavera».

shop-it

PROTEGGERSI DAL SOLE

Sole, caldo, sudore e salsedine ma anche cloro e sabbia possono danneggiare i nostri capelli. Per evitare inutili stress alla nostra capigliatura durante i mesi estivi basta seguire pochi consigli. Durante l'esposizione al sole utilizzare sempre cappelli e bandane, oppure una protezione solare specifica. La prolungata esposizione al sole, infatti, indebolisce i capelli. Lavare il capo con uno shampoo non aggressivo, avendo cura di massaggiare la cute con delicatezza, utilizzare creme idratanti in modo che i capelli non si seccino e, una volta la settimana, sottoporsi a maschere o impacchi ristrutturanti. Infine, utilizzare l'asciugamano delicatamente e il phon a calore moderato, sempre a una distanza di almeno 20 centimetri.



1. NUTRITIVE MASCHERA IDRATAZIONE PROFONDA DI BIOPOINT. TRATTAMENTO DOPO SHAMPOO AD ALTA IDRATAZIONE PER CAPELLI DISSECCATI E SENSIBILIZZATI
2. LINEA BE CURLY DI AVEA. PER RICCI INDISCIPLINATI LA LINEA DALLE SOSTANZE NATURALI COMPRENDE SHAMPOO, CURL ENHANCER E STYLE-PREP CONDITIONER
3. SPECIALE CAPELLI AL SOLE DI COLLISTAR. UNA LINEA COMPLETA PER RINFORZARE E PROTEGGERE I CAPELLI DURANTE I MESI ESTIVI
4. DEFENCE SUN DI BIONIKE. OLIO PROTETTIVO PER CAPELLI, FORMULA A BASE DI VITAMINE E OLI EMOLLIENTI

IL MASSAGGIO ALLA CUTE

OSSIGENA RINFORZA E RILASSA

Tra i massaggi ayurvedici quello al cuoio capelluto e ai capelli stimola la microcircolazione che permette il nutrimento dei follicoli piliferi. Il massaggio al cuoio capelluto è utile perché rinforza i capelli, lubrifica la cute secca, dona lucentezza e vitalità ai capelli, stimola la ricrescita, contrasta la forfora e, infine, rilassa. Il massaggio viene effettuato con speciali detergenti e oli che vengono frizionati sulla cute, in modo che le sostanze ossigenino i capelli dalle radici. Questo massaggio è particolarmente indicato quando si avverte prurito acuto al cuoio capelluto (tricotinia) poiché aiuta i capelli a respirare. Attenzione a chi soffre di capelli grassi perché il massaggio stimola la produzione di sebo, ragione per cui, al contrario, è indicato per chi soffre di cute secca. In generale il massaggio al cuoio capelluto favorisce l'eliminazione di tossine e, rivolgendosi a studi professionali specializzati, questo massaggio è indicato per rinforzare e rinfoltire i capelli. Infine, non sottovalutate l'effetto relax che avvolge tutto il corpo e allenta la tensione nervosa.



ritocchino

Con le extension chiunque può avere chio-me folte, lunghe e belle in poche ore. Il risultato è assolutamente naturale, anche se molto dipende dal tipo di ciocche scelte (meglio i capelli veri) e dal metodo di applicazione. Possono essere utilizzate per allungare o per ottenere giochi di colore. Per mantenere bene e a lungo le extension bastano pochi accorgimenti: lavare e spazzolare delicatamente, prima di andare a dormire applicare olio di semi di lino e raccogliarli in una treccia. Le extension applicate con la cheratina temono il calore, per il resto si possono sperimentare tutti i trattamenti: dalla tinta alla permanente.

LUCENTEZZA E MORBIDEZZA

Per avere capelli morbidi e lucenti bisogna curare anzitutto l'alimentazione che deve essere ricca di vitamine B, B6, B12, acido folico, acido pantotenico e biotina, ovvero soia, banane, fagioli, yogurt, avocado, uova e cereali. A queste bisognerà aggiungere abbastanza proteine, contenute non solo nella carne ma anche nei legumi, nel tofu e nel seitan. Attenzione dunque ad assumere la giusta dose di proteine, la loro carenza provoca un indebolimento del capello che tende a diventare secco e molto fragile. Infine, una volta ogni 2 settimane applicate sui capelli (ma non sulla cute!) un impacco realizzato con 2 cucchiaini di olio extravergine di oliva e 5 di miele. Emulsionate finché diventa una papetta, cospargetela sui capelli asciutti e restate in posa per un'ora. Infine, eliminate tutto con uno shampoo.

A volte **ritornano...**
... i **capelli!!!**

www.centrocapellieuropeo.com

prova il nuovo
trattamento **OXYGEN....**

....e se non ottieni risultati
i capelli te li **mettiamo noi!!**

TEL
800 912293

**CENTRO
CAPELLI
EUROPEO**

Corso Italia, 298
CATANIA



I DIRITTI DI MAMMA E PAPÀ

Congedi parentali: come cambiano in base al genitore e alla natura del rapporto di lavoro. Nei primi otto anni di età del bambino i genitori, lavoratori dipendenti, hanno il diritto di assentarsi dal lavoro, anche contemporaneamente: la madre può astenersi per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore a 6 mesi; il padre, invece, può astenersi per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore a 7 mesi. Le astensioni dal lavoro, se utilizzate da entrambi i genitori, non possono superare il limite complessivo di 11 mesi. Il genitore solo può astenersi per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore a 10 mesi; i genitori adottivi o affidatari possono usufruire del congedo parentale entro i primi 8 anni dall'ingresso del bambino in famiglia, a prescindere dall'età del bambino, e comunque non oltre il raggiungimento della maggiore età. Nel caso delle madri lavoratrici autonome è possibile astenersi dal lavoro per 3 mesi entro il primo anno di vita del bambino. Ai padri lavoratori autonomi non è riconosciuto il diritto al congedo parentale. A partire dal 1° gennaio 2007, le lavoratrici e i lavoratori parasubordinati, che non siano titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, possono astenersi dal lavoro per 3 mesi entro il primo anno di vita del bambino. Durante i periodi di congedo parentale viene corrisposta al genitore, in luogo della retribuzione, un'indennità pari al 30% della retribuzione. Fino ai 3 anni di vita del bambino (oppure, in caso di adozione e affidamento, fino a 3 anni dall'ingresso in famiglia), l'indennità del 30% spetta per un periodo massimo complessivo, tra i genitori, di 6 mesi. In caso di superamento dei 6 mesi, l'indennità spetta solo se il reddito annuo del genitore richiedente non superi due volte e mezzo l'importo del trattamento minimo di pensione in vigore quell'anno.



CENERINI, CECCHINI, ECOASTUCCI: PICCOLI E DISCRETI, PERMETTONO DI SPEGNERE LE CICHÈ IN TUTTA SICUREZZA. UN GESTO DI CIVILTÀ MA ANCHE DI ELEGANZA: PERCHÉ SE FUMARE NON È CHIC, GETTARE I MOZZICONI PER TERRA È UNA CADUTA DI STILE IMPERDONABILE

1. ULTRASOTTILI I VARI ECOASTUCCI IN COMMERCIO: ALL'INTERNO LA PELLICOLA DI STAGNO NE PERMETTE L'USO SICURO (WWW.ZEROCICCHE.IT, WWW.ZEROSMOKE.IT)
2. UN *INSETTO* DI DESIGN. È "BUG", IN METALLO COLORATO, DISEGNATO DA KENYON YEH (WWW.DESIGNBUZZ.COM).
3. NON SOLO ACCENDINI PER ZIPPO, CHE PROPONE QUESTO POSACENERE DA BORSA IN ACCIAIO SATINATO (WWW.ZIPPOSHOP.IT)
4. CECCHINO ARTURO IN DUE VERSIONI, A BASE PIATTA O A FORMA DI CONO, PERFETTO PER LA SPIAGGIA (WWW.ARTURO.SERECUPERO.COM)
5. RUOTANDO IL COPERCHIO SI APRE IL VANO PER RACCOGLIERE LA SIGARETTA (WWW.ILPENTOLINO.IT)
6. DA BORSA I PORTACENERE DE NEGRI (WWW.DENEGRI.IT)

VISTINGIRO

L'ARCHITETTO DEI BIJOUX

Colorate e sbarazzine, ideali per valorizzare gli outfit estivi; ma anche iridescenti e stylish, adatte per le occasioni più impegnative. Di collane una donna non ne ha mai abbastanza. Lo sa bene **Maria Vittoria Ciminno**, architetto ennese che ha deciso di mettere la sua creatività al servizio dell'arte "d'infilare perle". Un'attività nata quasi per gioco «complice la crisi e la voglia di fare qualcosa di gratificante, di creativo», confessa, e diventata in pochi mesi qualcosa di più. Grazie al passaparola e al successo riscontrato alle fiere artigianali a cui ha preso parte, Maria Vittoria Cimi-

no ha deciso di dedicarsi stabilmente alle sue creazioni e presto avrà un laboratorio tutto suo, il *JamaLab bijoux*, dove potrà continuare a "progettare" collane e accessori di bigiotteria, tutti realizzati con pietre dure naturali, perle, cristalli, legno e inserti preziosi. In attesa che il sogno diventi realtà, le sue creazioni saranno presenti a Piazza Armerina per il festival di Legambiente "Festambiente" (11 e 12 agosto) e possono già essere viste sulla pagina Facebook *JamaLab bijoux*.



design CORNER

a cura di Venera Coco



SICILIAN bags

5. BORSA IN VISONE COLORE PALAMINO, MAXI TASCHE LATERALI. MANICO CATENA NICHELATA E CHARMS IN TINTA. 6. CESTA IN PAGLIA COLORE ORO GLITTERATO, MANICO IN VELLUTO DI SETA. MAXI FIORE IN PLEXI ROSSO E SPILLA DA BALIA CON SWAROVSKI 7. BORSA NERA CON CORALLI BIANCHI IN SETA, MAXI TASCHE LATERALI; MANICO CATENA DORATA CON CHARMS IN TINTA 8. CESTA PUPO SICILIANO IN PAGLIA COLORE TURCHESE, MANICO IN VELLUTO DI SETA

OTTAVIA FAILLA

Ottavia Failla, originaria di Modica, comincia nel 2002, quasi per gioco. Inizialmente crea delle borse solo per alcune amiche, poi, le sue creazioni vengono esposte da *Eleonora*, in via del Babuino a Roma e in altre importanti boutique italiane, dandole una visibilità sempre più ampia, talmente ampia che Rania di Giordania acquista per sé un modello in pelliccia. Seguono la Baronessa Von Tissen e poi ancora le cantanti Diana Ross e Amy Stewart. Della passione iniziale Ottavia Failla ne fa un progetto che oggi porta avanti con forza e tenacia. Inaugura uno showroom in Via della Spiga a Milano e oggi le sue creazioni sono presenti in Italia e nel mondo, a Casablanca, Barat, Arabia Saudita e Vienna. Dalle clutch a forma di canolo alle coffe di paglia, alle tote bag di fettuccia intrecciata, alle sacche destrutturate, alle stole: ogni modello è interamente realizzato a mano con una particolare cura dei dettagli. Un eclettico mix&match di sete scamosciate, perle, spille, pupi siciliani, piume, pellicce e fiori cuciti e assemblati minuziosamente dalle mani di esperte artigiane che seguono con attenzione le indicazioni della designer.



1. BORSA CANNOLO BORSA "GIOIELLO" IN VISONE COLORE BLONDE, GUSCIO IN METALLO CON CRISTALLI SWAROVSKI 2. BORSA CIAMBELLA IN SATIN CON CHIUSURA A ZIP, DA UTILIZZARE SIA COME TRACCOLLA SIA COME SCIARPINA AVVOLTA INTORNO AL COLLO 3. SCIALLE DI SETA CON LUNGA FRANGIA, STAMPATO CON CORALLI ROSSI E TEXTURE ANIMALIER 4. GISELLE IN PIUME DI GALLO TINTE DI ROSSO. MANICO GIOIELLO SPILLA DA BALIA CON SWAROVSKI

DESIGN PER ESTERNI. FIBRE ECO E HI-TECH, FORME OVERSIZE, MATERIALI DI RICICLO. PER L'ESTATE 2012 NUOVE PROPOSTE E RIEDIZIONI DI PEZZI STORICI

Originali e svariati ormai quanto quelli per interni, gli arredi outdoor si sviluppano esplorando nuovi disegni e materiali. Recenti proposte dell'estate 2012 e pezzi storici rieditati inaugurano la stagione con leggerezza, tra geometrie essenziali e colori accesi, trovando spazio nei contesti più vari. Fibre ecologiche, forme oversize, intrecci di metallo, materiali di riciclo, pvc e fibre high tech, tessuti colorati e plastici, listelli di legno, manodopera artigianale danno carattere ad elementi di arredo versatili nella composizione e nell'uso.

Icona di ozio e relax, il **dondolo** è uno dei piaceri dell'estate. A firmarlo è **Edward Van Vliet** per **Paola Lenti**.

Per la prima volta **Kartell** rende omaggio a uno dei pezzi più iconici del proprio museo e **riedita** così la **poltrona 4801** disegnata da **Joe Colombo**, autentico simbolo del design degli anni '60. La tecnologia industriale contemporanea permette oggi di realizzarla utilizzando il materiale plastico trasparente per riprenderne la sagoma curva e sinuosa.

Il designer **Marco Zito** firma per **DeCastelli** la serie di **lampade Ginko**. Sculture metalliche a forma di foglia pensate per illuminare terrazze e giardini.

Un nuovo modo di considerare la classica cassetta-ripostiglio da esterno grazie al disegno minimale alle caratteristiche dei materiali costruttivi. Non solo funzionalità quindi, ma anche piacevolezza estetica per **Casetta n°1**, progetto di **R&D** per **DeCastelli**: la "corazza" esterna in acciaio cor-ten incontra le facciate realizzate in legno di abete naturale.

Realizzata in tela grezza e manici di scopa, l'intramontabile **poltrona pieghevole Africa** di **Campeggi** si deve alla creatività intelligente di **Vico Magistretti**. Arredo trasformabile, Nomade per natura. Si ispira alla celebre sedia da regista e ne rielabora i componenti.

Le **lampade da tavolo Solvinden** di **Ikea** hanno un pannello solare alimentato da tre

batterie AA, che trasforma la luce del sole in energia. La linea, è molto più vasta e include anche lampade di forme diverse, sempre ad energia solare.

Alessandra Baldereschi usa il tondino di ferro quasi fosse la grafite di una matita per disegnare un effetto d'imbottitura capitonné. Inedita e vagamente surreale, la **serie Fildefer Lounge** per **Skitch** evoca suggestioni di memoria, regalando all'artificio il pregio di un'immagine immediatamente familiare.

Il designer **Henrik Preutz** disegna per **Ikea** il **tavolo Ikea PS** ispirandosi ai tavolini da fiori che si usavano un tempo, dotandoli di trasformismo: piani intercambiabili adattabili ai diversi usi, come quello con un incavo a ciotola o quello con quattro porta vasi.

Dieci differenti colorazioni per le **piastrelle in lava vulcanica smaltata** a mano **serie 900** di **Made a Mano**, da utilizzare come pavimento o rivestimento.

Minikitchen, un manifesto della contemporaneità firmato **Joe Colombo**: una cucina miniaturizzata rieditata in Corian da **Boffi** con la stessa funzionalità e genialità dell'originale:- un monoblocco completamente autosufficiente alimentato elettricamente. Bella e compatta.

Stile OUTDOOR



6



ELEONORA COSTA

Nata a Catania nel 1976, si laurea in architettura a Roma, dove prosegue il suo percorso con il gruppo Stalker/Osservatorio nomade. In seguito collabora con lo studio di Francesca Montinaro alla progettazione e realizzazione di allestimenti scenografici per la tv (Rai, Mediaset, La7 ecc.). Oggi vive in Sicilia, dove ha fondato il gruppo *Accura sperimentazioni* (laboratorio di eventi legati all'arte e al territorio). Coniuga nel suo lavoro fotografia, grafica, design e tradizione, unendo il gusto per la composizione alla conoscenza dei principi dell'architettura, allo studio dei colori e della luce e all'amore per le tecniche artigiane.



7



9

8



1. **DONDOLO** DI VLIET PER PAOLA LENTI, DISPONIBILE A UNO O DUE POSTI È REALIZZATO IN LEGNO CURVATO. 2. **LAMPADA SOLVIDEN** DI IKEA DISPONIBILE IN TURCHESE, BIANCO, NERO E VERDE, LA VITA DELLA LAMPADA SOLARE È DI CIRCA 20 MILA ORE. 3. **FILDEFER LOUNGE** DI ALESSANDRA BALDERESCHI PER SKITCH, CON STRUTTURA DI TONDINO DI FERRO VERNICIATO POLIESTERE. 4. **POLTRONA 4801** DI COLOMBO PER KARTELL, REALIZZATA IN MATERIALE TECNOPOLIMERO TERMOPLASTICO TRASPARENTE DISPONIBILE IN BIANCO, CRISTALLO E NERO. 5. **AFRICA** DI VICO MAGISTRETTI PER CAMPEGGI, FACILMENTE TRASPORTABILE E DESTINATA ALL'USO RAPIDO. 6. **MINIKITCHEN** DI COLOMBO PER BOFFI, IN MEZZO METRO CUBO DI LEGNO, ACCIAIO INOX E MATERIALI PLASTICI RACCHIUDE STOVIGLIE E UTENSILI PER SEI PERSONE PIÙ GLI ELETTRODOMESTICI. 7. **CASETTA N°1** DI R&D PER DE CASTELLI: PROGETTO VINCITORE DEL DESIGN AWARDS 2012, IL CORTEN DEL TETTO VIENE FORNITO SENZA ULTERIORI TRATTAMENTI. 8. **GINKO** DI ZITO PER DE CASTELLI: DISPONIBILI IN TRE DIMENSIONI. VIVONO DI LUCE RIFLESSA DI GIORNO E DI NOTTE. 9. **FLOOR 900 MIX** DI MADE IN MANO, UN COLLAGE DI TECNICA ARTIGIANA E DISEGNI DEL PASSATO. 10. **IKEA PS** DI HENRIK PREUTZ, LA STRUTTURA MODULARE È IN BAMBÙ



10



Vivy Lombardo

Progettazione
Ristrutturazione
Arredamento



Scenografie
ed allestimenti
per eventi



ARCHITETTO D'INTERNI

Catania Via Ingegnere, 136
vivylo@yahoo.it
www.vivydesign.it

PROFUMO DI *Sicilia*



DAL GIARDINO ARABO ALLE NOSTRE TAVOLE. PERFETTA D'INVERNO, L'ARANCIA REGALA ANCHE AI PIATTI ESTIVI UN TOCCO DI FRESCHEZZA. ECCO TRE RICETTE SUGGERITE DA IDIARIDELLACUCINA.IT

POLLO ALL'ARANCIA

Ingredienti: 4 coscette e 4 sovracosce di pollo, 2-3 arance, 1 bicchierino di brandy, maggiorana e salvia, 20 g burro, sale e pepe.

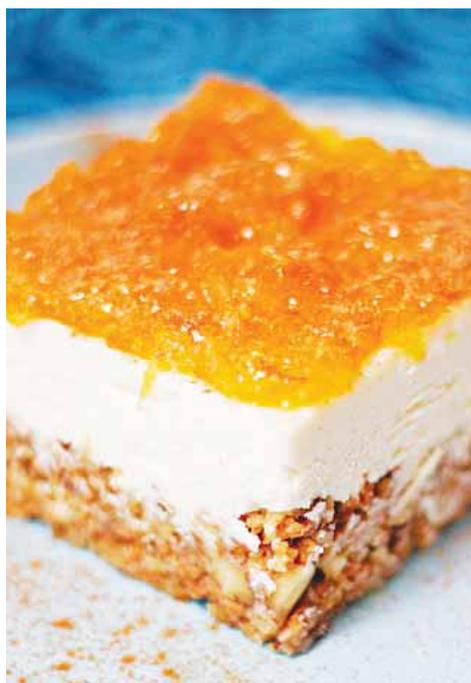
Togliere la pelle al pollo, fondere il burro in un tegame largo senza farlo soffriggere e adagiarvi il pollo. Rosolarlo bene salando e pepando; subito dopo, aggiungere gli aromi, abbassare la fiamma voltando di tanto in tanto i pezzi di pollo. Nel frattempo spremere le arance e aggiungere un terzo del succo. Quando sta per asciugarsi, aggiun-

gere anche metà del brandy sfumando a fuoco vivo. Aggiungere un altro terzo del succo d'arancia, coprire col coperchio e portare a cottura. Quando il pollo è quasi cotto, togliere il coperchio, sfumare il brandy rimasto glassando i pezzetti di pollo su entrambi i lati e, quando il fondo di cottura inizia a caramellare aggiungere il succo rimasto. Continuare a glassare il pollo su ogni lato per altri 10 minuti e servire su un piatto da portata. Se dovesse avanzarvi, il giorno dopo basta aggiungere il succo di mezza arancia prima di scaldarlo per 5-8 minuti a fuoco medio.



UN "CULT" DELLA RETE

Lei si chiama Simona Cultrera ("Cult" per gli amici), ha 35 anni ed è un architetto-gastronomo con un master in "esperto del gusto" e un diploma di sommelier. Ha iniziato a "giocare" coi fornelli da bambina; già mentre studiava nella sua Palermo per diventare architetto, ha capito che l'unico modo per essere veramente felice sarebbe stato quello di vivere comunicando agli altri ciò che amava: la cucina. Nasce così "I diari della cucina" (www.idiaridellacucina.it), il luogo in cui Simona racconta sia di ricette della tradizione storica siciliana sia di combinazioni inedite. «La cucina è un'arte nel doppio senso di "arte del saper fare" e "arte concettuale", attraverso cui chiunque può esprimere se stesso e il proprio territorio. In questo modo - dice - mi sento un po' architetto anche mentre cucino».



MINI CHEESECAKE

Ingredienti per 4 porzioni: 120 g di biscotti quaresimali (cantucci), 50 g di burro fuso, 500 gr di mascarpone, 6 cucchiaini di zucchero, 8 cucchiaini di marmellata di arance, cannella in polvere.

Tritate grossolanamente i biscotti in un tritatutto, raccoglieteli in una ciotola, aggiungete un po' di cannella in polvere, il burro fuso a bagnomaria e mescolate bene. Distribuite il composto sul fondo di quattro coppa-pasta già adagiati sui piattini da portata, schiacciate e livellate con il dorso del cucchiaino. In un'altra ciotola amalgamate bene il mascarpone con lo zucchero (in questi casi si usa lo zucchero a velo per rendere la crema più fine, ma io preferisco lo zucchero semolato: ha un sapore migliore e, in ogni caso, quando viene aggiunto ad una crema, si scioglie in breve tempo). Riempite i quattro coppa-pasta con la crema al mascarpone e livellate la superficie. Lasciateli riposare per almeno 5-10 minuti in frigorifero. Infine distribuite due cucchiaini di marmellata d'arance su ciascuna mini cheesecake, sformate i dolci dal coppa-pasta, decorate e profumate con sbuffi di cannella in polvere e servite.



BISCOTTINI DELICATI

Ingredienti: 460 g di farina, 4 tuorli, 210 g di burro, 130 g di zucchero, 2-3 cucchiaini di scorzette d'arancia candite, 1 arancia, 1 pizzico di sale.

In una ciotola mescolate tuorli e zucchero fino ad ottenere una crema spumosa. Aggiungete, con una forchetta: il burro freddo tagliato a dadini, la scorza grattugiata di un'arancia, il sale e le scorzette d'arancia tritate finemente. Infine, unite la farina impastando con la punta delle dita, e formate un impasto compatto. Da-

tegli la forma di un salame del diametro di 5 cm, avvolgete nella pellicola e mettetelo in frigorifero per 30-40 minuti. Preriscaldate il forno a 180°C. Liberare l'impasto dalla pellicola e affettatelo in dischetti spessi 1 cm. Distribuite i biscotti sulla placca rivestita con carta forno e infornate per 15-20 minuti nella parte bassa del forno. I biscotti devono dorare appena, fateli raffreddare sopra una grata e... preparatevi un tè al gelsomino per regalarvi un momento di puro relax.

beerlover



LA STRANA coppia

**BIRRA
E SPEZIE
PERCHÉ NO?
L'IMPORTANTE
È SAPERE
COME FARE
I GIUSTI
ABBINAMENTI.
IL PROGETTO
DI MORETTI
E GAMBERO
ROSSO**

Gli abbinamenti, si sa, non sono mai facili, specie se a dominare i piatti ci sono spezie o aromi intensi. Una sfida ancora più ardua e interessante se invece del "solito" vino si sceglie di pasteggiare con la birra. Da qui nasce "Birra, aromi e spezie" il progetto di Gambero Rosso e Birra Moretti che propone un modo diverso dal solito per esaltare reciprocamente sapori e saperi differenti, scoprendo i segreti degli aromi che danno sapore a molti piatti. Una "rivoluzione copernicana" che mette in primo piano la birra come alimento e non semplicemente corollario alla buona tavola. Il progetto affianca sei diversi stili birrari a una ventina fra spezie e aromi - noce moscata, rafano, curcuma, zenze-

ro, rosmarino, aglio, salvia, timo, maggiorana, senape e molti altri - che possono essere impiegati nei modi più diversi. E non è solo questione di palato, di tatto e di olfatto. Perché l'aggiunta di aromi e spezie rende i cibi più leggeri e digeribili, con evidenti vantaggi da un punto di vista nutrizionale. Il progetto, che tocca tutte le Città del Gusto con cene-degustazioni guidate dai beer culture specialist di Birra Moretti su menu creati ad hoc dagli chef di Gambero Rosso, ha fatto tappa a Catania il 28 giugno scorso. Niente paura, però: chi si fosse perso l'appuntamento può rifarsi entrando sul sito di Gambero Rosso (www.gambero-rosso.it). La sezione "Birra e spezie" propone gli abbinamenti più giusti e una serie di ricette per foodies e beer lovers. (pa.pas.)

SÌ ALLA SCHIUMA

Il popolo dei Beer Lovers - ovvero quei 4,7 milioni (in crescita del 3% rispetto al 2010) che nutrono nei confronti della birra una vera passione, preferendola a qualsiasi altra bevanda - è in crescita in tutta Italia. Un'abitudine diffusa in particolar modo al Sud e in Sicilia dove, secondo l'Osservatorio Moretti, il 4,9% della popolazione beve birra tutti i giorni. «Ma non si sa ancora abbastanza, in Italia c'è ancora molto da fare per diffondere una corretta cultura della birra», sottolinea Mauro Discepolo (nella foto), Beer Culture Specialist di Heineken Italia, intervenuto il 28 giugno scorso al Wine Bar della Città del Gusto di Catania per "Birra e spezie, perché no?" con un menu a cura dello chef Beppe Barone. Conoscenza e molti miti da sfatare: «Una buona birra - assicura Discepolo - deve fare schiuma, per questo bisogna saperla spillare bene. E il bicchiere non va mai riempito». (pa.pas.)



VINCITRICE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

GRAND BEST INTERNATIONAL

ASB

GOLDEN GLOBE BREW PUB

"AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE"

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

IRREFRENABILE

VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO

SETTE DI PIACERE

ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO

AIC

LOCALE INFORMATO SULLA CUCINA SENZA GLUTINE

GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
DALLE ORE 20,00

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT ° VIA C. COLOMBO, ACIREALE
° TELEFAX +39 095 8035019 ° INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT



TENDA E ZAINI *in spalla* LA VACANZA AL NATURALE

Chiedete a un bambino come vuole passare l'estate. La risposta, nel 90% dei casi, sarà a mare e all'aria aperta. In compagnia di acqua, sale, sabbia oppure di foglie alberi e animali, per riscoprire quella natura che spesso, durante i mesi di scuola conoscono solo sui libri. E allora, il campeggio può davvero diventare una soluzione perfetta per una vacanza, anche breve e vicino casa, a portata di portafoglio, ma che renda davvero felice tutta la famiglia. Certo, condizione indispensabile per una vacanza in campeggio è la capacità di adattarsi, poiché ci sono molti spazi comuni da condividere e si deve ovviamente provvedere alla cucina autonomamente (anche se esiste sempre la soluzione ristorante, che però fa lievitare i prezzi). Spesso si pensa che quelli che amano maggiormente il campeggio siano solo i più giovani, per la loro capacità di adattamento maggiore rispetto alle famiglie, invece anche le coppie con i bambini possono provare esperienze emozionanti.

E per trovare la struttura giusta? Il passaparola è sempre un'ottima idea, ma anche il web viene in aiuto: i siti campeggi.it, campeggi.com, guidacampeggi.com, campeggitalia.com; campeggio.it e ancora campeggio.com. permet-

IN CAMPEGGIO ADATTAMENTO E POCHE PRETESE SONO REGOLE ESSENZIALI, RIPAGATE DAL DIVERTIMENTO E DA TANTE ESPERIENZE INDIMENTICABILI PER TUTTA LA FAMIGLIA

tono di selezionare la sezione mare o montagna e di lanciare la ricerca per la struttura che più si addice all'esigenze dell'intera famiglia.

Alcune strutture sono piuttosto spartane e offrono, oltre le piazzole con i punti luce, solo bagni, docce, area cucina e relax. Altre invece sono dentro veri e propri villaggi turistici, e offrono comodità e svaghi di tutti i tipi, dalla piscina alla animazione per bambini, dai campi da tennis alle aree di relax fornitissime. Non solo tenda, però. In campeggio si può scegliere se dormire in tenda, oppure optare per strutture alternative, come il bungalow o l'hotel, di cui molti campeggi dispongono: ovviamente i prezzi cambiano. Ma quello che cambia è soprattutto l'esperienza che si vive: dormire in tenda è tutta un'altra storia, meno comoda forse, ma di sicuro un ricordo indimenticabile per i propri bambini.

TERME MERANO, I BIMBI DANNO NOME ALLE TARTARUGHE

Alle Terme Merano con la famiglia, come ogni estate, con l'apertura del parco arriva anche il "Biglietto famiglia" al prezzo di 29 euro. L'iniziativa è disponibile fino al 15 settembre ed è valida per famiglie composte da minimo 3 persone, di cui almeno un adulto e un bambino fino ai 13 anni, per ogni ulteriore bambino il costo è di 4,50 euro. Mentre i genitori si dedicano alla tintarella nel parco, i piccoli ospiti trovano un'area giochi attrezzata e una simpatica piscina tutta per loro. Inoltre, ogni sabato e domenica dalle 13 alle 18 sono previste varie iniziative per i piccoli bagnanti; il programma per bambini si chiuderà il 25 agosto con una grande festa finale dalle 11 alle 18. Un vero intrattenimento per piccoli e grandi è il laghetto delle tartarughe



delle Terme Merano. Allestito l'anno scorso, il laghetto ha riscosso così tanto successo che quest'anno già è stato ampliato. Il laghetto delle tartarughe ospita gli animali abbandonati offrendo loro un centro di recupero e ristorante alla specie. Attorno al laghetto è stato anche allestito un percorso tematico che consente di saperne di più su questi interessanti animali. Infine i bambini potranno partecipare al gioco "diamo un nome alle tartarughe": i disegni con i nomi per tartarughe più creativi saranno esposti e quelli più votati verranno utilizzati per il battesimo delle tartarughe.

MUSICA *e fuochi* NELL'AGOSTO DI PORTOROSE

Una baia naturale dal mare turchese e la verde vegetazione dal profumo mediterraneo. Questa è Portorose, la piccola città turistica dell'Istria slovena, a soli 25 km da Trieste. Una vera oasi in cui la giornata estiva è scandita da tanti momenti all'insegna dello spirito sloveno: colazioni all'aria aperta per respirare la piacevole brezza mattutina, rilassanti nuotate in mare, pranzi sulla spiaggia, passeggiate tra le vie del centro, lunghe esposizioni al sole, cene sotto le stelle e festa fino all'alba. Al tramonto, numerosi eventi contraddistinguono il mese di agosto. La notte del 14 agosto regala l'occasione di ammirare la suggestiva Processione delle Barche da Pirano a Strugnano, una colorata sfilata di imbarcazioni che tradizionalmente traghetta l'estate slovena verso il Ferragosto. Il giorno di Ferragosto per alcune sere i cieli stellati di Portorose e Pirano si colorano con le luci degli spettacolari fuochi d'artificio. Dal 25 agosto fino all'8 settembre si aprono le danze dell'XI Edizione del Tartini Festival, il festival musicale internazionale dedicato al compositore Giuseppe Tartini che nacque a Pirano. Ottime le proposte per il mese di agosto del Grand Hotel Metropol 5* di Portorose (www.bernardingroup.si/it), di lusso ma a portata di portafoglio.



LE MIGLIORI SPIAGGE DOVE CAVALCARE LE ONDE

Per chi intende la vacanza come sospensione dalla solita routine e vuole dedicare il suo tempo all'amore per il mare, magari cavalcando il proprio surf, *hostelsclub* - portale che riunisce gli ostelli - segnala le migliori spiagge del mondo. Il viaggio non può che iniziare dall'Australia, la patria del surf per antonomasia, dove la Gold Coast è il posto ideale per surfare. L'Islander Backpackers Resort (www.hostelsclub.com/hostel/islander) oltre a essere vicinissimo alla spiaggia, è a due passi dal centro dei locali, bar, ristoranti e dalla stazione del treno. Altra località cult per i surfisti è Jericoacoara, in Brasile, un piccolo villaggio a nord di Fortaleza, dove la Pousada Surfing Jeri (www.hostelsclub.com/hostel/jeri) è perfetta per godere la tranquillità e la natura dell'area, senza perdere nemmeno un'onda. Appena più a nord si incontra la Costa Rica: Playa Teresa, dall'altra parte della Nicoyo Peninsula, sulla costa sud, ospita il Minihostel (www.hostelsclub.com/hostel/minihostel) che offre anche lezioni di surf, corsi di spagnolo e massaggi con vista spiaggia. Spettacolare Bali, in Indonesia, dove la spiaggia più popolare per il surf è quella di Canggu. Qui vicino si trova la Dana Guesthouse (www.hostelsclub.com/hostel/dana). Nello stato di Panama, a David, il golfo di Chiriqui è senza dubbio uno dei migliori posti al mondo per surfare. Il Purple House International Backpackers Hostel (www.hostelsclub.com/hostel/purple) si trova nel centro di David, in una zona commerciale dove si può comprare tutto quello che serve prima di cavalcare le onde. In Perù, a Punta Hermosa si trova il Bravo Surf Camp (www.hostelsclub.com/hostel/bravo) si può provare una delle 8 spiagge che circondano il villaggio. E non possono mancare gli Stati Uniti. Ad Hilo, nelle isole Hawaii si trova la spiaggia di Waikiki. Acque cristalline, spiagge sabbiose, cielo terso e acque profonde fino a 9 metri. Un posto unico, che sembra creato appositamente per surfare. Nel cuore della città si trova lo Hilo Backpackers Hostel (www.hostelsclub.com/hostel/hilo), vicinissimo all'oceano e alle sorgenti vulcaniche. E come non citare Los Angeles, in California, che vanta oltre 12 miglia di spiagge senza interruzioni? Il Tradewinds hostel (www.hostelsclub.com/hostel/tradewinds) offre ottimi servizi, tra surf di giorno e party di notte.



RENAULT SELECTION, LA TUA NUOVA AUTO USATA
A PARTIRE DA €99* AL MESE.

2 ANNI
DI GARANZIA E ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO INCLUSI.



Clio 1.2 anno
2011 - 16v 75cv
dynamique 5p
€ 8.500,00



Megane Berlina
anno 2011 -
1.5dci 110cv
attractive 5p
€ 13.800,00



Megane
Sportour anno
2011 - 1.5 dci
110cv attractive
€ 14.300,00



Scenic X-mod
anno 2011 -
1.5dci 110cv
dynamique
€ 16.500,00

RENAULT SELECTION. LUGLIO, IMPERDIBILE MESE DELL'USATO GARANTITO RENAULT.

DRIVE THE CHANGE



www.renault.it

R.N. MOTORS SPA

Concessionaria Renault per Agrigento e provincia

AGRIGENTO Via Unità d'Italia, Tel 0922 603640 CANICATTI C/da Cuccavechia, Tel 0922 855908 - LICATA Via Gela - Tel 0922 802206



CLARKE E COPELAND: SUPERJAZZ

Il festival "Catania mai così in basso", in calendario all'Anfiteatro di Tremestieri Etneo, si apre il 18 luglio con un'accoppiata d'eccezione: Stanley Clarke al basso e l'ex Police Stewart Copeland (nella foto) alla batteria che porteranno sotto il vulcano il loro unico ed eclettico mix di jazz fusion, musica classica e rock e anche alcune delle hit delle loro incredibili carriere. Il festival prosegue il 22, 23 e 24 luglio con John Patitucci, Victor Bayley e Eddie Gomez. Il programma completo su www.cataniajazz.com.

LA VITA VISTA DA FICARRA E PICONE

Sono ben 9 le date estive siciliane del nuovo spettacolo "Apriti cielo" di Ficarra e Picone, rodato in piccoli teatri lo scorso anno. Il desiderio di sentire di nuovo il calore delle risate del pubblico è stata la molla per la costruzione di questo nuovo testo. Due saranno le date al Teatro Antico di Taormina (20 e 21 luglio), due al Teatro antico di Tindari (22 e 23 luglio), due al Teatro Valle dei Templi di Agrigento (24 e 25 luglio) e tre all'anfiteatro Santa Barbara di Valderice (26, 27 e 28 luglio).

Ficarra e Picone raccontano la vita quotidiana con i suoi paradossi al limite dell'assurdo. Un cadavere tra i piedi di due improbabili tecnici della tv, è solo una coincidenza o, come nella migliore "dietrologia italiana", c'è un oscuro manovratore? Il fanatismo religioso apre le porte del paradiso o dà vita a situazioni dai risvolti assurdi? I due comici, prendendo spunto dalla vita di tutti i giorni offrono, una riflessione divertente sulla nostra società e sulla nostra nazione, regalando uno spettacolo dai colori forti.

EOLIE1/ FESTIVAL DEL FUOCO A LIPARI

È prevista dal 26 al 28 luglio al Castello di Lipari la V edizione del Teatro del Fuoco, festival internazionale che nel 2009 ha avuto il riconoscimento del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. In programma l'arte del fuoco tra danza, canto, pantomina, mimo e cabaret.

NOA CANTA NAPOLI A SANT'ALESSIO

Noa, regina della world music, il 5 agosto presenterà all'Anfiteatro Capo dei Greci di Sant' Alessio "Noapolis", disco dedicato alla musica napoletana. Ad accompagnarla sul palcoscenico il Solis String Quartet e il chitarrista Gild Dor.

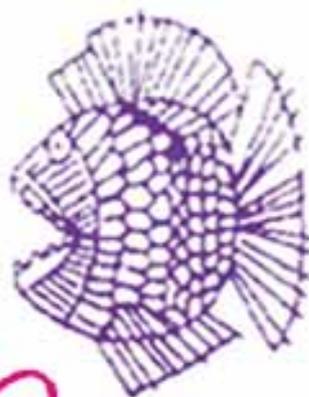


EOLIE2/ COUS COUS COUS AL SALINA FESTIVAL

Sono l'emblema della interrazzialità in musica: Giancarlo Parisi, messinese, già nella band di Fabrizio De André e con la Pfm, virtuoso della zampogna e del friscaletto, Faishal Taher, cantante palestinese già nei Kunsertu, oggi nei Dounia, e Jali Diabate, griot senegalese suonatore di kora, si fanno chiamare Cous Cous Cous e la loro idea è quella di cogliere l'essenza della Sicilia, quale bacino di culture, sintesi degli opposti. Con Tino Finocchiaro alle tastiere, Peppe Falsone alla batteria e Antonio Ferlito al basso, il 28 luglio i Cous Cous Cous saranno tra i protagonisti del Salina Festival.



TRATTORIA
VERGA da
Gaetano



Nell'incantevole cornice dell'isola Lachea, Gaetano vi aspetta con il suo staff per farvi gustare pesce sempre freschissimo e prelibate specialità marine

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119 Tel. 095 276342 – Cell. 347 5952484
chiusura settimanale giovedì



“INSULAE” A GRAVINA GUARDA A CIPRO E A MALTA

La quarta edizione della rassegna “Insulae, la musica in mezzo al mare” dedicata alle musiche delle isole del mondo, in calendario dal 3 al 5 agosto all’Anfiteatro della Villa comunale di Gravina di Catania,

organizzato dal comune etneo con la direzione artistica del cantautore Carlo Muratori (nella foto), quest’anno viaggerà nella storia d’Europa, lungo i percorsi mediterranei di Cipro e di Malta. La serata inaugurale del 3 vede in apertura il progetto speciale Dou.Na.Mur. ovvero Dounia, Nakaira e Muratori insieme, in rappresentanza della Sicilia. Sabato 4 agosto apertura con i siciliani Broken Consorts (cinque donne del mondo classico e un percussionista etnico) che eseguono un repertorio popolare internazionale; la serata sarà chiusa dal folk contemporaneo dei maltesi Nafra. La serata finale si apre con il gruppo neo-rebetico cipriota, con base a Londra, Trio Tekke e si chiude con “Anima selvaggia”, concerto speciale che vede insieme i Lautari e Alfio Antico.

BOLLE ETOILE A PALERMO

Si chiama “Trittico Novecento” lo spettacolo di danza dell’etoile Roberto Bolle (nella foto) che il 28 luglio apre Porto d’arte al Castello a mare di Palermo. Dopo Bolle, tra gli altri, Noa l’1 agosto, Enrico Brignano il 24 agosto e Gigi Proietti il 2 settembre.



BELLINI FESTIVAL APRE “NORMA”

Sarà “Norma” ad inaugurare al Teatro Antico di Taormina il Bellini Festival, allestimento con la regia e le scene del direttore artistico Enrico Castiglione: due le repliche, l’8 e il 10 luglio, data in cui lo spettacolo verrà trasmesso dalla Rai in mondovisione nelle sale di tutto il mondo. Il 4 settembre al Teatro Greco-Romano di Catania suonerà Uto Ughi; dal 9 al 12 settembre ai Minoriti vanno in scena le “Belliniadi”. Il festival dura fino a novembre. Info su www.bellinifestival.org.

sul palco

HARPER E COCCIANTE A TAORMINA

Parata di stelle del pop rock per l’estate musicale di Taormina. Parliamo di Sting, in calendario il 13 luglio, data già sold out, di Luciano Ligabue, sul palco il 17 luglio, anche questa data esaurita, di Ben Harper, in scena il 25 luglio, e di Riccardo Cocciante protagonista del Teatro Antico il 18 agosto. Per Ben Harper Taormina sarà l’ultima di 5 date italiane. Il musicista californiano porterà sul palco la rabbia degli indignados americani attraverso il nuovo brano “Save the hammer for the man” scritto con Tom Morrello, chitarrista dei Rage Against The Machine. Riccardo Cocciante, dopo gli anni di sosta perché impegnato con le sue opere “Notre dame de Paris” e “Giulietta e Romeo”, torna alla musica dal vivo accompagnato sul palco da 60 artisti tra la band e un’orchestra giovanile, l’Orchestra Nazionale dei Conservatori diretta dal maestro Leonardo De Amicis.



MASCALUCIA SUONA IL BLUES

24 Pesos, Mitch Woods e Ian Siegal saranno i protagonisti del Festival Etna In blues di scena al Parco Trinità Manenti di Mascalucia dal 12 al 14 luglio. Un trio d’eccezione, composto da big di caratura internazionale per dare vita a tre serate all’insegna del blues, soul, boogie woogie ed ai ritmi di Memphis e New Orleans. Info su www.etnainblues.it.

da
50
anni



di Giovanni Sciuto

vini, salumi, formaggi e prodotti siciliani

da sempre in Via Gesualdo Clementi, 31 (salita di S. Giuliano) Catania

Tel./Fax 095 310041 - Cell 348 2425725

www.lacantinadelsole.it - info@lacantinadelsole.it

**mangiare e bere
in simpatia**



NOTO, GIUFA' E' TORNATO

Con la direzione artistica di Giovanni Di Maria, a Noto torna la Notte di Giufà, il festival di parole e musiche ispirato dalla figura popolare del saggio-folle comune alla tradizione dei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente. Dal 10 al 14 luglio, tra piazza Municipio, di fronte la scalinata della Cattedrale, il Cortile del Convitto Ragusa e il concept store Anche gli Angeli si parlerà e si canterà sullo spirito e il sacro, tema di quest'anno. Il festival come ad ogni edizione, ospiterà musiche dal mondo, incontri, laboratori, esperienze gastronomiche e momenti di spettacolo. Da segnalare Rita Botto (nella foto) in abbinata speciale con la Banda di Avola (10 luglio), il viaggio etnico-musicale di Thoni Sorano (11 luglio), la performance di poesia e musica "Nenti sutta u sulì, nenti subbra" dedicata all'opera dello scomparso poeta siciliano Salvo Basso (12 luglio), la performance tra musica, trance e acrobazia Llinx di Gianni Gebbia e Verra Mormino (12 luglio), i Dounia (12 luglio), il simposio sulla relazione tra humor e spiritualità in diverse tradizioni spirituali e filosofie "Giufà, lo spirito e il sacro" (13 luglio), la festa finale di sabato 14 luglio. Il programma completo su www.giufafestival.it.

ETNA IN SCENA A ZAFFERANA

Teatro, musica, danza, cinema, e incontri letterari legati al Premio Brancati, questo il cuore dell'edizione 2012 di Etna in Scena organizzato fino al 30 settembre all'anfiteatro di Zafferana Etnea dal Comune di Zafferana con la direzione artistica del maestro Gianfranco Pappalardo Fiumara. La cittadina ai piedi del Vulcano ospiterà nel suo anfiteatro grandi artisti: Gioele Dix (29 luglio), i Tiromancino (2 agosto), Teo Teocoli (16 agosto), Ron (22 agosto), Francesco De Gregori (23 agosto, nella foto), e Baz di Colorado Caffè (31 agosto). Saranno in scena due grandi opere: la "Madame Butterfly", il 28 luglio, il "Don Chisciotte", il 6 agosto. Per il teatro Tuccio Musumeci porta in scena l'1 agosto in "Misericordia e nobiltà" e l'8 agosto in "Ragazzi per sempre". Il programma completo su www.comunezafferanaetnea.it.



TERESA MANNINO SI FA IN QUATTRO

Sono quattro le date estive siciliane dello spettacolo "Terrybilmente divagante" della cabarettista palermitana Teresa Mannino. Si parte il 7 agosto all'Arena Maniace di Siracusa, l'8 agosto sarà al Teatro Antico di Tindari, il 9 all'Arena Dafne di Cefalù, il 10 al Teatro Antico di Segesta.

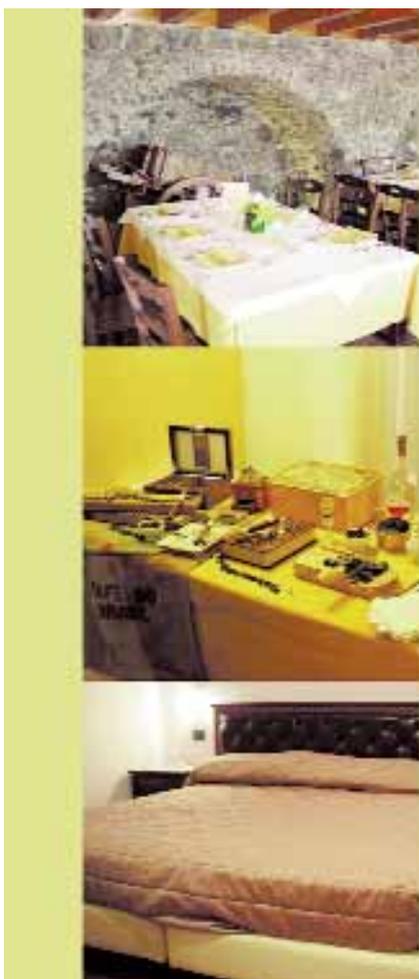
PRIME DONNE ITALIANE IN MUSICA

L'estate porta in Sicilia alcune delle prime donne della musica italiana. A cominciare da Laura Pausini che torna in Sicilia, il 21 luglio al Velodromo di Palermo, ospite d'onore della serata Claudio Baglioni. Il 3 agosto arriva al Teatro Antico di Taormina il "Dietro le apparenze tour" di Giorgia (nella foto) che replica il giorno dopo al Teatro di Verdura di Palermo. Tre le date siciliane, invece, per la vincitrice di Sanremo 2012 Emma Marrone che canterà il 9 agosto all'Arena Villa Dante di Messina, il 10 agosto al Valle Ventura di Scicli, nel Ragusano, per poi tornare a settembre, l'8, alle Ciminiere di Catania all'interno di Etnafest, manifestazione che ospita, l'11 agosto, anche il concerto della sicula-romana Chiara Civello. Stessa location, le Ciminiere di Catania, e stesso contenitore, Etnafest, per Nina Zilli protagonista della scena il 29 agosto. L'artista piacentina il 28 agosto sarà a Palermo all'interno di Porto d'arte al Castello a mare.



CINEMA DI FRONTIERA RINVIATO A SETTEMBRE

Per motivi di finanziamenti ritardati degli enti locali, il Festival del Cinema di Frontiera di Marzamemi, diretto da Nello Correale, già in calendario dal 23 al 29 luglio, è rinviato a settembre, dal 10 al 16.



Qui come a casa...

Aperiti il venerdì e sabato sera
e la domenica a pranzo

Via Nazionale per Catania, 176
95024 Aciniale (CT)
Tel. 095 7672284 / 338 4040445

www.ilsoleeilsale.it

IL SOLE E IL SALE
AZIENDA AGRICOLA



TRA LE RIGHE

DI ILENIA SUMA

LE 50 SFUMATURE DEL SESSO DELLA "MOMMY PORN"

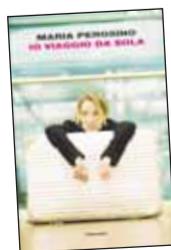
«Una fiction romantica, contemporanea, con un bel po' di sesso»: definisce così la sua opera Erica Leonard James, meglio conosciuta come "mommy porn", autrice di "Cinquanta sfumature di grigio" appena uscito in Italia per Mondadori. Con dieci milioni di copie vendute in America e tre milioni in Gran Bretagna, James, ex produttrice televisiva inglese, moglie e madre di due figli, secondo il "Time" è al momento tra i 100 personaggi più influenti del pianeta.



Nato sul web come fan-fiction (un sequel scritto dai fan) di "Twilight", il romanzo, primo di una trilogia, è entrato nella classifica dei best-seller del "New York Times". Quello che racconta è una storia d'amore. E, in minuzioso quanto sfrontato dettaglio, le acrobazie sessuali del giovane, bello e tormentato miliardario Christian Grey - che durante gli incontri erotici ama urlare: "Reggiti forte!" - e dell'ingenua e casta studentessa Anastasia Steele, che passa le giornate a gemere, a perdere i sensi, e che per lui si trasforma in regina del bondage. L'autrice, in risposta all'ira delle femministe più agguerrite, afferma che quello che si mette in atto in Cinquanta sfumature di grigio è più un gioco di ruoli che una reale discriminazione. «Per molti versi è una storia d'amore classica - dice -. La sua bella e la bestia, una storia di desiderio e appagamento».

Iniziata a circolare come e-book, la trilogia ha spopolato grazie al passaparola, l'ordinazione via mail evitava alle acquirenti imbarazzanti richieste in libreria, mentre la lettura su Kindle o iPad consentiva alle signore di gustarsi gli amplessi di Anastasia e Christian perfino nella sala d'attesa del pediatra. Intanto, alcune librerie della Florida si rifiutano di vendere il libro mentre a New York organizzano workshop di educazione sessuale ispirati alle performance di Christian e Anastasia, tutti esauriti in tempi record.

Nessun libro di successo scappa dalle grinfie di Hollywood e la Universal Pictures ne ha comprati i diritti per farne un film; Angelina Jolie è tra i candidati registi e Bret Easton Ellis ha comunicato su Twitter che vuole scrivere la sceneggiatura. Il libro, intanto, ha incrementato il mercato di manette e frustini facendo impennare le vendite, pare, di una frusta di cuoio che finisce con una piuma.



IO VIAGGIO DA SOLA
di Maria Perosino
Einaudi, I coralli
pp. 160
Euro 14,00

DIMMI CHE VALIGIA HAI...

«Viaggiare da sole non significa essere sole. Significa che vi dovete arrangiare a portare la valigia». Con questa premessa arriva in libreria "Io viaggio da sola" della storica dell'arte Maria Perosino che si pone a metà tra un corso di autostima e un kit di sopravvivenza per cavarcela da sole, tra alberghi, treni, piazze deserte, amici, amori e agguati di malinconia. La massima: «E' il trolley l'invenzione che più di ogni altra, pillola anticoncezionale inclusa, ha contribuito alla liberazione delle donne».

CD/DVD



BLACK TRAFFIC
Skunk Anansie
Cd
Carosello

IL "NERO TRAFFICO" DI SKIN

Skin e gli Skunk Anansie torneranno a settembre con un nuovo cd, il quinto della loro carriera, che si intitolerà "Black Traffic", prima produzione indipendente della band inglese. Seguirà un tour che toccherà 20 città europee: la band suonerà in Italia il 19 novembre al Mediolanum Forum di Milano, il 20 novembre al Palalottomatica di Roma e il 21 novembre al Pala Arrex di Jesolo. «Siamo ritornati e ci godremo tutto fino all'ultimo secondo», ha commentato Skin.



BENVENUTI AL NORD
Dvd 2D
Medusa

BISIO E SIANI AL NORD

Dall'11 luglio arriva in dvd un grande successo dell'ultima stagione, il "Benvenuti al Nord" di Luca Miniero con la rodata coppia comica Claudio Bisio-Alessandro Siani, spalleggiati da Angela Finocchiaro e Valentina Lodovini, sequel "obbligatorio" nelle parole del regista del fortunatissimo "Benvenuti al Sud" del 2010. Le vicende sono note: le vite del "sudista" Mattia e il "nordista" Alberto sono destinate ad intrecciarsi di nuovo insieme con le rispettive famiglie. Il film, record di stagione, ha incassato più di 27 milioni di euro.

TV

RAI, SKY E I 5 CERCHI

Avendo perso la gara vinta da Sky, saranno solo 200 le ore (su 1600) che la Rai trasmetterà dei giochi olimpici di Londra che andranno per intero sui canali satellitari di Murdoch. La tv di Stato, su Rai 2, potrà trasmettere gli eventi dove sono coinvolti gli azzurri, a partire dalla cerimonia di apertura, il 27 luglio alle 20. Dal 28 luglio al 12 agosto le trasmissioni andranno dalle 10 alle 23. Ogni giorno, dalle 23.30, il programma "Buonanotte Londra" darà il commento alla giornata.



POKER ON LINE, UN FENOMENO IN ROSA

Secondo i dati raccolti da NetBet-Poker.it, le donne frequentatrici dei siti web dedicati al poker sono il 60% del totale e il profilo delle giocatrici su Internet corrisponde prevalentemente a donne di età compresa tra i 25 e i 44 anni. I dati raccolti da NetBetPoker.it evidenziano che le donne giocatrici conoscono benissimo le strategie di gioco e giocano più per divertirsi che per vincere, diventando così più vincenti degli uomini. Hanno un sesto senso, sanno bluffare senza farsi scoprire e in più hanno quella capacità di mantenere la pazienza spesso sconosciuta agli uomini.

CINEMA

BIANCANEVE LA GUERRIERA

L'11 luglio arriva nei cinema "Biancaneve e il cacciatore", rielaborazione firmata da Rupert Sanders della famosa favola di Biancaneve. Il cacciatore (Chris Hemsworth) diventa il protettore e il mentore della fanciulla, interpretata da Kristen Stewart, e la aiuterà ad attrezzarsi per combattere la malvagia regina incarnata da una splendida Charlize Theron. Biancaneve è l'unica persona ad essere più bella della regina del male che è decisa ad ucciderla. Ma la regina malvagia non sa che il Cacciatore che era stato inviato per uccidere Biancaneve l'aveva iniziata all'arte della guerra. Sam Caflin si unisce al cast per interpretare il principe stregato dalla potenza e bellezza di Biancaneve.



city LOUNGE



Foto Valerio D'urso



Foto Valerio D'urso



Foto Antonio Ghidara



Foto Valerio D'urso



Foto Valerio D'urso

NOTO CAPITALE DELLA MODA CON LA PASSERELLA DI "MADEINMEDI"

Noto e la magnificenza della sua Cattedrale barocca sono stati il valore aggiunto di Madeinmedi, la settimana fashion & design che ha illuminato il "giardino di pietra" a inizio giugno. Momento clou della sesta edizione dell'evento ideato da **Marco Aloisi** e da **Gabriella Ferrera**, è stata la sfilata di sabato 9 dedicata agli stilisti internazionali. Il Corso Vittorio Emanuele si è trasformato in passerella e, guidati dalla conduzione di **Nino Graziano Luca**, hanno sfilato gli abiti della coreana **Hein Juel** (foto in alto a sinistra), dello spagnolo **Juan Vidal** (foto in alto a destra), della rumena **Corina Vladescu**; arrivava da Londra ma è siciliana **Francesca Marotta**, che ha studiato al London College of Fashion; dal multi-brand store Spiga 2 di Dolce & Gabbana arrivava lo stilista livornese **Lamberto Petri** per la Maison du Couturier; nato in India ma di sangue scozzese, **Stefán Orschel-Read**, uno che può vantarsi di aver vestito l'icona pop Lady Gaga e la top model Naomi Campbell, è stato l'unico a proporre una sfilata al maschile (foto in basso a sinistra). Molto toccante è stato il ritorno al Madeinmedi della creatività di **Antonio Attisano**, il sedicenne licatese scomparso prematuramente 2 anni fa: la passerella netina ha visto sfilare le sue "Sinfonia n. 1", otto abiti visti lo scorso anno tratti dai 200 bozzetti disegnati dal ragazzo e scoperti dalla famiglia dopo la sua scomparsa, e la "Sinfonia n. 2", otto nuovi abiti tratti da quello straordinario bacino di creatività (foto in basso a destra). Ospiti d'onore della serata sono state la principessa **Susan Al Said**, del sultanato dell'Oman, e la stilista libica **Raja Nagiat Raga Rayes**, nella foto a sinistra con la "padrona di casa", l'artista della moda **Gabriella Ferrera**.

Le foto di Madeinmedi per gentile concessione di Harim - Accademia Euromediterranea



GIRL GEEK DINNERS, PRIMA CANDELINA

Il primo compleanno delle Girl Geek Dinners Sicilia, a Siracusa, ha fatto registrare il tutto esaurito. Nella sede di The Hub Siracusa, nel cuore di Ortigia, sabato 16 giugno si è tenuto **Go green, unni viri viridi vai!**, l'evento in rosa dedicato alle donne appassionate di internet, nuovi media e hi-tech si è tinto di verde e ha affrontato i temi dell'eco-sostenibilità, dell'eco-compatibilità e del biologico. Le cinque organizzatrici delle Girl Geek Dinners Sicilia (**Lia Accetta**, **Giuliana Di Mauro**, **Perla Maria Gubernale**, **Violetta Lima**, **Luisa Santangelo** e **Stefania Tringali**, tutte al di sotto dei trent'anni) hanno vinto la seconda scommessa da quando sono nate, cominciare con un successo il giro della Sicilia. Quasi un centinaio di donne – e uomini invitati – hanno ascoltato le esperienze delle speaker, alcune in video-conferenza da altre città, e partecipato ai giochi sul riciclo proposti dal team delle GGD Sicilia. Le speaker sono state Lucy Fenech, 36 anni, messinese; Selena Mania, 29 anni, siracusana; Wendy Jane Carrell, 27 anni, anglotedesca; Marinella Scarico, 35 anni, milanese; Elisa Toscano, 35 anni, catanese. Una GGD è senza scopo di lucro e ha come obiettivo principale il networking al femminile, cioè conoscersi per creare valore. Gli uomini possono partecipare se accompagnati da una donna, come previsto dal format internazionale, ideato a Londra nel 2005.

l'oroscopo

DI LUCIA ARENA
WWW.LUCIAARENA.COM



LUGLIO-AGOSTO

IL VENTO CALDO DELL'ESTATE SORPRENDERÀ I SEGNI D'ARIA E FUOCO. SESSO ED EROS, MA ANCHE RIVINCITE E PROMESSE, QUALCUNO ALZERÀ LA POSTA E SCEGLIERÀ LA STRADA PIÙ BREVE. VIAGGI E INCONTRI FATALI

♈ ariete

Care amiche sarà un'estate movimentata, tra amori che vanno e amori che ritornano l'aria sarà incandescente. Inevitabili le tensioni e qualche problemino gastrico non mancherà, le temperature calienti accentueranno lo stress che superbamente gestirete. Avrete le idee chiare e le fastidiose decisioni hanno vita breve. Le ferie estive placheranno i malumori, vi consolerete con un coinvolgente e avventuroso viaggio e ci sarà chi, al chiaro di luna, vi farà sognare e trepidare di desiderio. Favorite le nuove storie d'amore e sesso.

♉ toro

Se il vostro fare è da mamme chiocce cambiate atteggiamento, i figli saranno poco intenzionati a darvi ascolto specie se avranno appena raggiunto la maggiore età. Usate il giusto eloquio, non troppo amiche ma neanche troppo despote, affidategli quella buona dose di fiducia che meritano, sapranno ricompensarvi. Per le torelle single è in arrivo un'ondata di passione, estate di fuoco, dal 7 agosto arriva l'amore, Venere e Marte complici di una sorprendente favola inebrieranno corpo e mente. Colpi di fulmine sotto l'ombrellone.

♊ gemelli

L'estate 2012 sarà indimenticabile, comincerete a uscire da un letargo che vi ha condizionato, senza andare troppo lontano basta guardarsi indietro e ritornare a un anno fa. imparagonabile! Luglio, iniziazione di rinascita. La lunga presenza di Venere che col suo anello di sosta ha riportato consapevolezza, bellezza, fascino e ottimismo, si unirà al fantastico Giove che vi terrà compagnia fino a giugno 2013. Marte passerà in Bilancia e insieme a Saturno parlerà di cose serie, compreso l'amore che saprà ripagarvi con gli interessi.

♌ leone

Fantastiche Leonesse giovani e mature, impegnate e single, sin dai primi giorni di agosto non potrete esi-

IL SEGNO FAVORITO

♋ cancro

Siete favoritissime, luglio e agosto vi vedranno sul podio vincente, incontrastate e maliziosamente invidiate. Mercurio darà lo scatto, l'energia vitale, le intenzioni propositive, siete felici di partecipare alle vicissitudini di questo fantastico e stupefacente mondo. La Luna Nuova del 19 luglio sarà taumaturgica, il vostro Sole splende e con esso anche i desideri e le speranze. Movimenti Stellari per i sentimenti, Venere transita durante il Novilunio, favorito l'amore, niente più rammarichi, Marte aiuterà a rivedere scelte importanti.



MARTINA COLOMBARI
(Riccione, 10 luglio 1975)

L'ex miss Italia lo scorso marzo ha girato il film "Barbara ed io", con la regia di Raffaele Esposito, in cui recitavano anche Blas Roca-Rey e Michelangelo Rossi

mervi dall'ondata incandescente di eventi eccezionali che questo treno Stellare, nel circumnavigare il cielo vi elargirà. A ferragosto piacevoli e stuzzicanti incontri, atmosfera intrigante e partner travolgente. In attesa del compleanno Marte transiterà in bilancia, il suo ardente fuoco infiammerà i dormienti sensi, assopiti da chi avrà avuto accanto un partner poco fantasioso; scadenti performance sentenzieranno un rimpiazzo.

♍ vergine

Anche se occorrerà aspettare il momento giusto per concedersi il meritato riposo, prima della fine di luglio causa i mille impegni intrapresi, non se ne parlerà, entrerete nel cuore dell'estate con spirito allegro e vacanziero. Costretti a posticipare un viaggio non v'indisporrete, saprete lo stesso predisporvi ai piaceri, alle mondanità, alle nuove conoscenze. Gli ambienti frequentati saranno vari, passerete dagli eccentrici intellettuali al genere soft a quello sportivo. Dal 23 agosto l'amore brillerà come un diamante.

♎ bilancia

La bella stagione sarà il palcoscenico di una nuova tendenza, un cambiamento vi riguarderà personalmente. Il più importante cambio stellare dell'estate 2012 avverrà sul vostro

cielo. Dal 3 luglio il focoso Marte affiancherà il rigido Saturno e lo spronerà su quegli aspetti stantii che ostacolano progetti e aspettative. Rivedrete un po' tutto quello che riguarda la vostra vita, sia personale sia pratica e professionale, se avete in atto una separazione preparatevi a lottare per chiuderla definitivamente. Flirt ed eros in riva al mare.

♏ scorpione

Libere dall'avversità di Giove vi dedicherete all'amore, alla coppia e alle esigenze del partner che non si limiterà a dimostrare il suo rassicurante sentimento. Per chi ha avuto una relazione travagliata, inizia un nuovo e piacevole ciclo di vita. Sarà l'estate dei progetti e dei matrimoni, numerose le cicogne, figli, e non solo, anche nipotini in arrivo. A luglio un programma vacanziero da completare, pensateci in tempo rischierete a malincuore di cambiarne i piani feriali. Marte metterà sulla difensiva ma solo se giustamente motivato.

♐ sagittario

Il firmamento non può assistere al vostro sconforto e cospirerà per darvi una mano d'aiuto. Meno opposizioni, l'aria sembra in parte sgombra da complessi effetti stellari. L'estate sarà più piacevole rispetto ai mesi scorsi, i pianeti dal segno del Leone

daranno una spinta a risolvere equamente urgenti faccende sentimentali e pratiche. Saturno e Marte rivestiranno un importante compito, sproneranno all'ottimismo. Un viaggio irrinunciabile. Ottima la compagnia, un futuro da progettare con chi sembra andarvi totalmente a genio.

♑ capricorno

Insofferenza e tensione nelle coppie, specie nei rapporti coniugali, a luglio l'aria diventerà irrespirabile. Il 19 approfittatene nel mettere ordine alle faccende finanziarie, se col partner sarete in solido responsabili di un'attività commerciale, siate obiettive e coscienti. Fatevi indirizzare dal suo buon fiuto, saprà gestire egregiamente i comuni interessi, il segreto del quieto vivere starà nel separare l'intimità dai bilanci. Le giovani donne saranno vincitrici incontrastate di un'estate ricca di scelte. La notte delle Stelle cadenti segnerà l'inizio di una storia.

♒ acquario

Tutto andrà bene se vi comporterete con maturità, non ci sarà giustificazione che potrà sollevarvi da inderogabili e personali responsabilità. Una sensata gestione delle risorse personali precluderà già una bella estate, se invece prenderete sotto gamba una serie d'importanti eventi per mancanza d'impegno o peggio, interesse, ne pagherete lo scotto. In amore la tendenza seguirà lo stesso iter, il momento è favorevole ma rischiate di renderlo sterile, la passione vi travolgerà dal 3 luglio ma se seminerete vento, raccoglierete tempesta.

♓ pesci

Estate meravigliosa care pescioline, serenità e tanto amore. Marte fa le valige e non disturberà più, avete già dato, nove mesi di opposizione scadono il 3 di luglio, il pianeta uscirà dalla Vergine e la dissonanza sarà solo un ricordo. In amore recupererete parecchio, specie nelle relazioni ufficiali superato il momento, dichiaratevi vincitrici. Sia per chi avrà fatto scelte non facili sia per chi avrà dovuto accettare una difficile realtà, la rinascita è iniziata. Un ex ritorna sui suoi passi, la Luna Nuova del 19 parla di progetti.

MODA

- Accessorize**
www.accessorize.it
- Alberto Guardiani**
www.albertoguardiani.com
- Angelo Frenzoz**
www.angelofrenzoz.com
- Annabaiguera**
www.annabaiguera.com
- Anniel**
www.annielmoda.com
- Blumarine**
www.blumarine.com
- Burberry Prorsum**
www.burberry.com
- Cheap Monday**
www.cheapmonday.com
- Chicca Lualdi – Beequeen**
www.beequeen.it
- Coccinelle**
www.coccinelle.com
- Cruciani**
www.caprai.it
- Francesco Biasia**
www.biasia.com
- Frankie Morello**
www.frankiemorello.it
- George Gina & Lucy**
www.george-gina-lucy.com
- Gift Company Italy**
www.giftcompany.it
- Giuseppe Zanotti Design**
www.giuseppezanottidesign.com
- Gucci**
www.gucci.com
- Issey Miyake**
www.isseymiyake.com
- Jimmy Choo**
www.jimmychoo.com
- Louis Vuitton**
www.louisvuitton.it
- Luciano Soprani**
www.lucianosoprani.it
- Marzia Donzelli**
www.madinitaly.eu
- Msgm**
www.msgm.it
- My t-shirt**
www.myt-shirt.it
- Ottavia Failla**
www.ottaviafailla.it
- Pandora**
www.pandora.net
- Philipp Plein**
www.philipp-plein.com

- Pretty Ballerinas**
www.prettyballerinas.com
- Radà**
www.rada.it
- Reisenthel**
www.reisenthel.com
- Silvio Betterelli**
www.silviobetterelli.it
- Swarovski**
www.swarovski.com
- Swatch**
www.swatch.com
- Wave – O**
www.wave-o.it

DESIGN

- Boffi**
www.boffi.com
- Campeggi**
www.campeggisrl.it
- De Castelli**
www.decastelli.it
- Ikea**
www.ikea.it
- Kartell**
www.kartell.it
- Skitsch.it**
www.skitsch.it

BEAUTY

- Acqua di Parma**
www.acquadiparma.it
- Carita**
www.carita.com
- Chanel Maquillage**
www.chanel.com
- Collistar**
www.collistar.it
- Davidoff**
www.zinodavidoff.com
- Dolce & Gabbana Make up**
www.dolcegabbanamakeup.it
- Essie**
www.essie.com
- Lancaster**
www.lancaster-beauty.it
- Lancome**
www.lancome.it
- Moschino Parfum**
www.moschinoboutique.com
- Sephora**
www.sephora.it
- Yves Saint Laurent Beauty**
www.yslsexperience.com

INSERZIONISTI. In questo numero:

- | | |
|--------------------------------------|---------|
| AIL | pag. 49 |
| Arteballetto | pag. 19 |
| Barbisio | pag. 31 |
| Beatrix Spa Hotel Federico II | pag. 47 |
| Borgo Rio Favara | pag. 23 |
| Caffè letterario Licata | pag. 38 |
| Centro Capelli Europeo | pag. 51 |
| Coel | pag. 27 |
| Estetica Glamour | pag. 41 |
| Etna in Blues | pag. 9 |
| FT Parrucchieri | pag. 48 |
| F.lli Restivo | pag. 68 |
| Foncanesa | pag. 4 |
| Gaetano Spoto | pag. 6 |
| Giglio | pag. 37 |
| Istituto di moda Burgo | pag. 10 |
| Il sole e il sale | pag. 62 |
| La Cantina del Sole | pag. 61 |
| La caverna del mastro birraio | pag. 57 |
| Lella Pisano | pag. 14 |
| Le Zagare | pag. 67 |
| L'Oro di Sciacca gioielleria | pag. 36 |
| M e D Gioielli | pag. 40 |
| Ottica Vedere | pag. 45 |
| R.N. Motors Spa | pag. 5 |
| Sonia Sangiorgio | pag. 39 |
| Tomax Factory Outlet | pag. 29 |
| Trattoria Verga | pag. 60 |
| Unistudi | pag. 11 |
| Vitale ceramiche | pag. 28 |
| Vivy Lombardo | pag. 55 |
| Zappalà | pag. 2 |



eyewear
pagg. 42/45

gerenza

SICILIA IN ROSA

Bimestrale
Anno II - N. 10
8 luglio 2012

Testata indipendente
Reg. Trib. di Catania
N. 6 del 23 gennaio 2012

redazione@siciliainrosa.it
Il prossimo numero in
edicola il 16 settembre 2012

DIRETTORE
RESPONSABILE
Mario Ciancio Sanfilippo

EDITORE
Domenico Sanfilippo
Editore
v.le O. da Pordenone, 50
Catania

STAMPA
Etis 2000 S.p.A.
Viale O. da Pordenone, 50
Catania

REDAZIONE
Blu Media s.c.a r.l.
V.le A. Doria, 69
Catania
www.blumedia.info
tel. 095.447250

fax 095.8166139
redazione@blumedia.info

PUBBLICITÀ
NAZIONALE
Publikompass Spa
via Winkelmann, 1
Milano
tel. 02.24424611

PUBBLICITÀ
LOCALE
Publikompass
sede di Catania
Corso Sicilia, 37/43
tel. 095.7306311

IL MIO SALDO LIBERO



Dal **7 Luglio** esprimi tutta la tua voglia di shopping.
Con la convenienza che solo **Le Zagare** ti offre.



lezagarecatania.it - zagegin.it -  facebook.com/LeZagareCatania

iper SPAR 

EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

70
ANNI

POLO COMMERCIALE SAN GIOVANNI LA PUNTA - USCITA PAESI ETNEI

 **leZagare** parco commerciale

Grande Classico dello Shopping

“Per un giorno speciale”

ALESSI

CESA 1882

HAVILAND

LIADRO

PINIA

Scavolini

VENINI

Bernardini

Christofle

Flaminio

MEISSNER

GIOVANNI BASPINI

ROYAL COPENHAGEN

Vitens & Bach

BERNARDINI

christofle

HERMES

mesutlam

Picci

SANGLIS

Il Coquel

bosa

FOSCARINI

iittala

NOBILI

**Porcelain
Gallerie**

SIEGER

WEDGWOOD

BUCCELLATI

GREGGIO

LALIQUE

NASOMONETTI

PIRELLA

TAITÙ

zaffarano

FR

FRATELLI RESTIVO

Corso Italia, 240 - 246 Catania
Tel. 095-375916 Fax 095-371861
www.fratellirestivo.com